



Bridge d'Italia

Sommario numero 7/8

Luglio/Agosto 2011

Rivista bimestrale della
**Federazione Italiana
Gioco Bridge**
Via C. Menotti, 11 scala C
20129 Milano
Tel. 02 70 00 03 33 r.a.
Fax 02 70 00 13 98
<http://www.federbridge.it>
e-mail: figb@federbridge.it

Abbonamento annuo € 70
Abbonamento tesserati FIGB € 50

Direttore Editoriale:
– Giuseppe Tamburi

Direttore:
– Marco Catellani

Caporedattore:
– Franco Broccoli

Comitato di redazione:
– Franco Di Stefano
– Giovanni Maci.

Direzione e redazione:
Bridge d'Italia c/o FIGB
e-mail Bridge d'Italia:
bdi@federbridge.it

*Progetto grafico
e videoimpaginazione:*
– Romano Pacchiarini
Tel. 349 47 72 857
e-mail: romanopa@alice.it

Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 2939 del 7 gennaio
1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001
Spedizione in abbonamento
postale, D.L. 353/2003 (conv. in L.
27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1,
DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero
è stata di 25.000 copie

Finito di stampare:
5 luglio 2011



Lettere al Bd'Irettore	Marco Catellani	2	
Primaverili 2011	Franco Broccoli	6	
Perugia Jazz Time	Bernardo Biondo	11	
Individuale Men & Women	Alberto Benetti	14	
La Yeh Cup 2011	Maurizio Di Sacco	18	
Il Campionato Allievi a Coppie	Pierangela De Longhi	22	
Discussione fra compagni di squadra	Giampiero Bettinetti	23	
La prima Venice Cup	Luca Marietti	24	
Selezioni 2011	Franco Broccoli	26	
FIGB e Università	Paolo Walter Gabriele	28	
Passo a passo	Pietro Forquet	30	
Dichiariamo in Quinta Italiana	Gabriele Gavelli	36	
Il White House 2011	Maurizio Di Sacco	38	
A carte viste	Franco Broccoli	40	
Kat for the Defence	Marco Catellani	41	
Al tavolo con Larry	Larry Cohen	42	
Giocate (male) queste mani con me	Mark Horton	43	
Belle figure	Eddie Kantar	44	
Così fu se vi pare	Luca Marietti	48	
Il miracolo dei tulipani	Gianantonio Castiglioni	50	
Non è mai troppo tardi...	Bruno Coen Sacerdotti	51	
Appelli Famosi	Maurizio Di Sacco	52	
Sentenze		54	
Il Mondo del CONI	Enrico Bozzano	55	
I Quiz di Carl'Alberto	Carl'Alberto Magri	56	
Così ciarlò Zarathustra	Marco Catellani	57	
Se mi manchi la notte	Marco Catellani	58	
Leçons de Français		59	
Giallo al Country Club	Giorgio Levi	60	
C'era una volta		61	
Save the Last Page		64	

Fondo editoriale

Cronaca

Vita Federale

Tecnica

Rubriche

Opinioni

Documenti

Varietà

Lettere al Bdi rettore



IL NUOVO MONDO JUNIOR

Caro direttore,

sono un ragazzo di 21 anni che ha avuto il piacere di iniziare a giocare a bridge 5 anni fa. Ti scrivo per esporti ciò che penso riguardo all'inserimento dei giovani nel mondo bridgistico. So che, soprattutto nel sud Italia, vengono attuati da anni progetti di "Bridge a Scuola", e fino a qui siamo tutti più che d'accordo. Ma poi, tutti questi giovani, che fine fanno? Perché spariscono dal mondo bridgistico? Perché non partecipano ai tornei in cui si possono confrontare con gli altri? Ora, dalla mia posso affermare che nel bridge, se non si gioca, se non c'è nessuno che ti insegna cosa sia nella pratica, non si può imparare. Quindi mi viene da pensare che ci siano tanti giovani promettenti che, non coltivandolo, non imparano, e quindi smettono per forza di cose.

Un'altra domanda che mi pongo a riguardo è il motivo per il quale non vengono attuati progetti di tutorato, nei quali un esperto giocatore possa, col tempo, far crescere una giovane promessa. A questa domanda la risposta ovvia è quella che i bravi giocatori non abbiano voglia di giocare con gli allievi, neanche se promettenti, poiché "non si vincerebbe". Quindi mi viene da pensare che questo gioco non sia più un divertimento, ma uno strumento economico che spinge i signori del circolo a rasentare la scorrettezza (e dico rasentare perché oggi mi trovo in un momento di eccessiva bontà) per vincere il torneino in questione; ma questa, forse, è una digressione di troppo, e che quindi non spetta a me.

La mia fortuna è stata nel fatto che ho un padre giocatore di bridge, e che al circolo, chi prima e chi poi, i bravi giocatori mi fanno giocare tutti, e ogni volta si impara qualcosa di nuovo. Ma chi ha la mia fortuna? Penso in pochi; e allora perché la Federazione non si muove in questo senso? Ingaggiando persone che lo possano fare? Negli ultimi anni abbiamo visto giovani raggiungere altissimi livelli in campo Nazionale (e la prova ne è ad esempio l'ultimo campionato a coppie open, o quello di tre o quattro anni fa), ma al fianco loro c'erano ottimi giocatori, campioni, che hanno trascinato i giovani in quest'avventura portandoli alla conquista di ambite medaglie. Secondo me potrebbe divenire un progetto molto interessante e fruttifero.

Detto questo, mi viene naturale affrontare un'altra questione, che io, essendo

del nord, non posso tralasciare. Infatti, nelle zone circostanti alle mie, di progetti di "Bridge a Scuola" non ce ne sono, se non in minima parte. Anche qui la tua risposta potrebbe essere ovvia: al nord, i giovani, probabilmente non vogliono giocare a bridge; ma perché? Secondo me la risposta è semplice: per una questione di pubblicità! Come tutti sanno, al di fuori del mondo bridgistico, la parola bridge viene associata alle seguenti: anziani, vecchi, circoli, noia. E, ahimè, è questa l'idea che la gente si è fatta del bridge. Come fare a cambiare questa idea? Non lo so, ma posso dare qualche spunto: per esempio dicendo che si fanno dei raduni di under 25 quando ci sono i campionati che sono davvero molto divertenti (in quanti lo sanno???), che si può ambire volendo a vari posti nelle nazionali under 25, under 20 e girls, girando l'Europa se non il mondo e confrontandosi con altri giovani della stessa età (anche questo lo sanno davvero in pochi, se non nessuno), e molto semplicemente dicendo che è divertente di suo, ma che con qualche giovane in più potrebbe essere ancora più bello, perché credo che un ragazzo al tavolo porti sempre allegria.

Ti ho scritto questa lettera non tanto per ricevere una risposta, in quanto forse mi sono già risposto da solo, quanto per incitare i giovani, i bravi giocatori e magari anche qualcuno che sta ai piani alti a fare qualcosa, per noi e soprattutto per il bridge, quello del futuro.

Ti ringrazio dell'attenzione e del lavoro svolto per la direzione del *Bridge d'Italia*, e colgo l'occasione per porgerti i miei più cordiali saluti.

Francesco De Leo

Caro Francesco,

lasciamo che questa tua spazi nell'etere...

L'etere può fare cose eccezionali.

O fare eccezione. E per una volta, non addormentare...

Un abbraccio, Marco Catellani

* * *

BDI MARZO APRILE 2011

Caro Marco,

voglio farti i complimenti per l'ultimo numero della rivista (BDI 0304).

Mi è piaciuta molto la copertina con quel "caro amico t'iscivo" e, per esempio, il titolo del reportage di Benetti "La coppa che venne dal freddo". Eccezio-

nale.

I contenuti sono importanti ma è anche così che si dà una scossa, un tocco di brio, ad un mondo dall'indistinto "grigio fitto".

Bravissimo!

Un abbraccio, Lucio

Caro Lucio,

ti ringrazio per questa tua, che mi permette di dare a Cesare quel che è di Cesare. Nel dettaglio, "Caro amico t'iscivo" è sorto dalla penna, dall'intuito, dall'estro... di Marina Causa, che si lasciò scappare con me l'idea nel lontano 2009. Molte sono le cose nate dalle rare volte in cui ci siamo incrociati (memorizzazione di volantini pubblicitari, concorso Quinta Italiana, etc.) ma devo dirti che è sempre stato un vero piacere poter attingere dal bagaglio di una vera appassionata. Altra sua idea lo slogan "Bridge: un gioco che vi farà vedere il Mondo con occhi diversi". È chiaro che io poi ci abbia messo del mio (ovviamente peggiorando il tutto...) ma sai com'è: noi uomini, nel peggiorare le cose, siamo dei veri e propri expert...

Quanto ai complimenti per un titolo "La coppa che venne dal freddo", tremo all'idea di cosa potrà mai crearmi adesso quell'indisciplinato di Alberto Benetti, venendolo a sapere. E pensare che un tempo non era così, e mi faceva pezzi seri, praticamente in doppio petto con giacca e cravatta. Quasi non lo riconosco più adesso, senza marsina. Temo di averlo contagiato.

E non ci crederai mai, ma sono convinto che l'umorismo sia la più letale delle malattie.

Perché l'umorismo è sinonimo di libertà di espressione.

Ed una volta contagiati, non ne vorremmo mai guarire...

Un abbraccio, Marco Catellani

* * *

Carissimo Marco,

tramite il comune amico Euterpe48 Ti ho conosciuto, Ti stimo ed apprezzo il Tuo impegno, da altri vanificato, di direttore di Bdi.

In primis confesso di essere orfano della rivista online to bridge or not to bridge; Bdi è infatti costoso, inutile e noioso, fortunatamente ho scoperto e leggo *Neapolitan club*.

Confesso inoltre di essere deluso e scontento dal comportamento della FIGB.

Nulla di ciò che io, e moltissimi con me, ci si attendeva dal nuovo Consiglio è sta-

to realizzato.

Non l'abbandono del faraonico progetto della sede, che ha giustamente provocato alcune significative dimissioni; non una drastica riduzione di personale, di costi, di inutile burocrazia; non l'eliminazione o almeno una significativa riduzione della simoniaca vendita di punti tramite i simultanei, che sono invece aumentati; non una razionale sistemazione delle categorie (problema connesso al precedente); non la razionalizzazione dei campionati con l'abbandono del caravanserraglio dei campionati a coppie (oh i bei tempi delle finali a 42 coppie) assistendo invece all'invenzione di nuovi campionati (forse il prossimo anno si introdurranno i campionati gay); non una forte iniziativa per individuare ed espellere i ladroni.

Ma... business is business.

L'ultima comica è la lettera riguardante la ricerca sui farmaci, sull'attenzione alla salute e sullo stile di vita (sic) degli "atleti" che giocano a bridge.

Se mi reco dalla mia dottoressa per chiederle un certificato medico per giocare a carte, dopo uno sguardo sbalordito, sono certo che mi inviterebbe con fermezza a consultare uno psichiatra.

Ho la sensazione che questa FIGB non abbia futuro e che si estinguerà per consunzione.

Già oggi a Milano proliferano i tornei non FIGB.

In ogni caso, per quanto mi riguarda, mai più agonista, mai un simultaneo, mai un campionato. Meglio BBO.

Un caro saluto.

Guido Toletti

* * *

Carissimo Guido,

tutto il Mondo evidentemente non è Paese, come sembra leggersi dalle email di apprezzamenti sullo stesso argomento... ma non è questo il punto: a mio avviso ognuno deve sentirsi libero di avere e di manifestare le proprie opinioni. Ed anche se definire BDI "noiosa" mi lascia sinceramente perplesso, ne sono molto contento per i "colleghi" del Neapolitan Club, che personalmente stimo ed apprezzo.

Venendo a noi, ora, credo che il vero problema, in quel che dici, sia questo: tu ipotizzi che quel che affermi sia l'unica verità possibile.

Personalmente ero contrario alla nuova Sede, però adesso c'è e non vedo motivo per non usufruirne. Decisione sbagliata presa all'epoca? Può darsi, ma spesso nelle decisioni della vita occorre scegliere se combattere o mediare. Perché pensi che combattere sia, o sarebbe stato, meglio?

Quanto alla riduzione del personale, anche qui, ci son sempre due strade: li-

cenziamenti o riallocazioni. Perché pensi che la prima strada sia migliore? Perché pensi non sia meglio integrare le attività svolte dall'attuale staff?

Sulla razionalizzazione dei punti e delle categorie non mi esprimo più, ormai. Periodicamente qualche tesserato dice una cosa, ed il giorno dopo, un altro tesserato, esprime un'opinione difforme e contraria. Ritengo di aver dato spazio a tutti, e più di questo mi sembra difficile poter fare. Non ho infatti il dono di poter mettere tutti d'accordo semplicemente parlando.

Sui Campionati mi sembra tu esprima disappunto perché sono "troppo" frequentati. È possibile ci possano o ci debbano essere correttivi, ma addurre "questa" ragione mi lascia un po' perplesso.

Quanto ai ladroni, da quando, per crocifiggerne due, ne han messo in mezzo uno che poi si è scoperto non esserlo, sembrano nate norme abbastanza protettive sulla dignità umana.

Ed infine, quanto al certificato medico, comprendo tu possa sorriderne, ma la FIGB c'entra poco o nulla. La FIGB, a mio avviso, ha solo il merito di cercare di limitare gli effetti che la norma (che ha il CONI come proponente) imporrebbe.

Caro Guido, mi ha fatto piacere ascoltare le tue opinioni, e sono certo che su

Associazione Sportiva dilettantistica Bridge Bologna
organizza
Tornei a Squadre e a coppie
1946  2011
65 anni di Campioni

Trofeo Città di Bologna

1 - 2 Ottobre 2011

In occasione del 65° anniversario dell' A S d B B in collaborazione con le
Posteitaliane è previsto un annullo filatelico presso le sedi di gara

Sede di Gara
Hotel GREEN PARK & CONGRESSI
Via S. Donato 3/3
40057 Quarto Inferiore di Granarolo dell'Emilia (Bo)
Tel 051 6060811
E-mail: info@greenparkbologna.com

Informazioni e prenotazioni
E-mail: gare@bridgebologna.it
Reception A S d B B 051 768051 (dopo le ore 16)

Lettere al Redattore

alcuni punti avevi informazioni inesatte. Spero con questa mia, quantomeno in parte, di averti fatto vedere l'altro lato della medaglia.

Non so se posso o meno averti convinto. Non mi è dato saperlo per ora.

Ma, vedi, quella è l'unica strada che posso intraprendere.

Perché da sempre, quando si vince, abbiamo un vincitore ed uno sconfitto.

Mentre, quando si convince, abbiamo due vincitori.

Per questo, da sempre, convincere è molto ma molto meglio.

Un abbraccio, Marco Catellani

In risposta al sig. Guido Toletti

Marco Catellani mi ha girato questa Sua lettera per permettere una miglior disamina dell'indagine (assunta dalla FIGB assieme alle Università di Pavia e di Cassino) riguardante "mente e salute" nel bridge.

Prendo atto della Sua valutazione e la rispetto (non tutti la pensiamo allo stesso modo): tuttavia resto della convinzione che questa ricerca possa essere una cosa utile per gli scopi che sono stati già ampiamente spiegati e a cui accenno anche nell'articolo riguardante la FIGB e l'Università. E del resto, molti bridgisti hanno mostrato di gradirla, e vi hanno aderito.

Per quanto concerne invece il certificato medico, pur apprezzando la sua ironia, non posso che dissentire totalmente da quanto afferma. La certificazione medica, rilasciata peraltro da un Medico specialista in Medicina Sportiva e non dal proprio Medico di base, non è un'invenzione della FIGB ma è un atto dovuto – stabilito da una legge dello Stato (D.M. 18.2.1982 e successive modificazioni) – che lo rende obbligatorio per tutti i giocatori con qualifica di "agonista". La responsabilità diretta del rispetto di questa normativa (senza il certificato non si potrebbe neanche effettuare l'iscrizione come "agonista" ad una ASD) è totalmente del Presidente della ASD, che in ogni caso, ne risponde sia civilmente che penalmente (la Federazione al più può essere imputata di "culpa in vigilando").

Finora c'è stata sempre una scarsa attenzione a questa normativa, anche per la diffusa "resistenza" ad attuarla nel mondo del bridge.

Tuttavia la questione è importante e complessa.

Con la Commissione Medica, in ac-

cordo con gli organi Istituzionali del CONI, stiamo lavorando per la formulazione di un nuovo regolamento sanitario che, per quanto concerne la nostra disciplina, limiti quanto più possibile il numero dei giocatori definiti "agonisti" (utilizzando vari parametri, età, tipologia e lunghezza delle gare, ecc.) liberando quindi tutti gli altri dalla "sgradita" incombenza del certificato medico specialistico e venendo incontro alle difficoltà che i Presidenti delle ASD spesso sono costretti ad affrontare.

Molto cordialmente

Paolo Walter Gabriele,
Presidente Commissione Medica FIGB

* * *

LICITE ALLERTABILI E CARTE PENALIZZATE

Salve,

desidero porvi tre quesiti:

- 1) è vero che, superata la dichiarazione di 3SA, non si deve più allertare?
- 2) non allertando, si deve comunque spiegare il significato della licita?
- 3) il dichiarante può fare renonce con le sue carte?

Grazie della gentilissima risposta.

Enzo

Caro Enzo,

ecco le risposte:

1. È vero in generale (ovvero in tutti i casi, tranne in quelli listati tra le eccezioni), ma ci sono alcune licite particolari sottoposte ad alert. Vediamo la Norma pertinente:

[...]

2e. Ogni licita al livello di quattro o superiore, con l'eccezione di chiamate convenzionali al primo giro licitativo

[...]

Rientrano nella categoria delle licite allertabili, per esempio, le aperture 4 Fiori e 4 Quadri "Namyats", o le interferenze su barrage che mostrino bicolori, o le interferenze a salto c.d. "leaping Michaels", o le risposte del tipo "Okla-homa".

2. A richiesta sì, come per qualunque altra licita, a qualunque livello.

3. Certamente, ed alle stesse identiche condizioni dei difensori. Tuttavia, non è invece soggetto alla penalizzazione delle carte.

"Carta penalizzata" e "Penalità per renonce" sono due soggetti diversi, nemmeno parenti tra di loro.

Una "Carta penalizzata" è una carta divenuta tale a seguito di varie, possibili circostanze, e una volta che lo sia è soggetta a delle restrizioni di gioco, e può portare benefici di altro genere al dichiarante. Solo i difensori e non il dichiarante possono avere carte penalizzate. L'argomento è di pertinenza, prin-

RICORDO DI GINO PASCARIELLO

Amore mio voglio ricordarti sul giornale che amavi di più. A due anni dalla tua morte voglio ricordarti così. Perché il bridge ci aveva fatto ritrovare, dopo 26 anni e due vite vissute separatamente. Perché il bridge era passione condivisa. Perché grazie al bridge abbiamo scoperto che eravamo l'una la metà dell'altro. Tu eri l'elemento forte della coppia, giocatore eccellente, metodico, rigoroso, mai sopra le righe... io la "variabile indipendente", ma una buona spalla.

Voglio ricordarti così perché il bridge ti ha accompagnato anche durante la malattia, quando, per giocare su BBO, hai persino imparato a usare il computer, che non sopportavi.

Mi manchi da morire, sei stato un amore grande, un compagno di vita insostituibile... e un insostituibile compagno di bridge. Dopo quattordici anni vissuti felicemente insieme, un cancro incurabile ti ha strappato alla vita, a me e al bridge. Sei vivo dentro di me e nei ricordi delle persone che ti hanno conosciuto, perché era impossibile non volerti bene.

Adriana De Mitri

Cara Adriana,

ognuno di noi ha un suo modo di vedere la Vita: nel mio non vorrei mai intridere la Rivista con tristezze di nessun tipo, ed un necrologio lo è per natura. Devo però confessarti un segreto: talvolta faccio fatica ad imporre le mie idee, anche a me stesso.

Intendiamoci. So perfettamente che alcune persone abbiano fatto e ci abbiano lasciato, in termini di ricordi ed emozioni, e so quindi quanto si possa "tenere" loro. Ma in parte ricordando De André ("Questo ricordo non vi consoli, quando si muore, si muore soli"), in parte pensando che il dolore non è un bene interscambiabile in alcun modo, da sempre ho una naturale ritrosia verso questi argomenti.

Purtuttavia, questi ricordi di persone mancate, compaiono a tratti sulla Rivista, ed ora che ho svelato queste mie convinzioni, forse alcuni se ne domanderanno il perché.

Abbiatene per buona questa risposta: talvolta, cambiare idea, ci lascia migliori.

Un abbraccio,
Marco Catellani

cialmente, dell'Articolo 50 del Codice.

La "Penalità per renonce" è invece una punizione inflitta a chi si renda colpevole di non avere risposto a colore – vale a dire chi abbia fatto renonce – alla condizione che la renonce divenga consumata (le risparmio le condizioni alle quali questo avviene, e l'ammontare delle penalità medesime, variabili a seconda dei casi).

Gli Articoli che si occupano della materia sono quelli dal 61 al 64 del Codice.

Ora: un difensore che commetta una renonce, ma se ne accorga prima che la medesima divenga consumata, viene ad avere una carta penalizzata. Se questo avviene invece al dichiarante, egli, non potendo avere carte penalizzate, non paga alcun dazio.

Se invece la renonce diviene consumata, le penalità da pagarsi sono le stesse per dichiarante e difensori.

Cordiali saluti,

Maurizio Di Sacco
(Direttore della Scuola Arbitrale)

Ciao Maurizio, ti prego cortesemente di rispondere al seguente quesito: in un torneo Mitchell, con mani smazzate, se al primo giro nessuno apre, è possibile rismazzare o bisogna scrivere TUTTI PASSANO?

Questa soluzione è tassativa o opinabile?

Grazie e scusa il disturbo come sempre.

Adolfo Quintigliano

Ciao Adolfo,

la tua è la terza di una serie di lettere sullo stesso argomento, tema peraltro già trattato più volte da altri negli anni sulle pagine della rivista, e quindi certamente definibile "annoso".

Ben volentieri, quindi, prendo la parola in merito, nella speranza di portare un contributo definitivo.

Ebbene, da un punto di vista strettamente regolamentare la risposta è contenuta nell'Articolo 22A1:

[...]

ARTICOLO 22 – PROCEDURA DOPO CHE LA LICITA SIA TERMINATA

A. Fine della licitazione

La licitazione termina quando:

1. tutti e quattro i giocatori passino (ma vedi Articolo 25). Le mani vengono riposte nel board senza giocare. Non dovrà esserci una nuova distribuzione.

[...]

Rismazzare è dunque proibito, e la disposizione, come si può leggere, è tassativa e non soggetta ad alcuna discrezionalità, né dell'arbitro, né tantomeno dei giocatori (i quali, è bene ricordarlo, non ne hanno mai).

Ma è bene chiarire perché sia così, in modo da far capire che la disposizione è tutt'altro che sconsigliata o vessato-

ria, e che la consunta frase "ma così giochiamo una mano di mano!" è quanto di più sbagliato ci sia.

Ebbene, la valutazione in merito all'aprire o meno è del tutto legata allo stile personale e/o di coppia, ed appartiene all'esperienza di tutti i giorni la constatazione di quanto ciò sia vero. Inoltre, tale decisione è spesso legata alle caratteristiche del sistema impiegato: non è detto che ciò che rappresenta un'apertura per taluni – io, per esempio, ho giocato per molti anni un sistema che prevedeva l'apertura con mani bilanciate 10/12 (9/11 in prima contro zona), ma basta pensare al diverso stile di sotto apertura per capire immediatamente il nocciolo del problema – lo sia invece per altri.

Rismazzare vuol quindi dire privare altri di esercitare una diversa valutazione, e di dare luogo ad un andamento diverso della mano.

Al proposito, ti lascio con un aneddoto che risale a molti anni fa, e che è clamorosamente esplicativo di quanto sopra. Una mano presentava dieci risultati divisi in due gruppi assai bizzarri: cinque volte "tutti passano", e cinque volte "6 ♣" fatte! Lo slam, infatti, era facilissimo da chiamare, una volta che si fosse deciso di aprire.

Nessun disturbo, come sempre,

Maurizio Di Sacco

29° TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE LUGANO, 8 – 9 OTTOBRE 2011

★★★★

Hotel De La Paix

Viale Cattori 18

CH 6900 Lugano (TI)

www.delapaix.ch

www.bridgelugano.ch

Co – sponsor:



Organizzato da:



Associazione
Bridge Lugano

8 ottobre Torneo a Coppie

Mise en place : ore 13.45

9 ottobre Torneo a Squadre

Mise en place : ore 09.45

Direttore del torneo:

Ruggero Venier Arbitro Internazionale FIGB

Informazioni - Iscrizioni:

www.bridgelugano.ch info@bridgelugano.ch

Patrizia Kleinguti, Segretaria ABL

Mobile Tel. +41 79 2618416

patrizia.kleinguti@gmail.com

Quota di iscrizione:

Torneo a Coppie CHF 60.-- / per persona

Torneo a Squadre CHF 240.-- / a squadra

Termine iscrizione:

Giovedì 6 ottobre 2011

TITOLO A SQUADRE PER ROMA E GENOVA

PRIMAVERILI 2011

Franco Broccoli

Guardate bene:

Board 1.
Dich. Nord - Tutti in prima.



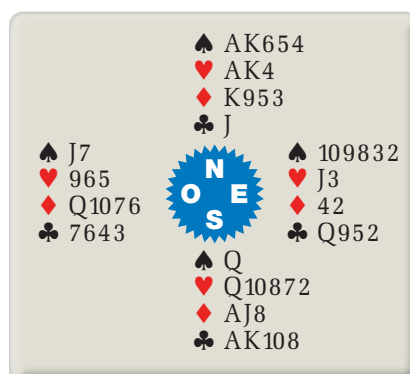
Ritenete sia una mano particolarmente interessante? No, e, in effetti, avete tutte le ragioni.

Ora quest'altra:

Board 16.
Dich. Ovest - E/O in zona.



In attesa di padrone...



Altra musica, vero? Qui c'è il grande slam a cuori senza soffrire, con il taglio di una fiori al morto, mentre nella mano precedente sono più le prese di caduta di quelle fatte in attacco.

Perché questi due board? Perché sono, rispettivamente, il primo e l'ultimo dei Campionati a squadre libere e signore che si sono svolti da giovedì 28 aprile a domenica 1° maggio presso il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme. In mezzo a queste due parentesi di 52 carte ci sono state altre 142 mani, tante piccole battaglie che hanno comportato vittorie, sconfitte, emozioni alterne, un numero ingente di prese all'attivo ed uno rilevante di down per tutte le formazioni presenti (uno spillo meno di 230), divise in tre serie per categoria (Eccellenza, A e B) e in gironi da dieci squadre per ogni serie. Formula semplice, perciò, nove incontri da 16 board e si hanno tutte le risposte: i *Titoli open e signore 2011* (alloro riservato

solo ai due gironi d'Eccellenza), promozioni, permanenze, infauste retrocessioni determinate perlopiù dal destino baro e crudele (oltre che da uno stato di forma, come dire, perfettibile). Mani identiche su tutti i tavoli, macchinette segnapunti, risultati e classifiche immediati, trasmissione via BBO di un incontro interessante per turno, in estrema sintesi tutta la routine che trasforma un campionato in un appuntamento *****L (sarebbe di lusso a cinque stelle). Perché, se tutto ciò non bastasse, la manifestazione, nella sua spavalda intierezza (!), è consultabile nell'apposita sezione del sito federale (partecipanti, risultati, smazzate, news, fotografie, bollettini ecc. ecc.). Fate tranquillamente azione di dossieraggio andando a vedere come si sono comportati i vostri rivali di circolo, contratto per contratto. www.federbridge.it vi aspetta a braccia aperte e documenti pubblicati.

I CAMPIONI DEL 2011

Squadre Libere: *Circolo Canottieri Roma* (Silvio Sbarigia cng, Mario D'Avossa, Valerio Giubilo, Riccardo Intonti, Lorenzo Lauria, Alfredo Versace, Romain Zaleski).

Squadre Signore: *Genova Bridge Martellini* (Silvia e Chiara Martellini, Debora Campagnano, Marina Causa, Emanuela Fusari, Francesca Piscitelli).

La formazione di Romain Zaleski ("ca-

pitano in campo" a tutti gli effetti con sei incontri giocati su nove) ha guadagnato il titolo con la progressione irresistibile di chi non è abituato a perdere colpi. Nei primi tre turni, per la *Roma di Romain*, l'aroma del secondo posto (vi prego, continuate a leggere, non abbandonate all'istante per questo pessimo gioco di parole...), poi la salita in vetta dalla quarta sessione alla premiazione, senza soluzioni di continuità, incrementando il vantaggio sugli inseguitori fino ad arrivare a giocarsi l'oro con quasi un incontro di scarto. Che dire, fanno sembrare banale una prestazione sontuosa, peraltro acquisita in un campo realmente eccellente e costellato da un ingorgo di titoli mondiali.

Nelle Signore, invece, Genova ha eseguito quello che Marina Causa chiama con sintetica efficacia "il ribaltone". Questa manovra consiste nel presentarsi al secondo posto prima dell'ultima sessione, quella dello scontro diretto contro le leader, aggiudicandosi gioco, partita, incontro e, specialmente, titolo, con una decisa vittoria, tanto eroica quanto necessaria. Che dire, un finale da brivido per un team sicuramente forte, saldato dal cemento della stima e dell'amicizia, e contro cui l'ultima parola non è mai detta.

L'onda del successo ottenuto nell'ultima edizione della Coppa Italia, perciò, è arrivata fino agli assoluti a squadre con la conferma di queste due formazioni sul primo gradino del podio, ma le cose non avvengono mai per caso e basta un'occhiata anche distratta all'Albo d'Oro per accorgersi che si parla di gente che sta sempre là.

Secondo posto open per Alba-Miroglio (*Giulio Bongiovanni, Andrea Buratti, Amedeo Comella, Apolinary Kowalski, Jacek Romanski*), formazione italo-polacca avvezza a successi e alta classifica sia *in* che *out*, in altre parole nazionali e internazionali. Visto il campo di partenza, il solo potersi giocare l'apoteosi nelle 16 smazzate finali costituisce motivo d'orgoglio e soddisfazione.

Nel parallelo campionato femminile la medaglia d'argento va al Circolo di Bologna (*Ezio Fornaciari cng, Angela De Biasio, Barbara Dessi, Donatella Gigliotti, Cristina Golin, Simonetta Paoluzi, Claudia Pomares Y De Morant*), squadra che si è appropriata del comando sin dalle prime battute per cederlo solo nell'ultimo atto della competizione con una sconfitta agonisticamente drammatica ma che, pur nel rammarico per aver visto svanire una vittoria praticamente in tasca, nulla toglie al valore delle tre coppie della rosa. È andata così, meglio pensare all'argento al collo piuttosto che all'oro sfumato.

Chiudono i podi il team Angelini nell'open (*Ercole Bove cng, Francesco Angelini, Leonardo Cima, Fulvio Fantoni, Benito Garozzo, Claudio Nunes, Federico Primavera*) e il Tennis Parioli nel ladies (*Anna Grazia Santolini cng, Gianina Arrigoni, Antonella Caggese, Caterina Lumia Ferlazzo, Gabriella Manara, Gabriella Olivieri, Ilaria Saccavini*).

Lorenzo Lauria e la coppia Cristina Golin/Simonetta Paoluzi hanno vinto le rispettive classifiche butler.



TUTTI I VINCITORI Open

Eccellenza

Circolo Canottieri Roma (Sbarigia Silvio cng, D'Avossa Mario, Giubilo Valerio, Intonti Riccardo, Lauria Lorenzo, Versace Alfredo, Zaleski Romain).

Serie A

Bridge Bologna (Tamburi Giuseppe cng, Andreoli Alessandro, Coraducci Vittorio, Dalla Verità Marco, Di Bello Furio, Franceschelli Gianni, Villani Marco)

Ass. Bridge Pisa (Pacini C. cng, Catarsi Fabrizio, Colarossi Gino, Nencini Giancarlo, Porciani Roberto, Severini Raffaele).

Canottieri Olona (Vinci Francesco Saverio, Bessis Michel, Bessis Thomas, De Falco Dano, Hugony Fabrizio, Lo Presti Fabio).

Serie B

Bridge Bologna (Montanelli Enzo, Casimiri Tommaso, Frenna Giuseppe, Goffarelli Vittorio, Minciotti Paolo, Schiasci Jacopo).

Laveno Mombello (Visconti Pierfrancesco, Bruni Roberto, Cazzulani Piero, Valenti Biagio, Stevenazzi Massimo, Tirelli Luca).

Ass. Bridge Pisa (Stoppini Lorenzo, Bacci Carlo, Dubini Enrico, Giannessi Sandro, Miozzi Cristiano, Rivera Roberto) *Amici del Bridge Firenze* (Menichetti Luca, Baldini Massimo, Caneschi Luca, Cinelli Marco, Gragnoli Paolo, Violini Galileo).

C. lo Biellese Bridge (Livero C. cng, Antenucci Emilio, Boano Carlo, Buscaglia Marco, Esposito Saverio, Segre Gianfranco, Turco Alessandro).

A. Sp. Blue Bridge (Le Pera Riccardo, Cattani Diana, Cattani Luciano, Cittadini Paolo, Lannutti Giustino, Longa Claudio).

Nuovo Bridge Insieme (Savelli Lorenzo, Badolato Francesco, Catucci Claudio, Lo Cascio Carlo, Rossano Enza, Vivaldi Antonio).

C. lo Bridge Città di Udine (De Leo Vincenzo, Chiarello Gaspare, Gaiotti Walter, Mele Nicola).

Laveno Mombello (Fantoni Giulio, Grimaldi Federico Alfassio, Mismetti Carlo, Poggi Aurelio, Resta Guido).

Signore

Eccellenza

Genova Bridge Martellini (Silvia e Chiara Martellini, Debora Campagnano, Marina Causa, Emanuela Fusari, Francesca Piscicelli).

Serie A

Bridge Bologna (Bernati M. cng, Baldazzi Bruna, Bertaccini Bruna, Bonori Marisa, Michelin Doriana, Sampaolesi Tullia, Soldati Carla).

Tennis Cl. Cagliari (Loi Maria Grazia Zedda, Aragoni Claudia, Corsini Simonetta Loi, Muscas Rossella, Zorcolo Ica).

Aurelia Bridge Club (D'Apice cng., Casale Stefania Dani, Cossaro Bruna, Maggiora Stefania, Marchitelli Luisa, Marzano Rita, Pedica Giuliana).

Serie B

Hungaria Roma Bridge (Monari Lia, Carfagna Eleonora, Ceci Natalia, Kulenovic Sabina).

Tennis Club Genova 1893 (Saltameren da Ludovica, Forni Costanza, Oliva Susanna, Rovella Anna Maria, Spallanzani Laura, Tambascia Maritza).

Hungaria Roma Bridge (Scordamaglia Cristina cng, Biagiotti Mila Sequi, Giuliani Dolores Fontanesi, Magelli Tiziana, Pace Luisa, Pistoni Liana, Tessitore Nicla).

Circolo Canottieri Roma (Bettiol Fabrizia Cherubini, Bernabei Giusy, Berti M. Letizia, Cottone Ornella, Gamberucci M. Cristina, Olmi Paola).

Associato Allegra (De Serafini Lilly, Bertini Angela Giavara, Dei Poli Margherita Cardone, Maggia Anna, Nurisio Deborah, Trucano Enrica).

Bridge Bologna (Amadori Giovanna, Boschi Liliana, Di Cesare Alessandra, Garofalo Fulvia, Masini Maria Rita, Villani Marcella).

Dalla Serie B Signore sono promosse in Serie A anche le squadre arrivate seconde, ovvero:

C. lo Bridge Novara (Murante Gabriella, Gritti Donatella, Locatelli Giovanna, Lombardi Patrizia, Montobbio Patrizia, Villanova Romana).

Bridge Lecce (De Crescenzo Marilena, Battista Lucia Petrerà, Cappuccilli Maria Angela, Conte Rosella, De Vellis Adele, Giurgola Ornella).

Pescara Bridge (Satalia Sabina, Bednarczyk Renata, Janousek Barbara Cesari,

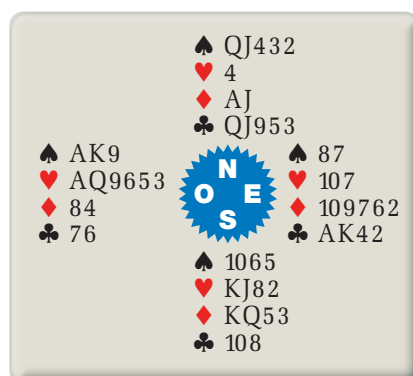
PRIMAVERILI 2011

Marinelli Rita, Masci Sandra, Mengascini Rossella)
Nuovo Bridge Insieme (Giarnella Loretta, Brucculeri Anna, De Simone Antonietta, Francisci Rosanna Cerulli, Grela Angela, Lombardi Rosalba).
C.Bridge N. Ditto RC (Verdi Maria Carla Giuffrè, Arnone Marcella, Di Marco Antonella, Mazzola Marini, Polimeni Maria Bosco, Romano Anna Postorino).
Mincio Bridge Mantova (Mainoldi Monica, Biasutti Adriana, Brusco Sandra, Gibertoni A. Rita, Redolfi de Zan Adriana)



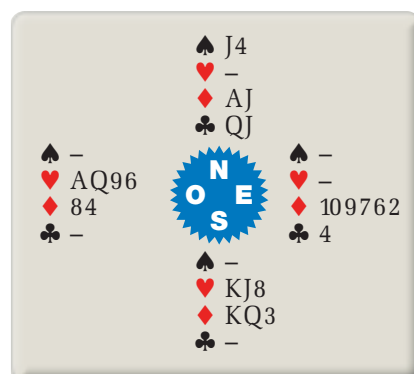
Esaurite le formalità di rito, sembra esser giunto il giusto momento per esaminare qualche mano interessante. Gli attori che hanno esibito l'accorta e virtuosa manovra di queste smazzate sono stati tanti. La maggior parte di loro è, chiaramente, passata su BBO, ma scavando in tutti gli altri tavoli emergono spesso le stesse virtù anche lontano dai riflettori. A titolo paradigmatico (!), guardate questo bonbon che ha rappresentato il primo gradino del potente recupero femminile di Genova nell'ultimo turno.

9° turno. Board 1.
 Dich. Nord - Tutti in prima.

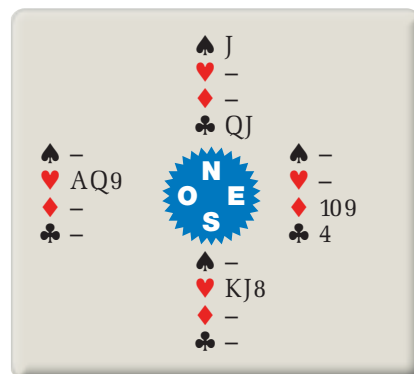


Come facilmente prevedibile, nel Palazzo dei Congressi questo board ha fatto nascere una competizione tra le picche verticali e le cuori orizzontali. Il fatto è, però, che la linea N/S non si trova in condizione di realizzare nemmeno 2 ♠ mentre in E/O si possono allineare 4 ♥. Perbacco, direte, ma non si perdono due prese a quadri e due in atout? Così sembrerebbe, giacché cuori di Est è precettata per il taglio del-

la picche perdente di Ovest, e di conseguenza, potendo fare solo un impasse – anche se profondo, Sud appare in condizione di realizzare due prese a cuori. L'apparenza, come si sa, è ingannatrice provetta e molti dichiaranti hanno spiatellato senza ritegno il contratto di 4 ♥, magari instradati dal contro terminale di Sud che, dopo l'apertura di 1 ♠ del compagno in Nord, la successiva competizione e l'arrivo a manche degli avversari, ha mostrato la sua contrarietà (e la sua quarta d'atout) con un rosso tonante. Per non farvi perdere tempo vi dico subito che, a carte viste, non ci sono attacchi né controgiochi che battono. Sul prevedibile attacco Q ♠, Ovest gioca tre giri nel colore tagliando la terza al morto da dove intavola il 10 ♥ facendolo girare. Sia chiaro e palese che, allorché Sud dovesse coprire, basterebbe superar di misura per ottenere l'istesso risultato (scusate, il correttore automatico ha delle sortite ancestrali, perlopiù introdotte in guisa prettamente rapsodica. D'altronde si chiama "Desueto", un'eventuale ritrosia all'uso avrebbe dovuto ingenerarla). Dopo un propedeutico trittico fiorito (A ♣, K ♣ e fiori taglio), al dichiarante accorto e scrupoloso non resterà che giocare quadri. Fermiamoci un attimo, tanto per vedere dove siamo:

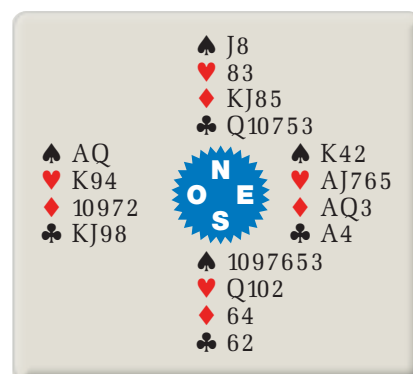


Mettiamo pure che gli avversari provino a disturbarvi con tre giri di quadri, nel senso che Nord entra immediatamente con l'Asso e rigioca il Fante, montato da Sud che insiste con un terzo giro. Ottimo, vi limitate a tagliare con una carta non esagerata (6 oppure 9) e...



... giocate una cuori non eclatante (9 oppure Q) per Sud che si troverà su malgrado iscritto al club della sparizione prese sperate.

5° turno. Board 8.
 Dich. Ovest - Tutti in prima.



Quando lo spettacolo comincia, non resta che goderselo in silenzio e con la giusta attenzione. Questo piccolo slam a cuori giocato da Est è stato realizzato con manovra di fine mano sotto i propagatori occhi di BBO, a vantaggio delle migliaia di spettatori collegati, ma la buona notizia statistica è quella che un buon numero di dichiaranti impegnati nell'ambizioso contratto ha intrapreso la linea vincente regalandosi una mano da raccontare. Su attacco quadri o picche di Sud (i più gettonati), Est è passato per i due impasse rossi, vincendone uno, quello a quadri. Con l'abaco in funzione sin dalla prima carta, il dichiarante ha incassato un cospicuo numero di vincenti fino a portarsi qui:



L'ultima cuori di Est, per lo scarto di una picche di Sud e del 10 ♦ del morto, ha provocato l'obbligato divorzio da una fiori da parte di Nord. Con sforzo commisurato alla prestazione, Est ha contato la mano di Sud: "Ho visto in Sud sei carte a picche, tre a cuori, due a quadri e...". Nei due scenari successivi ha poi completato con due carte a fiori, sorriso a 32 denti per l'imminente caduta della Q ♣ sulla battuta di AK ♣, oppure il singolo di fiori e la terza di quadri,

segue a pag. 10

PRIMAVERILI 2011

segue da pag. 8

evento tristemente preannunciato da un altro sorriso, stavolta di Nord. La prima ipotesi si è trasformata in realtà, e 980 per 6 ♥ fatte con la compressione è stato il messaggio trasmesso dalla macchinetta segnapunti nell'etere della sede di gara.

8° turno. Board 4.
Dich. Ovest - Tutti in zona.



Sentite che banalità: gli incontri si vincono con gli swing, con i doppi score, segnando più punti degli avversari. Bella scoperta, sì, ma non è detto che la pioggia di punti debba per forza provenire da manche o slam. È chiaro che la grossa differenza di imp spostati in un singolo board comporta un balzo in avanti verso il successo, un'accelerazione della vittoria, ma se guardate con attenzione gli score dei campioni vi accorgete che il massacro avviene anche nei parziali, è uno stillicidio continuo per i soccombenti. Mettetevi in Nord con quelle carte foriere di sbadiglio. Ovest, primo di mano, apre di 1 ♥ ed Est, dopo il vostro passo, appoggia a 2 ♥, chiudendo una licita che non passerà alla storia per la sua brillante sintesi. Attaccate con l'A ♣. Attaccate con l'A ♣? È una domanda non c'è niente di male. Tanto potete attaccare come vi pare, perché Ovest le sue 8 prese, in una maniera o nell'altra, ve le farà (è in condizione di farvele, più precisamente). Ma qui casca l'asino, anzi, nella fattispecie, tutt'altro che l'asino, il mastino. Con un veloce rewind il Nord sotto l'occhio di bue non si è messo in questa condizione passiva, preferendo agire in licitazione. Nel secondo giro, quando il suo passo avrebbe significato controgioco, ha tirato fuori dal cappello la riapertura di 3 ♣ che il compagno, pienamente consapevole degli eventi in corso, ha corretto a 3 ♦, contratto imperdibile, vincendo l'asta e il board con un dop-

pio score da 6 imp (2 ♥ mi nell'altra sala). La consapevolezza di Sud circa la possibile mano del compagno proviene da un certo numero di esclusioni. Nord non è intervenuto con un colore, non ha contratto e poi, nel posto del risveglio, non ha riaperto con 2SA. Un indirizzo di massima su una mano con i due minori non lunghi, senza tolleranza per le picche e con un pizzico di punti a sottrazione ("Cosa vuoi che abbia? Loro hanno tot, tu hai tot, il resto è mio"). Una piccola battaglia vinta. Pochi punti segnati, ma un messaggio di scarsa dimestichezza con l'accettazione.

Dimenticavo, andate a vedere lo score di questa mano sul sito. Guardate in quanti hanno giocato in N/S. Spicci...

COS'ALTRO FARE PER VINCERE UN CAMPIONATO

Suggerimenti utili per (r)aggiungere un titolo

1) 8° turno. Board 11.
Dich. Sud - Tutti in prima.



La prima cosa è chiamare 6 ♦ in N/S (in E/O sarebbe più arduo), dopo che Est si è affacciato in licita con le sue fiori, e realizzare il contratto, dopo l'attacco di K ♠, pizzicando al volo la Dama d'atout. Il ganascino ad Ovest con un eventuale "avevi la faccia da Q ♦" è facoltativo in quanto contraddetto tecnicamente da una serie di previsioni circa eventuali distribuzioni vincenti.

2) 9° turno. Board 6.
Dich. Est - E/O in zona.



Uscire indenni da questo mostro di 7/6 nera in Ovest, oppure recuperare il colpo subito nel board velocemente e senza patemi d'animo, come nella fattispecie. Diciamo che la sala si è divisa tra le cuori verticali e le picche orizzontali, con prevalenza per quest'ultima anche perché un ventaglio completo di carte nere è tanto raro da tentare quantomeno di onorarlo. Andiamo a vedere cosa si fa e cosa no. In verticale è facile, il limite arriva all'impegno di 4 ♥, niente di più niente di meno. Dopo AK ♣ e il taglio nel colore (veloci, per cortesia), non c'è più niente per nessuno. Questo vuol dire che la linea E/O è la favorita per il gioco in attacco poiché si possono realizzare 11 prese con atout picche, con molta lungimiranza nel movimento del colore d'atout (picche per il Re, dato anche il sicuro contro di Nord). Ma se a 5 ♠ c'è il rischio di realizzazione, allora la difesa a 6 ♥ è plausibile. Sarà anche plausibile ma è stata concretamente poco frequentata, anche perché il numero di penalizzazioni a 5 ♠ per mancata visione delle atout è stato corposo e, in alcuni casi, anche doloroso per il successivo fuorigioco che si è verificato ad alcuni tavoli.

3) 4° Turno. Board 11.
Dich. Sud - Tutti in prima.



Evitare accuratamente un qualsiasi contratto di manche in E/O, preferendo

IL TAVOLO ZOPPO

By G & G

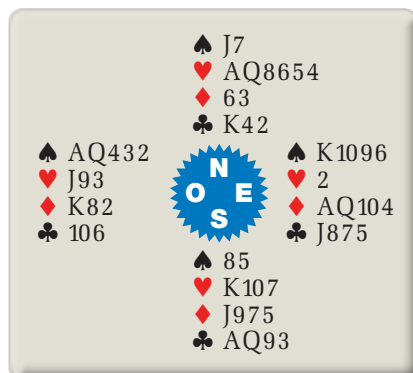


«Commentate a bassa voce, perché al tavolo zoppo riposano».

un rilassato parziale 4♣ che si realizza con eleganza, dopo i due colpi di quadri della difesa, sbloccando il K♥ e mettendo in presa Nord con il terzo giro d'atout. Il malcapitato farà da trampolino per il morto (♥ o ♦ in taglio e scar-to, con successivo impasse a picche) oppure si getterà direttamente nella forchetta a picche del dichiarante.

4) 4° Turno.

Board 13. Dich. Nord - Tutti in zona.



Questa è bella. Sulla sottoapertura a 2♥ di Nord, entrare immediatamente con il contro informativo in Est. Il leggero sottopeso è ampiamente compensato dalla distribuzione perfetta. Questo intervento comporterà la probabile/sicura chiusura a 4♠ da parte del compagno in Ovest, vieppiù confortata dal probabile appoggio a cuori di Sud, che permette la visualizzazione certa della corta in Est. 4♠ non comportano problemi di gioco e il risultato è enfatizzato dal fatto che, a molti altri tavoli tra cui la chiusa del vostro incontro, la licita ha preso una piega diversa con Nord che ha aperto di 2♥, Est è passato, Sud ha rialzato a 3♥ di disturbo e tutto si è spento così per 3♥ fatte. Una bella differenza, indubbiamente.

5) 9° Turno. Board 4.

Dich. Ovest - Tutti in zona.

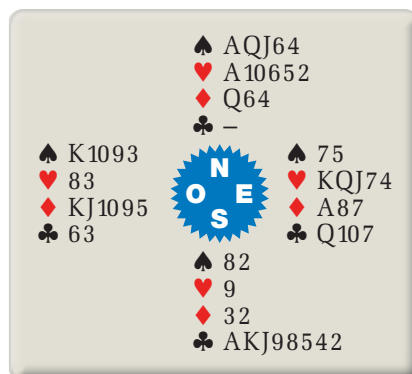


Facciamoci raccontare qualcosa dalle carte sparse in maniera casuale tra i quattro punti cardinali. Ovest apre, Nord interviene e la battaglia continua. Per arrivare prima degli altri sul gradino più alto del podio bisogna realizzare il

contratto di 4♠ in E/O. Ciò prevede una punta di attenzione, dopo l'attacco A♦ e cuori, di fermarsi dopo il primo giro d'atout con l'obiettivo di sistemare con un paio di tagli al morto la terza cuori e la terza fiori. Non bisogna rischiare un secondo colpo a picche giacché Sud, in successiva presa con A♣, sarebbe molto felice di darne anche un terzo. Fin qui tutto liscio, anche se a guardare lo score della mano, si assoda che qualcuno è scivolato. Vista l'impermeabilità della manica a picche, l'arte palese è stata quella di chi ha difeso a 5♥ contrate, dove con attacco fiori dal doppio di Est si cade massimo di due prese. Il "massimo" sta a significare che in alcuni tavoli la difesa a 5♥ si è trasformata in attacco con 11 prese allineate per attacco o controgioco difforme. Ma la vera arte, quella nascosta, inespresa, sublime consiste nel giocare 5♥ da Sud! Imbattibili.

6) 9° Turno. Board 9.

Dich. Nord - E/O in zona.



Giunti a fine percorso, ci vuole anche un minimo di quel certo non so che. A carte coperte presumibilmente raggiungerete il contratto di 5♣ in N/S. Dopo l'apertura di 1♠ di Nord, Est, con un filo di brivido lungo la schiena, ha lanciato sul tavolo un'interferenza a 2♥. Ora o mai più, deve essersi detto. Sud ha annunciato la sua ottava con 3♣. Ovest è passato, Nord ha chiuso, anzi, creduto di chiudere a 3SA, prontamente modificato dal 5♣ di Sud. No, 3SA non sarebbero stati gradevoli.

Purtroppo anche 5♣ sono destinati a cadere, vista la presenza di tre perdenti nei minori, due a quadri e una in atout. Ma qui scatta quel certo non so che, con Ovest che attacca nel palo del compagno (be', quadri non sembrava una scelta proprio obbligata. Percorribile, forse, ma non tassativa). Ciò basta. Asso di cuori, cuori taglio altino ma non altissimo (Ovest segue, a proposito di quel brivido di cui si parlava). Asso e Re di fiori, picche impasse, cuori taglio (ancora brrrr!), picche impasse, Asso di picche per scartare una quadri, si cede una quadri e una fiori, si realizza il contratto, si festeggia.

PERUGIA'S JAZZ TIME

Bridge, Arte e Cultura, tre parole in un unico concetto; difficile pensare di poterlo immaginare, per ritrovare quel gusto un po' antico, quella voglia di trovare e di trovarsi, di incontrare amici e di cimentarsi "nella dura arte del bridge" in una atmosfera magica ed emotivamente particolare, che solo un Torneo giocato in una città d'arte può dare.

Ebbene sì, nato da un'idea di Umberto Gianfelici, con il sostegno del Comitato regionale umbro (di cui fa parte con l'incarico di promozione e sviluppo), ma soprattutto della provincia e del comune di Perugia che hanno fortemente creduto nel nuovo progetto, avvalendosi dell'organizzazione di Consuelo Donadelli (Assi nel Mondo), il Torneo Nazionale a coppie open "Città di Perugia", come un'araba fenice, è risorto dopo circa 15 anni di assenza.

L'anno scorso, il 18 e 19 settembre, in una location incredibile come la Rocca Paolina, 128 coppie provenienti da tutta Italia hanno giocato un torneo decisamente "unico", che ha visto premiate più del 50% delle coppie partecipanti (credo sia un record assoluto); vincitori Sergio Freddio (perugino doc e già plurivincitore in passato) in coppia con Berardino Mancini.

Quest'anno organizzato dalla B&T Bridge, in data 8 e 9 ottobre avremo la seconda edizione che si giocherà nell'attrezzatissimo Auditorium Town Hall dell'Hotel Giò (prestigiosa location a tema Jazz e Wine), dove sicuramente saremo più della scorsa edizione per applaudire alla continuità di una manifestazione tanto amata dai bridgisti in passato, e che hanno già dimostrato di tornare a gradire

Siete tutti responsabili, non potete mancare!!!

Bernardo Biondo



Il tavolo dei vincitori dell'edizione 2010.

INDIVIDUALE MEN & WOMEN

Alberto Benetti

Tra la Fortuna e la Sorte non c'è alcuna affinità. Sono due cose completamente diverse tra le quali non c'è neanche un vago legame di parentela. In questo Campionato si è sentito parlare troppo di fortuna e di sfortuna e, secondo me, se ne è parlato a sproposito. E questo non perché la buona o la cattiva sorte non abbiano influito, sicuramente in misura maggiore rispetto al bridge *normale*, sul risultato finale di ciascun partecipante, ma perché, con tutto il rispetto per detti partecipanti a queste finali, di Fortunati, bridgisticamente parlando, qui non se ne è visto nessuno. Nel bridge, come in tutte le altre attività umane, quelli baciati dalla Fortuna sono coloro che, senza alcun merito specifico, nascono con un talento particolare per una attività. I Fortunati sono coloro che, grazie al bridge, guadagnano cifre importanti, sono coccolati dagli sponsor, sono ammirati dagli altri praticanti e, spesso e volentieri, idolatrati dalle donne. I Fortunati sono i Totti e i Versace nel momento in cui vengono al mondo con un talento quasi unico per il calcio o per il bridge. Non il cassiere che segna per sbaglio un goal decisivo in un torneo di calcio interbancario o il bridgista che, una tantum, vince un torneo perché in quella serata tutto gli va per il verso giusto. Questi ultimi hanno avuto la sorte dalla loro per qualche ora, i primi sono i veri Fortunati.

Detto questo, è anche doveroso dire che in alcuni casi, almeno nel bridge, si è coautori della propria fortuna con la Fortuna stessa. Non mancano casi nei quali, nel nostro gioco, qualcuno riesce a raggiungere e a mantenere posizioni di primissimo piano al livello più alto, non perché o, almeno, non solo perché dotato di un qualche talento, ma anche, anzi, soprattutto perché al bridge dedica tempo, studio e sacrifici.

E, sempre detto questo, va anche detto che, comunque, per vincere una Finale Nazionale di bridge in Italia, non si può essere dei "giocatori della Domenica", ma si deve essere dei bridgisti di buon livello. Non a caso i due vincitori dell'individuale sono stati **Anna Licursi** e **Alberto Grillo** ovvero due gio-

catori che qualsiasi bookmaker dotato di buonsenso, avrebbe dato tra i favoriti della competizione. Ovviamente la buona sorte ha giocato un ruolo decisivo anche per loro. Pensate che Grillo che, ripeto, era indiscutibilmente uno dei più quotati tra i giocatori del "men", mezz'ora dopo la conclusione della Semifinale, era addirittura fuori dalla Finale A e che solo grazie alla correzione di uno score è riuscito ad entrare in finale come ultimo o giù di lì. Che Grillo sia un forte giocatore ed anche una persona conscia di essere stata aiutata dalla buona sorte, lo dimostra quanto da lui emailatomi* (su mia richiesta. Grazie) due giorni dopo la conclusione del Campionato.

Ciao Alberto

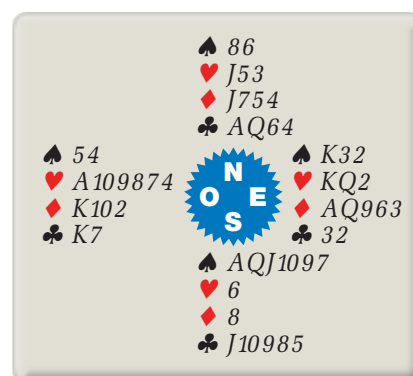
Qui di seguito ti allego alcune mani che mi hanno "portato al successo".

Resto comunque dell'idea che per vincere l'individuale serva soprattutto tanta, ma tanta, ma tanta fortuna.

Una delle mani più interessanti, per via delle tante opzioni che si ponevano ai giocatori, è la 7ª della finale. Ti racconto come l'ho vissuta (i miei pensieri). Tutti in zona sono in Est ultimo di mano con ♠K32 ♥KQ2 ♦AQ963 ♣32. Alla mia sinistra Sud apre 2♠ debole. Il mio partner dichiara 3♥ e Nord, alla mia destra, passa.

Cosa licitare? Ho pensato anche a 3♠ e 4♦, ma poi, pragmaticamente, ho ristretto la scelta a 4♥ o 3SA, entrambe dichiarazioni con evidenti pro e contro. Un po' a malincuore decido di far giocare 4♥ al partner e puntualmente appare sul tavolo il temuto 8 di picche (lo sapevo dovevo dire 3SA...); il dichiarante sta basso al morto, 7 di Sud e 5 di mano. Prosecuzione 6 di picche, piccola e 9 di Sud che fa presa. Sud prosegue rapidamente con l'Asso di picche. Primo sbandamento e sudore del mio (accidenti non ha nemmeno AF di cuori...) che, dopo lunga ed attenta riflessione, impegna l'Asso di atout, per proseguire cuori per il Re e Dama di cuori. Sul secondo giro Sud scarta picche ed il partner dà evidenti segni di disappunto (accidenti! Non ha indovinato...). Ancora scosso dall'evento il partner prosegue con A e Re di quadri, Sud scar-

tando al secondo giro. Sempre più mesto gioca quindi il 10 di quadri per la Dama e quindi fiori dal morto verso il Re tentando rassegnato un expasse che non può riuscire. Quando la nebbia scompare il risultato è 2 down. Osservando la smazzata completa:



in rapida successione mi accorgo prima che, in presa con la Dama di quadri potevamo contenere ad 1 down la penalizzazione (dovevo giocarla io!) semplicemente tagliando la quarta quadri e mettendo in presa Nord in atout, e poi che sbloccando il 10 di quadri potevamo addirittura realizzare la mano scartando 2 fiori sulle quadri (che Zero! Dovevo proprio giocarla io!). Però a guardar bene,... chiedo a Sud cosa avrebbe attaccato a SA: "Fiori!" fa lui: 7 down (beh forse è stato meglio non aver detto 3SA...). Alla resa dei conti la mano è valsa quasi il 70%. Gli avversari potendo giocare 5♠ e 5♣ (oh, qui non azzecco mai un pronostico, ma allora quanto sarebbe valso 4 cuori fatte?).

La mano è interessante da tanti punti di vista:

– Aprite in Sud? Se sì, come? (Alcuni hanno aperto 4♠ zittendo il tavolo!).

Dite 3 cuori in Ovest? Sembra quasi obbligatorio.

– Sull'eventuale passo di Nord, cosa dite in Est; a carte chiuse? Forse 3SA è da preferire.

– In Mitchell, sull'attacco di Nord di

* (NdD - La libertà di espressione citata nella seconda risposta delle Lettere al Direttore ("Perché l'umorismo è sinonimo di libertà di espressione"), non lo avevo detto, ma ha un limite... che solo in matematica può tendere all'infinito!).

8 di picche, state bassi dal morto?

– E soprattutto, in Sud, preso il secondo giro di picche tornate con l'Asso (regalando il contratto se il dichiarante indovina tutto) o intavolate fiori?

La mano immediatamente successiva è invece un esempio di lucida aggressività mista a fortuna.

Tutti in prima sono in Sud quarto di mano ♠AQJ10 ♥109 ♦A86 ♣KQ82.

Mentre ancora conto i punti, l'apertura di 1SA mi viene scippata da Est. Decido pusillanimente di passare e sento Ovest dichiarare 2♦ transfer, contrate dal mio (!) e seguite da 2♥ di Ovest.

Ho un facile 3♦, su cui un tenace Ovest produce 3 cuori prontamente seguito da due passi. Che dire ora? Io ho detto 3 picche credendo fosse chiaro che il palo fosse quarto e proponendo così al mio una scelta tra i due colori puntuti. Stavolta però i "passo" sono stati tre ed il partner metteva sul tavolo le carte del morto scusandosi per il suo contro "deboluccio".

Fortunatamente il contratto era di ferro: nonostante le picche 4-2, la buona divisione delle quadri e la disposizione delle cartine di fiori rendeva vincente quasi tutte le possibili linee di gioco. Per uno score di oltre il 90%.

Questa la distribuzione completa:

♠ 75	♠ 864
♥ A87653	♥ 42
♦ 107	♦ KJ9542
♣ J97	♣ 103
	♠ K932
	♥ KQJ
	♦ Q3
	♣ A654
	♠ AQJ10
	♥ 109
	♦ A86
	♣ KQ82

La mano tecnicamente più interessante, mi è capitata in Semifinale. Ed è questa:

♠ AK73	♠ 52
♥ K875	♥ J103
♦ 108	♦ KQ2
♣ Q103	♣ J8765
	♠ 4
	♥ AQ62
	♦ A974
	♣ AK94
	♠ QJ10986
	♥ 94
	♦ J653
	♣ 2

Per il solito disguido licitativo, in Est sto giocando solo 4♥: sulla mia apertura di 1♣, Sud è intervenuto in salto debole a picche, il partner ha contratto ed io, non convinto dell'affiatamento, ho preferito evitare 3♠ (potenzialmente foriero di complicazioni) per un pragmatico 4♥.

Ricevo l'attacco di 2 di fiori, certamente singolo, e, per recuperare l'errore in licita, gioco per farle tutte, riuscendo a portare a casa un +3 per uno score di oltre il 90%.

Il 7 è assolutamente imperdibile dopo l'attacco. Due soli colpi di atout (è gratis) poi tutte le fiori scartando quadri: sull'ultima Sud è in squeeze quadri/picche: se scarta picche il finale è evidente; se scarta quadri, occorre tagliare una quadri e si deve giocare solo una testa di picche per evitare che Nord possa disfarsi anzitempo della propria quadri e in seguito surtagliarci.

L'unico attacco che batte il 7, anticipando un ingresso e rompendo lo squeeze, è banalmente quello dalla sequenza di picche. (Per la cronaca io ho preparato lo squeeze, ma poi ho erroneamente battuto i due onori di picche.

Fortunatamente un distratto Nord, forse temendo il Fante di quadri in mano mia, non si è disfatto del Re di Quadri).

www.lacompaniadelfbridge.it

La compagnia del Bridge

DAL 23 AL 30 SETTEMBRE 2011

CROCIERA BRIDGE M/N MSC ARMONIA

VENEZIA
ANCORA
CORFO
SANTORINI
PIREO
ARGOSTOLI
KOTOR
VENEZIA

QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PERSONA INCLUSO a partire da:

Cabina doppia interna	€ 700,00
Cabina doppia esterna	€ 870,00
Cabina doppia esterna con balcone	€ 1100,00
Supplemento cabina singola	+ 80%

LA QUOTA COMPRENDE:

- Partecipazione a tutte le attività di animazione.
- Utilizzo di tutte le attrezzature della nave.
- Tasse portuali e pacchetto assicurativo

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
 Alessandra Arsellini - cel. 3356374563
 Giuseppe Carraro - cel. 3939254591
 alessandra@lacompaniadelfbridge.it
 giuseppe@lacompaniadelfbridge.it
 Fax 0432 548567

DAL 21 AL 28 OTTOBRE 2011

ISTANBUL - HOTEL INNPERA 4*

QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PERSONA CON VOLI DA BOLOGNA
 Minimo 50 partecipanti

Camera doppia	€ 1090,00
Supplemento singola	€ 250,00

LA QUOTA COMPRENDE:

- 7 pernottamenti, trattamento di mezza pensione in hotel (bevande escluse)
- Trasferimenti aeroporto/hotel andata/ritorno

INDIVIDUALE MEN & WOMEN

Leggendo quanto da me scritto l'anno scorso, mi rendo conto che, parlando di questo Campionato, sia quasi inevitabile ripetere gli stessi concetti. Per non annoiarvi troppo e, nel contempo, per non costringervi ad andare a cercare *Bridge d'Italia* Luglio-Agosto 2010, ve li riassumo velocemente.

Formula: ottima! Giocare le fasi successive portandosi dietro la percentuale ottenuta nelle precedenti, è di certo quanto di più equo e giusto si possa fare. Continuo a non spiegarmi perché non si applichi la stessa formula nei Campionati a Coppie.

Orari: pazzeschi! Cerco di spiegarvi perché. Diciamo che dalle ore 13.30 all'una e mezza di notte ci sono 12 ore a disposizione. Diciamo che due di queste ore si debbano dedicare alla cena. Rimangono a disposizione dieci ore. Diciamo che per giocare 3 turni di 21 mani ciascuno, visto che si gioca con le bridge-mate e che quindi i risultati si hanno in tempo reale, occorrono più o meno 9 ore. C'è ancora un'ora di scarto per eventuali imprevisti. Una domanda sorge spontanea: perché limitarsi a giocare dalle 14.30 alle 17 e dalle 21.30 a mezzanotte circa del Sabato, per poi costringere tutti ad una levataccia la Domenica mattina? (Per di più quando, come in questa occasione, per dirla con Baglioni "s'è svegliato già il mercato" e quindi si è costretti a circumnavigare la provincia di Parma per arrivare al palazzo dei Congressi dal proprio albergo).

Non sarebbe più giusto, soprattutto, più *naturale*, giocare tre turni il Sabato e lasciare in pace la Domenica permettendo magari ai giocatori interessati di bigheillonare tra le bancarelle del succitato mercatino e/o di partire dopo aver dormito quanto pare a loro?

So di essere sempre più solo in questa guerra contro il bridge con orari ministeriali. Ma giuro che non mi stancherò mai di combatterla.

Rispetto all'anno scorso, si è notato

che, mentre nel "men", i rendimenti dei vari giocatori tra un turno e l'altro sono stati anche quest'anno assolutamente altalenanti, nel "women", si è notata una maggiore regolarità con alcune protagoniste che, in molti casi, hanno mantenuto le posizioni di testa dalla prima fase di qualificazione alla finale. Se si vuol dare un qualche significato a questo fenomeno (che potrebbe peraltro essere del tutto occasionale), non si può che dire che le donne sono più adattabili degli uomini e che quindi il rendimento di una singola giocatrice risente meno del mancato affiatamento con la propria partner momentanea.

BIGHELLONANDO TRA I TAVOLI (e non al mercatino)

1) Un'accurata valutazione

In Est estratte:

♠ A10752 ♥ KQ1063 ♦ 5 ♣ J8

Sud, alla vostra sinistra, apre di 1♦, il vostro compagno interviene con 1♠, Nord contra e voi decidete di "splinterare" a 4 quadri. Sud dichiara 5 quadri e, dopo due "passo" tocca di nuovo a voi. Cosa fate?

Direi che è una domanda pleonastica. Visto che avete deciso di splinterare prima, ora un contro sembra obbligatorio. Se contrate prendete una buona mano, ma se dichiarate 5 picche (come inopinatamente avete fatto) rischiate di prenderne una addirittura ottima.

Su attacco quadri, infatti, Sud prende di Asso e continua nel colore per il Re del dichiarante e lo scarto di una delle vostre due fiori. Ora Dama di picche a girare (Sud non risponde) e cuori per il Re del morto e l'Asso di Sud che solo ora gioca fiori. Asso del dichiarante. Fiori taglio, cuori taglio, fiori taglio, cuori taglio e picche per il 10. Asso di picche e il morto è chiuso. 5♣ contrate e fatte. Vi sentite particolarmente bravi per aver preso questo top? Non so quanto siate stati bravi ma sicuramente avete ben valutato il valore degli avversari in difesa e, soprattutto, il "momento sì" del vostro occasionale partner Ennio

Nardullo che, alla fine del turno, sarà primo staccato.

Questa la mano completa:

♠ K86			
♥ J874			
♦ Q3			
♣ K1073			
♠ QJ943	♠ A10752		
♥ 5	♥ KQ1063		
♦ K82	♦ 5		
♣ A942	♣ J8		
	♠ -		
	♥ A92		
	♦ AJ109764		
	♣ Q65		

2) Grande dialettica

Vi sono dei giocatori che, una volta fatta una cavolata, iniziano subito a pensare come giustificarla quando se ne parlerà. Ve ne sono altri (io sono un caposcuola) che, una volta finita la mano e lasciato il tavolo, se ne fregano altamente di tentare di giustificare una loro giocata. Il che è sbagliato perché, nel bridge, la propria quotazione, a livelli non siderali, al 50% dipende dall'abilità dialettica che si sciorina nella discussione post mortem di una mano. Vi sono dei veri fuoriclasse in materia. Uno credo di averlo incontrato qui.

Nord sta giocando 4♥ contrate ed il "nostro", in Est, con queste:

♠ J94 ♥ Q2 ♦ AQ86 ♣ A632

attacca picche (palo dichiarato dal compagno e da lui appoggiato sino a livello 3). Pezzo del morto, Asso di Ovest e cartina di Nord. Questo il morto:

♠ KQ53 ♥ AK8 ♦ 1052 ♣ K54

Il compagno continua quadri ed il dichiarante, tagliato al terzo giro, batte in testa i due onori di cuori, scarta (non si sa perché) una fiori sulla Dama di picche, taglia una picche e muove il Fante di fiori.

Cosa fate? Di nuovo una domanda pleonastica. Se avete contato la mano del dichiarante (6 cuori, 1 picche, 2 quadri e quindi 4 fiori), non potete che sta-



1. Alberto Grillo



2. Gerardo Giuliani



3. Lorenzo Camerini



1. Anna Licursi



2. Franca Mercuri



3. Lucia Daniela Fallica

re bassi. Invece prendete di Asso e rigiocate nel colore. Il dichiarante con un'indovinata pazzesca, passa il Re del morto e, quando la Dama di Ovest cade, scopre per 1 down. L'errore è marchiano ed indiscutibile ma il nostro fuoriclasse della dialettica, quando il compagno gli fa notare che bastava contare la mano per stare bassi sul Fante di fiori, ribatte prontamente. "proprio poiché ho contato la mano ho giocato come ho giocato perché avevo molte possibilità che sbagliasse. Stando basso e passando lui il Re del morto e rigiocando fiori, ti avrei invece costretto ad uscire in taglio e scarto" Tutti, al tavolo, si convincono della cosa. Ma siamo proprio certi che Ovest, in presa a fiori, giocando picche avrebbe giocato in ta-

glio e scarto?

Questa la mano completa:

♠ A 10 8 6 2	♠ 7	♠ J 9 4
♥ 10 6	♥ J 9 7 5 4 3	♥ Q 2
♦ K J 9 3	♦ 7 4	♦ A Q 8 6
♣ Q 7	♣ J 10 9 8	♣ A 6 3 2
		♠ K Q 5 3
		♥ A K 8
		♦ 10 5 2
		♣ K 5 4

3) Un commento davvero originale

In Ovest avete:

♠ 42 ♥ - ♦ J 10 8 6 4 3 ♣ 10 8 7 5 4

Il vostro apre di 2 ♣ forte, voi dichiarate 2 ♦ che, come ben si sa, non ha nulla a che vedere col possesso del colore, l'apertore dichiara 2 ♠ e voi...

No, no starò a chiedervi cosa dichiarate perché non esiste altra dichiarazione possibile oltre quella di 3 ♦.

L'apertore dichiara 4 ♠. Tutti passano e lui se le gioca. Alla scesa del morto, arriva, da parte dell'apertore, un risentito "ma che ca... è 'sto 3 quadri?".

Di commenti originali ne ho sentiti veramente un'infinità ma questo, nella sua semplicità, credo meriti di partecipare al concorso "il commento più idiota dell'anno" con buone probabilità di ben figurare.

BRIDGE IN SARDEGNA

CLUB HOTEL**** - BAJA SARDINIA

28 agosto - 4 settembre 2011

La Vacanza ideale: MARE - RELAX - BRIDGE !!!

Il CLUB HOTEL – di prima categoria – si erige sul costone roccioso proteso sulle acque cristalline blu-turchese della splendida baia e offre agli ospiti il massimo comfort.
Camere spaziose con terrazzo, dotate di Tv, phon, cassetta di sicurezza - Reception - Ristorante - Bar
Terrazza panoramica - Sale riunioni - Salotti.
Spiaggia privata con lettini, sdraio, ombrelloni e snack-bar
Servizio baby-sitter - Noleggio auto e scooter - Escursioni - Parcheggio privato



TUTTE LE SERE ALLE ORE 21 TORNEI DI BRIDGE

Arbitro Federale - Regolamento FIGB

Premi giornalieri e classifica individuale con premiazione dei vincitori (coppe e oggetti di artigianato sardo)

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE € 690,00

(Pensione completa, inclusi vino e acqua minerale,) in camera doppia con servizi)

Per ulteriori informazioni e programmi rivolgersi alla
Organizzatrice Federazione Italiana Gioco Bridge:

Maria Luisa Giosi - Tel. 06.8603537 - Mob. 339.3990113
Via Cesare Rasponi, 10 - 00162 Roma

CIRCOLO "NUOVO BRIDGE INSIEME" - Tel. 06.97746256
Via Siracusa, 2 - 00161 Roma

LA YEH CUP 2011

Maurizio Di Sacco

Wu Xi, un delizioso “resort” abbastanza vicino a Shang Hai (almeno per quelle che sono le distanze cinesi “standard”) ha accolto quest’anno la itinerante Yeh Cup (si è giocata altre volte in Cina, ma anche a Taiwan ed in Australia), che da diversi anni ormai – nove per la precisione; la prima edizione venne disputata nel 2003 – rappresenta l’appuntamento più ghiotto del calendario “privato” internazionale.

Mr. Chen Yeh, patrono, sponsor e quant’altro della manifestazione, per il suo piacere di giocare con i migliori del mondo, e per omaggiare il suo amore per il gioco, mette in palio ogni anno una gran quantità di dollari: come lui stesso ha puntualizzato nell’editoriale di apertura del *Daily Bulletin*, si è passati nel tempo dai 100.000\$ della prima edizione, agli oltre 200.000\$ dell’ultima, con una prima moneta di ben 100.000.

Non tutti, però, possono partecipare. Mr. Yeh in persona distribuisce gli inviti, riservandone una parte ai suoi amici, ed un’altra, la più corposa, ai più forti giocatori del mondo. Naturalmente c’è anche la squadra dove gioca lui stesso, la quale, per regolamento, pur giocando le qualificazioni gode del privilegio di essere automaticamente ammessa alla seconda fase, e per di più quale testa di serie n° 1!

Il privilegio non è di poco conto, perché il regolamento – un pochino contorto, ma perfetto per lo scopo di far giocare il più possibile il mecenate – prevede che le prime otto teste di serie godano di una seconda chance nell’ambito di un tabellone a KO.

In particolare: sedici squadre avanzano dalla qualificazione (o meglio quindici, visto che una è preordinata) – un banale Swiss ritardato – alla prima parte della fase ad eliminazione diretta, e in quell’ambito vengono divise in due gruppi da otto. Tanto le prime che le seconde giocano dei KO su 32 mani, ma mentre le perdenti del secondo gruppo terminano il loro cammino con quella sconfitta, le perdenti del primo godono invece di una seconda possibilità (vi risparmio ulteriori dettagli).

Due le squadre italiane in gara quest’anno: Lavazza e Zaleski (quest’ultima, oltre a Romain Zaleski, nato in Po-

lonia, poi francese e ora anche italiano, includeva anche il polacco Apolinary Kowalski), entrambe incluse tra le favorite per la vittoria finale. Campo di gara tuttavia durissimo: presenti tutte le prime della classe in Europa, due fortissime formazioni americane, due formazioni cinesi (quella di Chen Yeh medesimo e quella di Patrick Huang) dove ad esclusione del capitano “locale” gli altri membri erano, ancora una volta, professionisti americani di primissimo piano, ed inoltre Australia e Giappone – sempre pericolose – e una teoria di formazioni autoctone di minor spessorre. Ventotto in totale.

Dalla qualificazione, e in particolare dall’incontro Bulgaria-Cina Open del secondo turno, una mano affascinante.

Board 2.10
Dich. Est - Tutti in prima

OVEST	NORD	EST	SUD
Trend'ov	Sci	Kar'ov	Hou
-	-	passo	passo
1 ♠	passo	2 ♦	contro
2 ♠	contro	passo	2SA
passo	3 ♥	passo	4 ♥
passo	passo	contro	fine
OVEST	NORD	EST	SUD
Liu	Stefanov	Li	Aronov
-	-	passo	1 ♦
1 ♠	contro	3 ♠	passo
passo	contro	passo	3SA
fine			

Giocando Precision, Aronov si è sentito in obbligo di aprire con le carte di Sud, ma il suo compagno lo ha preso sul serio (come spesso accade), e quando lo stesso Aronov ha rimosso il contro a 3 ♠ – che avrebbe prodotto un successo +300 – la sua linea è approdata ad

un ridicolo 3SA. -2, e palla al centro.

Hou e Shi hanno fatto molto meglio, anche se l’ultima spinta sull’acceleratore di Sud sembra criticabile.

Il dichiarante ha vinto l’attacco a ♠ – lasciare sembra assai meglio – ed ha proseguito con una ♣ per un onore di mano, e ♥ verso il morto. Karaivanov ha vinto con il K, ed avrebbe potuto provare a battere il contratto proseguendo con due giri di ♠. Di fatto, Nord può sopravvivere a questa manovra tagliando in mano, giocando una ♥ per il 10 e poi un’altra ♣ verso la mano. Quando la difesa vince a ripropone il taglio e scarto, il dichiarante può però tagliare di nuovo in mano, incassare le sue vincenti minori e tagliare in croce con l’A e la Q ♥. Tre tagli in mano, un taglio al morto, il 10 ♥, AK ♦, KQ ♣ e l’A ♠: dieci “acchiappi” totali.

Est, tuttavia, ha proseguito con una piccola ♠, e Trendafilov, vinto, ha incassato l’A ♣ prima di continuare in taglio e scarto. Tagliare di mano ora era semplice, impasse al J ♥ e così via, ma Shi ha maldestramente tagliato al morto e la mano è finita in pareggio.

La strada per battere la mano legittimamente tuttavia c’era: alla terza presa, Karaivanov doveva lasciare! In questo modo, la difesa è più tardi in grado di minare irrimediabilmente le comunicazioni del dichiarante: il morto vince dunque con il 9 ♥, e da lì viene giocata una seconda ♣. Ovest però può ora vincere, incassare una ♣ e muovere ♦! Costretto a prendere in mano (altrimenti non può muovere ♥ verso il morto), Nord non può far di meglio che giocare una piccola ♥ verso la Q, ma ora Est mette il K e prosegue a ♣, rimuovendo l’ultimo ingresso utile per battere atout, e promuovendo così automaticamente il J ♥ al rango di vincente.

Dal terzo turno, una perla rarissima.

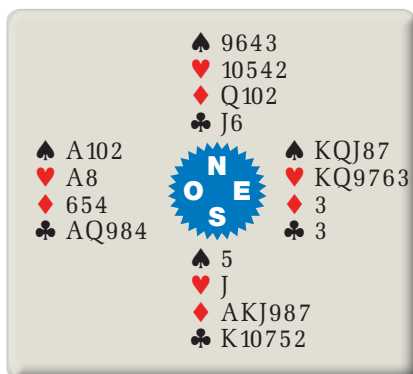
Sedetevi in Est, e giocate 6 ♥ dopo essere stati informati che Sud dovrebbe avere una 6-5 minore senza il vuoto a

♠. AK♦, il secondo tagliato in mano, e ora?

Questo problema è capitato allo svedese Fredrik Nystrom, che lo ha risolto in maniera brillantissima. Una ♣ alla Q e poi una ♥ per il 9! Se Nord avesse inserito un onore da J10xx, Nystrom avrebbe vinto, sarebbe risalito al morto due volte a ♠ per tagliare due carte minori e ridursi alla stessa lunghezza di atout di Nord, e poi, incassate altre due ♠, sarebbe risalito al morto con l'A♥, avrebbe scartato la quinta ♠ sull'A♣ e a due carte dalla fine avrebbe giocato un minore intrappolando il residuo onore a ♥ di Nord. Avrebbe così anche sicuramente vinto il premio per la miglior giocata dell'anno, ma solo nei suoi sogni, perché la realtà era questa:

Board 3.9

Dich. Nord - E/O in zona



Il Dio del bridge non ha voluto premiare la grande giocata dello svedese! Peccato, perché era anche percentualmente giustificata. Come dicono gli inglesi "nice, but no cigar".



Fredrik Nystrom

Sesto turno

Board 6.9

Dich. Nord - E/O in zona



Quasi tutti si sono arrampicati fino a 4♥ in EO, ma pochi hanno avuto successo, anzi, uno solo è riuscito a portare a casa dieci prese!

Vediamo all'opera un paio di dichiaranti infruttuosi:

OVEST	NORD	EST	SUD
Hampson	Ino	G'man	Teramoto
-	1♣	contro	1♠
2♥	3♣	3♥	passo
4♥	fine		

OVEST	NORD	EST	SUD
Yokoi	Grue	Furuta	Cheek
-	2♣	contro	3♣
3♥	passo	4♥	fine

Short and sweet il destino di Furuta: Grue ha attaccato con l'A♣ ed è tornato con il K♠; il giapponese ha sbagliato la Q♥ e ha perso quattro, rapide prese.

Geoff Hampson, invece, è andato vicino al successo. Vinto l'attacco a ♠, ha indovinato la Q♥ battendo due giri di atout, ed ha proseguito a ♠ senza tirare il terzo. Sud ha preso, ha incassato anche l'altra vincente nel colore ed ha giocato con la terza ♥.

In mano con l'A, Ovest ha continuato con una ♦ per il J, l'A♦ collezionando il K(!) e una ♦ alla Q. A questo punto, Hampson ha mosso speranzoso una ♣ verso il J del morto, che avrebbe prodotto una fatale messa in presa su Nord se solo questi avesse avuto la buona grazia di possedere AQ nel colore. *Bad luck*, e board pari.

Veniamo ora all'unico emerso vincitore, l'israeliano Yaniv "Jacko" Zak.

OVEST	NORD	EST	SUD
Barel	Smirnov	Zack	Hung
-	1♣	contro	1♥(♠)
contro	2♣	2♥	passo
passo	3♣	3♦	passo
3SA	passo	4♥	fine

Yaniv ha ricevuto l'attacco di Q♣, ed il ritorno di piccola ♠. Ha lasciato, ha inserito l'A sulla continuazione, ed ha poi freddamente lasciato correre il 10♥!

Questa manovra gli ha lasciato il com-



Giorgio Duboin

pleto controllo nel colore, così che ha potuto proseguire con una ♥ al J, una ♦ al J, e poi A♦ e ♦ per la Q. L'israeliano ha poi banalmente proseguito a tagli incrociati per arrivare in porto. *Well done!*

Tuttavia, la storia poteva essere assai diversa se Sud avesse coperto il 10♥, perché allora Jacko, per vincere, avrebbe avuto all'incirca bisogno sia dei raggi X, che di una notevole dose di immaginazione! Di fatto, ci sono ben due linee vincenti, entrambe spettacolari:

- Al morto con l'A♥, il dichiarante muove una ♦, e quando Nord sta basso inserisce il J. Una ♥ per il J, ora, e una ♦ lasciando il K! Nord è ora fatalmente messo in presa, e deve concedere una presa a ♣ al K di Ovest.
- Quando il dichiarante muove ♦, Nord, per la bellezza del gioco e per evitare la messa in presa, mette il suo K. Est deve allora vincere, muovere una ♥ al J, tagliare una ♣, incassare il K♥ e giocare una ♦ per la Q. Da lì la stoccata fatale: il K♣ scartando ♠ di mano! Nord, rimasto con sole ♣, è obbligato a tornare nel colore, nel contempo sottoponendo il povero Sud



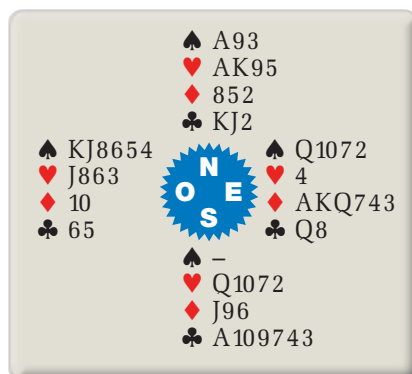
Agustin Madala "in action".

LA YEH CUP 2011

ad uno squeeze suicida (così si chiamano tutte le compressioni causate da una giocata del compagno) nei colori a punta (♠/♦).

Dal settimo turno, un'autentica giottoneria, il cosiddetto "Gambetto Grosvenor", che consiste in un errore che non può essere letto dell'avversario, e che anzi porta a fargli fare la cosa sbagliata!

Board 7.3
Dich. Sud - E/O in zona



Il campione del mondo Zhao era al volante del comunissimo contratto di 4♥, regolarmente fallito a tutti i tavoli quando Est, attaccando a ♦ e proseguendo con altri due giri ha dato modo al compagno di scartare due ♣. Un taglio a ♣ è puntualmente seguito, insieme al *de profundis* per il malcapitato contratto.

Nel *mach* in questione, invece, quando Danny Sacul ha fatto seguire l'A♦



Norberto Bocchi



Un momento della finale: da sinistra, Peter Bertheau, Antonio Sementa, Fredrik Nystrom e Giorgio Duboin.

dal K, Karwur non gli ha assegnato la Q, e non volendo rivelare la posizione delle ♣ ha scartato una ♠. Poco male, però perché più tardi Zhao ha collegato il mancato scarto delle ♣ al possesso della Q terza, e ha così finito per fare l'impasse e cadere in un altro modo! La licita non è riportata, ma certo suona strano che Est potesse avere due singoli (quello di ♥ era stato scoperto in precedenza), e quindi la quinta di ♠.

Dallo stesso incontro, un problema difensivo davvero carino. Questa la licita:

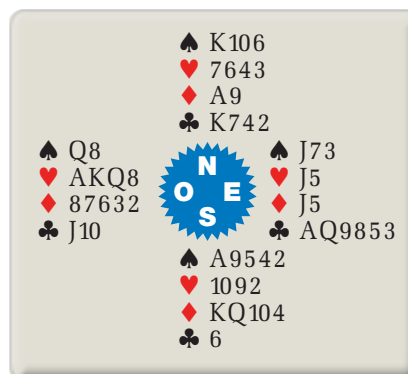
OVEST	NORD	EST	SUD
Karwur	Zaho	Sacul	Bertens
1SA	passo	2♠	passo
2SA	passo	3♣	contro
fine			

Dove 1SA promette 9/12 punti.
Ed ecco le vostre carte e quelle del morto:



L'olandese Huub Bertens, inserito in una squadra altrimenti tutta cinese, ha applicato il suo consueto stile aggressivo alla mano in questione, e dopo due giri di ♦ e due di ♠, tutti seguendo, si è trovato in Sud a dover trovare il ritorno vincente. Huub ha proseguito con un terzo giro di ♦ per far scartare il compagno (♠), ma le due ♦ erano a quel punto le uniche due carte buone a regalare il contratto! Sacul è infatti riuscito a mettere in piedi quello che Nystrom aveva tentato: un classico "colpo d'atout". Questo il totale:

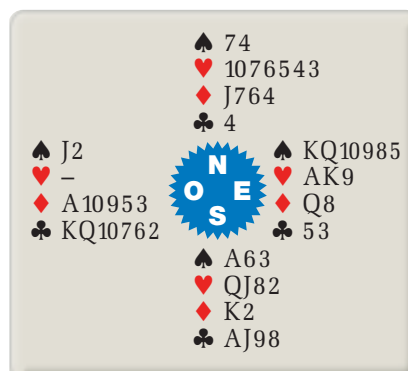
Board 7.4
Dich. Ovest - Tutti in zona



L'indonesiano ha tagliato, è salito al morto a ♥ ed ha sorpassato due volte il K♣ prima di tagliare un'altra ♦. Ancora al morto a ♥, non ha dovuto far altro che incassare il terzo onore nel colore scartando il J♠ vincente, e proseguire in un colore rosso per intrappolare il K di atout. Nord può provare a scartare sempre ♥, ma Est può ribattere incassando il J♠ prima di proseguire a ♥.

Dallo stesso turno, una spettacolare difesa di Agustin Madala.

Board 7.7
Dich. Sud - Tutti in zona



Bocchi-Madala difendevano contro il contratto di 4♣ raggiunto così:

1SA-2SA-passo-3SA-passo-4♣-fine

Norberto ha attaccato a ♠, e la difesa ha giocato due giri nel colore. Che ne pensate delle chance del dichiarante a questo punto? Sembra che possa arrivare in porto muovendo una ♣ al 10: Sud realizzerà due prese di atout, ma sarà conseguentemente messo in presa, e costretto a permettere al dichiarante di raggiungere il morto. Est ha mosso dunque ♣, ed Agus ha seguito con il J!

Non si può certo biasimare il malcapitato Ovest se ha continuato con una piccola ♣, allo scopo di evitare la promozione dell'“evidente” nove terzo di Nord, ma il nostro portacolori ha così potuto vincere, e proseguire con altri due giri nel colore, svincolandosi dall'incombente abbraccio mortale.

Sempre da Madala, un'altra perla, questa volta nel gioco col morto:

Board 8.9

Dich. Nord - E/O in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Bocchi	Bocchi	Zac	Madala
-	1♣	passo	1♦(♥)
passo	2♦	passo	2♥
passo	2SA	passo	4♥
fine			



Seconda classificata la squadra svedese: Peter Fredin, Fredrik Nystrom, Peter Bartheau e Bjorn Fallenius.

Nessun dichiarante è riuscito a portare a casa dieci prese con atout ♥, con un'eccezione, però. Michael Barel ha attaccato a ♦, e Zak ha vinto col K per ripetere ♠. A di Ovest, e ancora ♦. Agustin non aveva bisogno del sorpasso, e così ha preso, ha scartato la terza ♦ su un onore di ♠ e ha giocato una ♥ al J rimanendo felicemente in presa.

Ora la giocata chiave: ♣ per il morto, e ♦ tagliando in mano (♠ da Est). Ancora ♣, il K♠ scartando l'ultima ♣ e la quarta ♦, tagliando di nuovo mentre Yaniv si liberava della sua ultima ♠. Nella seguente posizione finale:



La squadra USA Hampson terza classificata: Fred Gitelman (Mr. BBO), Joe Grue, Geoff Hampson, Morris Cheek.

Agus ha mosso il 10♥, e Zak ha dovuto concedergli le ultime due prese.

La qualificazione si è conclusa dopo dieci turni di Swiss con **Lavazza** al comando, ed ha purtroppo vista l'eliminazione di **Zaleski**.

Lavazza ha passeggiato nei suoi tre incontri a KO verso la finale, stritolando, nell'ordine, **China Life**, **Chang** e **Japan**. Così si è guadagnata un turno di riposo mentre le altre lottavano per procurare un degno avversario agli azzurri, dominanti fino a quel momento.

Alla fine dei giochi – due triplicati –, seguiti da un incontro tra le due vincitrici degli stessi, dalla quale è emersa l'avversaria di **Japan** nell'incontro per determinare l'avversario di **Lavazza** (se vi gira la testa, prendetevela con Mr. Yeh ed il suo specialissimo regolamento), è emersa dai flutti **Sweden**.

Mancavano quarantotto mani in quattro tempi da dodici per determinare i vincitori, ma ne sarebbero bastati molti di meno: **Lavazza**, già partita con un vantaggio di 6 IMP grazie alla sua condizione di imbattuta, ha bombardato gli avversari 84-16 nel primo tempo, e 55-11 nel secondo, costringendoli all'abbandono a metà gara, quando si stava sul 145-27!

Un altro grande successo dei moschettieri di **Lavazza**, ed ulteriore prestigio per il bridge italiano. 🍀



Norberto Bocchi, Agustin Madala, Antonio Sementa e Giorgio Duboin.

IL CAMPIONATO ALLIEVI A COPPIE

Pierangela De Longhi

Il Campionato primaverile Allievi è tornato, a grande richiesta, dalla Maremma toscana (dove si era svolto lo scorso anno) a Salsomaggiore. Fra le novità maggiormente degne di nota, lo svolgimento del Campionato a Coppie Open in tre giorni (da venerdì a domenica), rinviando ed affidando il Campionato a squadre ad una formula simile a quella delle competizioni per agonisti: una fase di qualificazione regionale, organizzata dai Comitati di competenza, ed una Finale Nazionale a Salsomaggiore in dicembre.

Centosessanta le coppie ai nastri di partenza, (121 nel 2010) suddivise in due gruppi ("1° Livello" e "2° Livello") e definite non da una mera anzianità di iscrizione alla Scuola ed alla Federazione, ma da una reale capacità tecnica (testimoniata dall'insegnante di riferimento). Un centinaio le coppie nel 1° livello, comprensivo anche di 40 "matricole" (gli esordienti), ed una sessantina nel secondo, si sono quindi contese il titolo di Campioni Italiani nella ventesima edizione della kermesse loro dedicata.

Minime dialettiche, soprattutto fra chi avrebbe preferito la tradizionale formula "coppie+squadre" in *pacchetto unico* e suddivisione in tre gruppi, non hanno impedito di respirare fra gli Allievi un'aria di sana competizione, mista a trepidazione ed ansia per chi affronta per la prima volta un campionato, vero banco di verifica delle nozioni acquisite e confronto diretto con le capacità degli altri.

Lo splendido Salone Moresco e la colorata Taverna hanno fatto da perfetta cornice agli Allievi del 1° livello, mentre i *Veterani* del 2° livello sono stati sistemati al primo piano. Ovunque un'atmosfera serena e corretta, grazie anche alla complicità degli arbitri, gentili e rassicuranti soprattutto con i più inesperti: è così, infatti, che nascono nuove amicizie e nuovi sodalizi che contribuiscono alla crescita del nostro sport!

Come sempre ineccepibile l'organizzazione di Gianni Bertotto, tabelle di marcia ampiamente rispettate e conteg-

gi in tempo reale con le bridgemate gestite da Marco Mazzurega.

Ottima la prova delle quaranta coppie di *matricole* che si sono cimentate nella loro prima gara concorrendo con avversari "già rodati", comprovata dal raggiungimento della qualificazione nel girone di finale di ben otto coppie, ed in particolare dei toscani Pasqualino Fungaroli e Angiolo Corsini che si sono classificati secondi assoluti!

Dopo tre sessioni di qualificazione, 42 board giocati nel 1° livello e 48 nel 2° livello, si sono chiusi i gironi "final" e "consolation"; ventotto le coppie in corsa per il titolo nel primo e venti nel secondo.

Altri 36 board in 2 turni da 18 smazzate hanno laureato Campioni italiani a coppie 2011:

Nel 1° livello:

Stefano Sbrulli e Antonino Leonardi, Pasqualino Fungaroli e Angiolo Corsini, Paolo Allegrezza e Luca Rosichini.

Nel 2° livello:

Gabriele Alessio e Marco Marcelli, Michele Galluccio e Luigi Parmigiani, Renato Mangiacarne e Claudia Trippetti.

Premi speciali per le prime tre coppie matricole ed un plauso particolare alla loro voglia di partecipare, alla loro te-

nacia, al loro volersi mettere in gioco in una sfida con avversari più esperti... ma si sa, le sfide più sono ardue più sono appetibili, e le eventuali vittorie hanno un sapore decisamente più intenso! Onore e merito quindi anche a:

Nelle matricole:

Filippo Federico Fagotto e Federico Porro Vigorelli, Kristian Dimitrov e Stefano Perfetti, Lorenzo Morganti e Massimo Salustri.

Due parole per ricordare anche il Festival di Montesilvano, previsto in giugno e quindi certamente già avvenuto quanto leggerete queste righe, dedicato principalmente alle Matricole e con un'offerta non solo di gioco, ma anche di didattica ed apprendimento per tutti, con l'intento di riunire, in un ambiente soft, non solo gli esordienti, non solo coloro che non amano misurarsi in competizioni puramente agonistiche, ma anche quanti ritengono Salsomaggiore troppo distante da raggiungere!

Una considerazione finale ora: il Settore Insegnamento, con queste manifestazioni, si sta impegnando nel tentativo di rinnovarsi, offrire maggiori possibilità di scelta, giusta collocazione per ogni tipo di Allievo, intensificando ove



Le maglie tematiche di Steeve.

possibile anche l'attività regionale. I cambiamenti però, è risaputo, generano sempre qualche scompiglio, qualche (giusta) osservazione, qualche inversione di marcia... Per questo, rimane estremamente gratificante ricevere, al termine di una manifestazione, e-mail come quella inviataci da Giorgio Dunquel, che ha concluso con questo Campionato il suo percorso di Allievo.

Grazie di cuore a te Giorgio!

Ciao Marina, Pippi, Roberto, Valentino e Gianni, a nome di tutto il gruppo UNITRE Milano volevamo complimentarci e ringraziarvi per l'ottima riuscita dell'evento al quale abbiamo partecipato.

Organizzazione perfetta, cordialità e disponibilità di tutti voi, ma soprattutto un'organizzazione tecnica ineccepibile: tutti noi abbiamo gradito che le mani proposte siano state stressanti il

giusto e didatticamente perfette. Bravi!

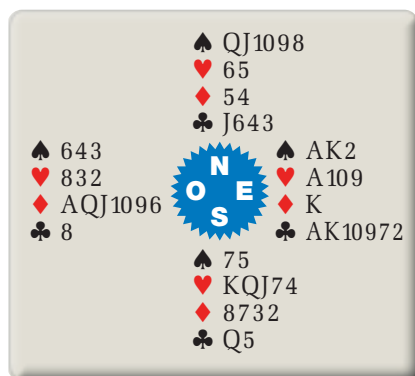
Bravi voi, personalità visibili, ma bravi anche tutti quelli che hanno contribuito più o meno dietro le quinte affinché questo evento avesse il successo che ha avuto. Bravi gli arbitri che sono riusciti saltellando da un tavolo all'altro e da una stanza all'altra a condurre in porto tutte le Sessioni del Campionato. Grazie di cuore a tutti voi.

Giorgio

DISCUSSIONE FRA COMPAGNI DI SQUADRA

Giampiero Bettinetti

Il colloquio avviene tra Ovest che giocava in sala chiusa e Nord che giocava in sala aperta, alla fine di un turno di gara. Nord chiede cosa si è giocato nella mano col Re secco di quadri in Est e AQJ109x in Ovest.



Ovest risponde che il contratto è stato 6 quadri da Est che ha aperto di 1 quadri forte, intervento di 1 cuori di Sud, 1 picche di Ovest mostrando due mezzi controlli e 7+ punti, contro di Nord, ecc. ecc.

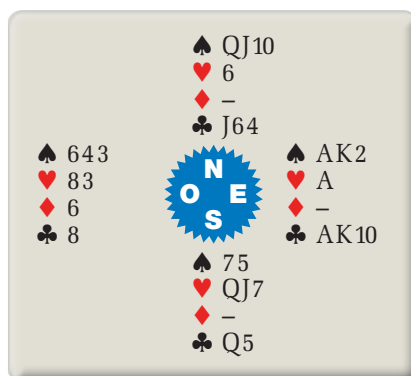
Nessun problema a realizzare tutte le prese. Nord fa notare che in aperta Est giocava invece 6 SA, e dopo l'attacco di Re di cuori liscio e il rinvio nel colore, si era trovato compresso nei colori neri.

Però, per fortuna, aveva indovinato le tenute mentre il dichiarante aveva sbagliato gli scarti, con il risultato di 6 SA-1 e quindi un bel guadagno per noi.

“Vuoi dire che se fossi stato tu a giocare 6 SA non avresti sbagliato e avresti

mantenuto il contratto?” chiede l'Ovest di chiusa con un po' di malizia. “Senza alcun dubbio!” replica il Nord di aperta. Bene, fa Ovest: “allora tu mettili in Est, io vado in Sud e attacco di Re di cuori”. “E io liscio per rettificare il conto”. “Bene, e io rinvio l'8 di quadri”.

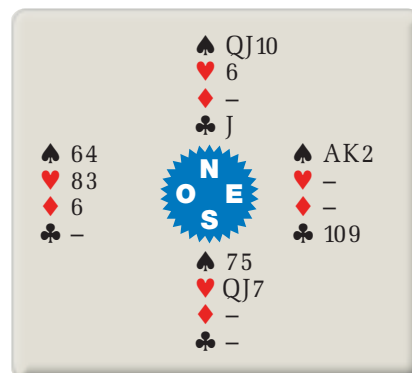
Questa mossa inattesa ha scombusso un poco il nostro dichiarante, specie quando si è reso conto che in questa posizione



sull'ultima quadri del morto Nord poteva liberarsi della cuori, mentre sarebbe stato Est a dover scegliere in quale colore nero abbandonare la minaccia. Naturalmente, sulla cuori mossa dal morto alla presa successiva, Nord avrebbe abbandonato una carta dello stesso seme di quella scartata da Est nella presa precedente e alla fine avrebbe realizzato la levée del down nell'altro colore nero.

Per risollevarlo un po' lo spirito di Nord, Ovest gli ha proposto di mettersi

in Sud mentre avrebbe preso lui la posizione di dichiarante Est nel contratto di 6 SA. Poco convinto e senza grande entusiasmo, Nord ha accolto l'invito con uno svogliato “Va be', attacco Re di cuori”. Benissimo. Io prendo di Asso (!), tiro Asso e Re di fiori e gioco Re di quadri superato d'Asso al morto e tutte le quadri meno una raggiungendo questa posizione:



Sull'ultima quadri Nord non può scartare una carta nera e deve privarsi della cuori (si può dire che va compresso nei collegamenti); naturalmente Est scarta il due di picche, quindi entra in mano a picche e concede alla difesa solo la presa di Fante di fiori. Il contratto di 6 SA è imperdibile con qualsiasi attacco e giocato tanto da Est quanto da Ovest. Chissà se questo è consolante o deprimente per il nostro Nord. In ogni caso, meglio 6 quadri (se non addirittura 7 nelle buone giornate) di 6 SA: molte meno complicazioni.

LA PRIMA VENICE CUP



Luca Marietti

Tutti, o quasi, sappiamo che il Campionato Mondiale a Squadre Open nel bridge prende il nome di Bermuda Bowl; ciò è dovuto all'iniziativa di Norman Bach, capitano del team Britannico negli anni pre-guerra, il quale andò poi a risiedere nelle isole Bermuda.

Nel 1950 Bach mise in palio un Trofeo nell'ambito di una sfida a tre, USA, Europa, rappresentata nell'occasione da una compagine svedese-islandese, e appunto la Gran Bretagna.



Bermuda Bowl

Il corrispondente al femminile prende il nome di Venice Cup, e qui è ben facile intuire la sua origine dalla città di Venezia.



Venice Cup

Nel 1974, anno in cui la Bermuda si disputò appunto a Venezia, la Federazione Italiana Bridge indisse una sfida tra la nazionale ladies statunitense e quella italiana, di cui fecero parte nomi gloriosi della nostra storia passata: Anna Valenti e Marisa Bianchi, Rina Jabes e Antonietta Robaudo, Maria Venturini e Luciana Canessa, capitanate da Giovanni Pelucchi.

La bellezza di 136 smazzate, in cui fino all'ultimo l'esito rimase incerto.

Dopo alcune mani senza storia le nostre presero il sopravvento grazie ad una prodezza licitativa di Bianchi-Valenti, capaci di raggiungere lo slam a Quadri:



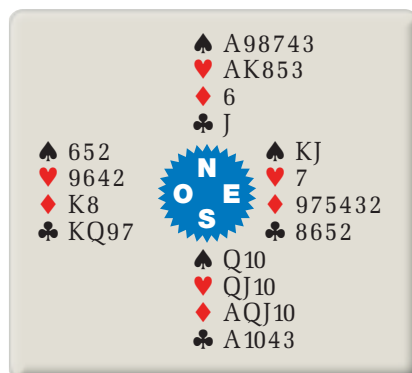
Potete ben vedere che, anche se l'eventuale attacco a cuori dovesse andare male, alla giocante rimane l'impasse a picche; di fatto il Re era in Nord e comunque quest'ultima intavolò il 10 di quadri.

6♦ fatte e di là 3 SA, per 10 meritati IMP alle italiane.

Dopo 14 boards le azzurre conducevano per 24 IMPs, quando il vento cambiò d'improvviso.

Prima le americane dichiararono una discreta manche a cuori su apertura avversaria, laddove le nostre si fermarono a 3.

Poi il board 26:



Le americane, attraverso una sequenza tipo stayman, appurarono il fit a cuori e il doppio a picche dell'apertrice, chiudendo a 6 cuori.

In chiusa invece:

SUD	NORD
1SA	2♣
2♥	3♠
2♠	4SA
5♥	6♠

Brutta licita, ma comunque uno slam giocabilissimo; con l'espose a picche ci sono anche dodici prese ma giustamente la giocante optò per il doppio impasse.

17 IMPs comunque sfortunati per le avversarie, che alla fine del secondo turno si trovarono avanti di 33 punti.

E poi un disastro meritato: Luciana Canessa entrò due volte con:

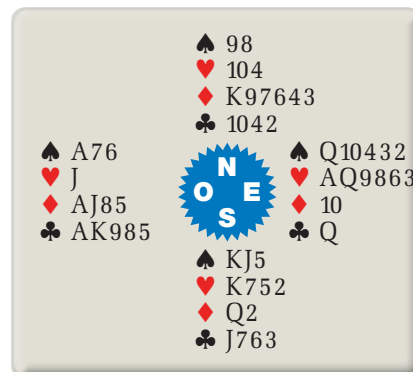
♠ - ♥Q987542 ♦ K5 ♣ KJ92

prima di 2♥ su 1♦ avversario, poi, dopo il contro informativo e il 2♠ a destra, dove la sua compagna peraltro aveva Asso e Re quinti, volle insistere a 3♥.

800 laddove le picche mal messe nel-

l'altra sala impedirono alle compagne di mantenere il contratto di manche.

E con gli errori arriva poi la sfortuna, che, a differenza della fortuna, non è cieca.



Con Est dichiarante l'italiana decise di aprire di 1♠ e si ritrovò a giocare sei; ci volevano davvero troppi miracoli e il risultato fu di 2 down.

Nell'altra sala l'apertura fu di 1♥, il fit a picche andò in fanteria e il contratto finale fu di 3 SA da Ovest, per l'attacco di piccola quadri.

Preso di Asso sulla Dama il proseguimento fu a cuori, dove il Fante venne lasciato in presa.

Ora picche alla Dama e il Re di Sud, che rinvì con la sua ultima quadri.

Nord vinse e uscì a fiori per la Dama del morto. Quando sull'Asso di picche non cadde il Fante la giocante proseguì con tre colpi a fiori e Sud si ritrovò obbligata a regalare nella forchetta a cuori; alla fine due picche, tre cuori, una quadri e tre fiori, nove prese.

Al board 38 le nostre ladies erano sotto di 79.

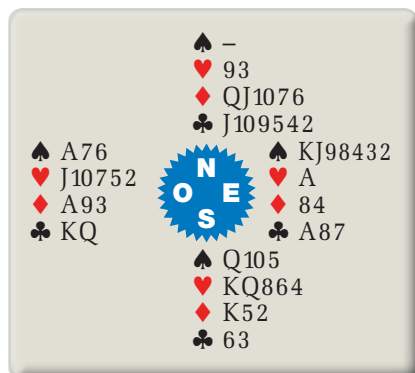
Altri 11 arrivarono al numero 44, dove da un lato le italiane si accontentarono di un parziale a picche, mentre dall'altro le USA giocarono una manche non troppo tirata nel fit laterale a cuori.

A metà incontro le sorti sembravano segnate, il divario era ormai di 119



IMPs. E, come dicevo, la jella aveva preso di mira le nostre.

Questo il board 76:



Con Ovest dichiarante la licita parti uguale ai due tavoli: 1♥ - 1♠ - 2♠.

Ora l'americana chiuse a 4 e l'italiana utilizzò l'asking bid a 4♦ ricevendo la conferma dell'Asso, quindi chiuse a 6.

Con le picche 2-1 lo slam è di battuta e anche con la 3-0 in Sud sarebbe bastata una buona divisione delle cuori.

Uno slam quasi al 90 % dove partirono, invece di arrivare, 13 IMPs, 26 in una sola smazzata per pura sfortuna.

Dopo sei turni su dieci il margine era abissale, 162 punti.

Ma da qui in poi l'orgoglio azzurro prese il sopravvento.



In chiusa le italiane giocarono 5 quadri in zona contro prima.

In aperta:

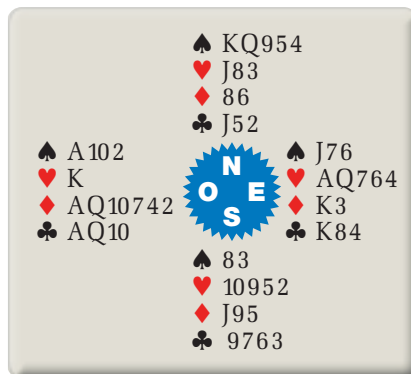
SUD	OVEST	NORD	EST
Cohn	Robaudo	Passell	Jabes
passo	2♠	contro	4♠
passo	passo	5♠	contro
6♦	contro	fine	

Con l'attacco picche e ritorno picche il down era assicurato, ma Antonietta Robaudo decise di intavolare il 10 di cuori.

Ora tre colpi a fiori per entrare in mano col taglio e l'impassa a quadri avrebbero portato addirittura a tredici prese, ma per fortuna la Cohn, preso al morto, batté l'Asso di quadri e provò a scartare picche sulle cuori.

Taglio immediato e picche per un so-spirato down, con 13 IMPs dalla nostra parte.

Poi, board 112:



In una sala 6 quadri per le americane e nell'altra:

OVEST	NORD	EST	SUD
Jabes		Robaudo	
1♦	1♠	2♠	passo
3♦	passo	3♥	passo
3♠	passo	4♦	passo
4SA	passo	5♦	passo
6♣	passo	7♦	fine

Un grande quasi al 75 % e altri 13 IMPs a casa.

A 24 mani dalla fine il margine era ancora ampio, 85 IMPs, ma le azzurre avevano ormai innestato una marcia in più.

Purtroppo sperare di rimontare tutto era davvero difficile e le americane non stavano certo a subire passivamente.

In una delle smazzate finali due loro piccole invenzioni a fiori portarono 12 IMPs determinanti per punteggio finale e morale delle inseguitrici:



In chiusa:

EST	SUD	OVEST	NORD
Valenti	Hawes	Bianchi	Truscott
passo	passo	passo	1♠
passo	2♠	passo	3♣
passo	4♠	fine	

Sviata dalla licita di 3♣ Anna Valenti attaccò a quadri: Asso, Asso di picche, tre colpi a cuori per scartare fiori e pic-

che, +620.

In aperta:

EST	SUD	OVEST	NORD
Sanders	Robaudo	Kennedy	Jabes
passo	passo	1♣	contro
1♦	1SA	passo	2♠
passo	3♠	passo	4♠
fine			

L'ovvio attacco a fiori pose fine alle velleità della giocante.

Alla fine lo spettacoloso recupero delle italiane le portò alla resa per soli 32 IMPs e il Venice Trophy, offerto dalla città che ospitava la manifestazione, andò con merito alla squadra USA.



Questo il trofeo donato individualmente ad ognuna delle componenti del vittorioso team USA.



TORNEO DI VITERBO

Domenica 25 settembre 2011
Iscrizioni aperte
dalle 11:00 alle 14:30
del 25 settembre 2011
direttamente presso la sede
di gara
(Info 0761 352020)

SELEZIONI 2011

VINCI E COLOMBO
SU TUTTI

Franco Broccoli

Dal 9 al 12 giugno '11 il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme ha ospitato la prima fase delle selezioni open e ladies per i World Bridge Games (già Olimpiadi) del 2012. Questo lungo fine settimana è stato sostanziale per ridurre, rispettivamente, a sei e a sette il numero delle formazioni partecipanti. Questo taglio (e scarto, anche se con onore), con il successivo inserimento delle wild card (due open e una ladies), ha consentito di raggiungere il magico numero di otto team per categoria pronti a onorare l'impegno conclusivo previsto per il prossimo gennaio.

Ciò detto, pur considerando il fatto incontrovertibile che l'obiettivo finale è alto, nobile e gratificante, le diciannove squadre open e le diciassette ladies hanno giocato solo per questo importante traguardo? No di certo, in quanto per rendere appetibile questa *aperta parentesi* di un discorso più lungo, sono stati assegnati cospicui premi di tappa. Tanto per dire, le due formazioni che domenica 20 giugno si sono sedute con pieno merito sul gradino più alto del podio di categoria hanno conquistato al tavolo anche il diritto di rappresentare l'Italia dal 24 al 29 ottobre in occasione del Campionato Mondiale Open Transnazionale di Veldhoven (iscrizione, viaggio, vitto e alloggio).

E tempo di nomi. Per voi, e solo per voi, ecco I VINCITORI:

Open - Canottieri Olona (Francesco Saverio Vinci, Dano De Falco, Guido Ferraro, Fabrizio Hugony, Fabio Lo Presti).

"Il Vicepresidente Giancarlo Bernasconi premia i vincitori"

Ladies - CBC Varese (Gloria Colombo, Angela Dossena, Luigina Gentili, Mietta Preve, Maddalena Severgnini, Antonella Soresini).

(Il Vicepresidente Bernasconi, nel suo discorso conclusivo in sede di premiazione, ha confermato a Francesco Saverio Vinci e a Gloria Colombo il capitano delle rispettive squadre per Veldhoven)

Queste due potenti formazioni hanno respirato l'aria rarefatta ma tonica dell'alta classifica per tutte le 156 mani previste dalla formula (frazioni da 12 smazzate, swiss + danese per gli ultimi due turni, artificio che ha permesso l'avvincente e decisivo prolungamento dello scontro diretto a 24 board). C'è stata lotta, non è stato un campionato assegnato dall'inizio, ma alla fine il muro di punti costruito carta dopo carta dai due team è riuscito con sicurezza e relativa tranquillità a respingere gli assalti degli inseguitori. A proposito di questi ultimi, completano i podi:

Open - secondo posto per il Top One di Ennio Nardullo (Amedeo Comella, Aldo Mina, Gian Paolo Ruspa) e a seguire l'A.B.S. San Giorgio del Sannio Simeoli (Francesco Fioretti, Saverio Margiotta, Franco Masoero, Giorgio Mauri, Ettore Pizza, Camillo Gaddi).

Ladies - in seconda posizione Geno-

va Martellini (Silvia e Chiara Martellini, Debora Campagnano, Marina Causa, Emanuela Fusari, Francesca Piscitelli) e a seguire, a pari punti, San Giuliano Tambascia (Maritza Tambascia, Anna Bozzo, Livia Cignolini, Costanza Forni, Susanna Oliva, Laura Spallanzani).

Chiudiamo l'elenco delle citazioni con l'elenco dei team che si sono qualificati per la seconda fase:

Open: Pro Vercelli Morelli, Nuovo Bridge Insieme Savelli e Spezia Bridge Marino.

Ladies: Top One Nardullo, Pisa Stoppini, Torino Bianchi, Torino Marruccelli.

(formazioni complete sul sito federale)

Tutte queste squadre inizieranno il 2012 incrociando le carte per conquistare l'ambito traguardo di rappresentare l'Italia ai World Bridge Games. Ne rimarrà solo una per categoria e la lotta sarà di certo rovente in quanto, per l'occasione, è prevista la discesa in campo delle wild card, che sono:

Open: Associato Allegra Lavazza (Maria Teresa Lavazza, Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Agustin Madala, Antonio Sementa) e Bridge Breno Zaleski (Roman Zaleski, Mario D'Avossa, Valerio Giubilo, Riccardo Intonti, Lorenzo Lauria, Alfredo Versace).

Ladies: Bridge Laveno Mombello Bernasconi (Giancarlo Bernasconi cng, Gianna Arrigoni, Caterina Ferlazzo Lumia, Cristina Golin, Gabriella Manara,

Gabriella Olivieri, Simonetta Paoluzi, Annalisa Rosetta, Marilina Vanuzzi).

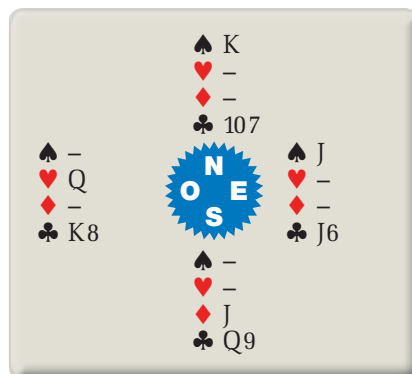
Riprendendo il discorso dei riconoscimenti, va detto che in questo primo appuntamento di giugno i premi sono andati a scalare ben oltre il semplice piazzamento. Dall'iscrizione al transnazionale di cui sopra, a quella per la prossima edizione del Torneo di Milano, passando per un corposo numero di wild card per i futuri Assoluti a coppie, c'è stata una pioggia di obiettivi minimi da raggiungere, oltre alla qualificazione per la fase successiva, anche se il giusto applauso va tributato a tutti i partecipanti, a chi ha voluto mettersi in gioco, misurarsi, confrontarsi, magari solo per il ricordo di una bella esperienza. Se vi dovesse punger vaghezza e curiosità, l'invito è il solito: nell'apposita sezione del sito federale troverete notizie, (in)formazioni, smazzate, score di tutti gli incontri, il campionato radiografato nei suoi più reconditi anfratti. Non son mancate mani frizzanti al punto giusto, quelle che spostano treni di imp con conseguenti sogni o incubi. Prima di passare a vederne un paio, corre l'obbligo di dirvi che la classifica butler è stata vinta da Antonio Mortarotti in solitario nell'open e da Maria e Francesca Stoppini nel ladies.

Cominciamo con uno slam:



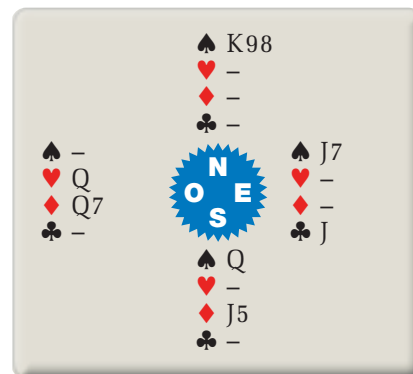
È facile intuire che la linea E/O, con quella merce, tenda a librarsi a slam. Mancando il fit in un colore, però, l'atterraggio praticato dalla quasi totalità degli ambiziosi è stato l'infattibile contratto di 6SA, infattibile a meno che N/S non siano parenti stretti degli avversari e Sud decida di attaccare fiori oppure Nord di attaccare 10 di fiori intonando la canzone: "Ho il 10 terzo senza il 9, attacco così perché mi va". La domanda sottesa al risultato negativo del down a 6SA potrebbe essere: "Perché non trovare un incontro più modesto, perché fossilizzarsi sul fit obbligatorio di 8 carte?". Sia ben chiaro che sto scherzando, non vorrei citazioni per danni derivati da contratti anomali. Però c'è da dire che, guardando lo schema, vi renderete immediatamente conto che ci sono a disposizione due slam facili (?), belli e,

specialmente, realizzabili. Cosa non da poco. Il piccolo a cuori e quello a quadri. Giocando 6♥, infatti, basta affrancare le quadri tagliandone una in Est e i giochi sono finiti, con la perdita minima di una fiori. Lo slam a quadri, invece, è più impegnativo, ma all'impegno profuso corrisponde la soddisfazione. Vi avviso subito che attacco e controgioco non modificano di una virgola il risultato: il dichiarante molto ispirato arriverà a 12 prese in svariati modi. Ne scelgo giusto un paio per la loro appariscenza. Nord attacca picche. Asso di picche, picche taglio, tre colpi a quadri perché, dopo avere visto il 9 e il 10 di Nord nei primi due giri, vi aspettate anche il Fante. Non è così, ma voi procedete come treni. Cuori per il morto, picche taglio (rimanendo senza atout mentre Sud ne ha una vincente, che brivido!), cuori per gli altri due onori del morto, fiori per un pezzo della mano e, sapientemente, siete arrivati qui:



Sapete che c'è di nuovo? Che state in mano. Mostrate sorridendo a Sud la Dama di cuori, vostra prossima carta giocata. Lui non sarà felice, ma questo fa parte del gioco. Se taglia deve poi uscire fiori sotto Dama, se scarta, invece, incassate il Re di fiori e concedete magnanimamente l'ultima presa.

Non dite che vi accontentate solo di questo finale, per cortesia. Mettiamo alla manovra un Ovest molto più sussurrante, ma meno sospettoso. Nord attacca 10 di picche. Ovest, persona estremamente poco tonale ai limiti del sospiro, chiama "l'Asso", ma Est capisce "basso" e si comporta di conseguenza. Ovest è fatalista e invece di strillare chiamando il 118 e il 112 per fare portare via, a scelta, il compagno, accetta con rassegnazione questa estemporanea cessione di presa. Pazienza. Nord torna picche e il dichiarante, combattente nato, non si perde d'animo e vede di raccogliere i cocci in questo modo. Asso di picche per lo scarto di una fiori, Asso e Re di quadri. Alt! Ovest ci crede a 10 e 9 secchi d'atout di Nord e piazza in Sud il Fante quarto di quadri. Asso e Re di fiori, cuori per un pezzo, fiori taglio, cuori per altri due giri e...



Stavolta stiamo al morto, in Est, e da quel luogo ameno proviamo ad intavolare il Fante di fiori. Cala il sipario sulla mano con la trionfante realizzazione di 12 prese.



Si fa presto a dire che le 4♠ di Nord si battono sempre. È vero, ma parzialmente. Dato l'attacco di Asso di cuori, ci vuole il ritorno fiori per far cadere gli avversari. No, non precisamente, almeno. C'è un'altra chance. Tirare l'Asso di picche e poi, finalmente, fiori come un sol uomo. Se invece ingordigia o distrazione suggerissero una difesa diversa, il dichiarante avrebbe gioco facile a sorpassare (un tempo l'impasse si chiamava "sorpasso") il Re di quadri, tagliare una quadri in mano e, in seguito, trasferirsi al morto con il prezioso Asso di fiori per incassare le quadri affrancate.

Un Est che legge, molto distrattamente, i libri di tecnica potrebbe tornare 10 di picche sotto Asso, dopo l'Asso di cuori. Bene, peggio per lui. Si prende con un onore della mano (Nord), quadri impasse, Asso di quadri, quadri taglio, cuori taglio e quadri buona scartando in ogni caso l'ultima cuori della mano. Tutto finito. Se taglia immediatamente Ovest, le due atout rimaste alla difesa cadranno in un colpo solo e la fiori perdente si accomoderà sulla quinta quadri. Se invece l'onore di tagliare ricade su Est, con l'Asso d'atout, mossa che sembrerebbe promuovere il 9 secondo di Ovest, sul successivo ritorno fiori il dichiarante entra con l'Asso e intavola la quinta quadri. O sparisce la fiori di Nord o la vincente d'atout di Ovest. Tertium non datur.

FIGB E UNIVERSITÀ

Paolo Walter Gabriele

Il programma di collaborazione fra FIGB e mondo universitario sta progredendo positivamente e rapidamente, con molti più risultati di quanti ce ne aspettassimo in tempi relativamente brevi e con numerose prospettive favorevoli per il prossimo futuro.

Infatti ai rapporti istituzionali già in essere da tre anni con l'Università di Cassino – Facoltà di Scienze Motorie – dove ormai i corsi di bridge sono consolidati con circa quaranta-cinquanta studenti/anno, si sono aggiunte due importantissime realtà.

Una è costituita dalla Università di Bari, Facoltà di Medicina e Chirurgia, corso di Laurea in Scienze Motorie, dove – grazie soprattutto al fattivo interessamento del prof. Luigi Nitti – a maggio è stata formalizzata la convenzione con la FIGB e lo stesso prof. Nitti ha tenuto un corso di bridge, con crediti, per circa trenta studenti.

L'altra è costituita dalla Università di Padova, dove i contatti avuti, dovuti soprattutto all'azione promozionale svolta dal prof. Ambrogio Fassina della Facoltà di Medicina e Chirurgia, sono in fase molto avanzata e, credo, prossimi ad una positiva conclusione.

Inoltre stiamo lavorando all'attuazione di un progetto che consenta, mediante l'utilizzo di internet, di tenere contatti periodici con questi studenti di diverse realtà territoriali e soprattutto con coloro che sono interessati a proseguire ed a perfezionare la pratica del bridge.

Infine una ulteriore importante convenzione è stata firmata fra la FIGB e l'Università di Pavia, anche qui grazie ai buoni uffici del Prof. Stefano Govoni, Direttore del Dipartimento di Farmacologia Sperimentale.

Questa ha condotto ad una prima importante iniziativa – in collaborazione con l'Università di Cassino – che la FIGB ha messo in atto ai recenti Campionati societari, denominata "Mente e Salute".

Si è trattato di una ricerca, condotta da laureandi delle due Università, magistralmente coordinati dalla Professoressa Adele Lucchelli dell'Università di Pavia in tandem con il nostro impareggiabile Luca Frola, volta ad acquisire elementi utili sullo stile di vita dei bridgisti, utilizzo di farmaci, attività motoria.

I dati sono ancora in elaborazione, ma saranno presto pubblicati ed inviati al CONI e al Ministero della Salute al fine di contribuire alla formulazione, per la nostra disciplina, di una nuova normativa che semplifichi le procedure attualmente in vigore sia per le certificazioni obbligatorie, sia per l'antidoping.

In definitiva il progetto sta andando

avanti più che bene, considerati i tempi che viviamo e le modeste risorse a disposizione. L'augurio è che sia un investimento che porti nel tempo sempre più linfa giovane alla nostra Federazione e che consenta quindi una inversione di tendenza con un progressivo abbassamento della cosiddetta "età media", oggi decisamente molto elevata. 

IL TROFEO CITTÀ DI BOLOGNA 2011

***F**ra i diversi modi nei quali è possibile favorire i giovani, il più "elementare" è quello di rendere poco costose le manifestazioni alle quali possono partecipare. Per questo mi sembra giusto che i dettagli che li favoriscono (spesso poco noti), vengano in qualche modo conosciuti...".*

Marco Catellani



L'1 ed il 2 ottobre 2011 L'Associazione Sportiva Bridge Bologna organizzerà presso il Green Park Hotel & Congressi (Quarto Inferiore – Bo) il TROFEO CITTÀ DI BOLOGNA 2011: 8° Torneo a squadre Memorial Cesare Bresciani e 14° Torneo a coppie Memorial Andrea Chiodini.

L'edizione di quest'anno segnerà l'apertura dei festeggiamenti per i 65 anni della nostra associazione fondata il 24 ottobre 1946; questa ricorrenza posiziona L'Associazione Sportiva Bridge Bologna come la più longeva del panorama bridgistico nazionale.

In occasione di questa manifestazione, in collaborazione con le Poste Italiane, abbiamo predisposto due annulli filatelici in data 1 e 2 ottobre; presso la sede di gara sarà allestito un piccolo Ufficio Postale che provvederà all'annullo dei francobolli apposti su speciali cartoline stampate per l'occasione.

La formula ed i contenuti delle gare rimangono invariati rispetto alle edizioni precedenti; **continuando nel progetto Impellizzeri "I giovani il nostro futuro"**, i giocatori juniores beneficeranno dell'iscrizione gratuita al Torneo a Squadre e di particolarissime condizioni per eventuali sistemazioni alberghiera presso la sede di gara; inoltre il Comitato Regionale Emilia Romagna metterà a disposizione per questa categoria uno speciale Trofeo.

Per qualsiasi informazione potrete contattare la segreteria dell'associazione nella persona di Marco Villani

Tel. 051768051 fax 0516068949
gare@bridgebologna.it.

Vi aspettiamo per trascorrere insieme due giornate di Bridge e per festeggiare assieme a voi questa particolare ricorrenza.

A.S.D.B.B.
Comitato Organizzatore Trofeo Città di Bologna

Giuseppe Frenna



Pietro Forquet

Passo a passo: confrontando il vostro gioco con quello dei campioni.

Tutti in prima, raccogliete:

♠ 87 ♥ — ♦ K85 ♣ J9876432.

Est apre di 2SA, 20/22 bilanciati, e Sud passa. Tocca a voi.

Cosa dichiarate?

La nazionale inglese Sandra Penfold saltò a 5 fiori, che restò il contratto finale. Nord attaccò con il Fante di cuori ed Est mostrò le sue carte:

♠ 87		♠ KQJ
♥ —	NE	♥ AQ84
♦ K85	OS	♦ 642
♣ J9876432		♣ AKQ

Se anche voi avete dichiarato 5 fiori avete raggiunto il contratto migliore. Certo, però, se Est avesse avuto un miglior fit il vostro 5 fiori si sarebbe rivelato insufficiente. Sarebbe bastato invertire i colori rossi di Est e il piccolo slam a fiori sarebbe stato sul tavolo. È interessante osservare che diciotto ideali punti avrebbero potuto produrre il grande slam: ♠ Axx ♥ xxx ♦ AQJx ♣ AKx.

Quando vedete il morto vi rendete conto che anche il contratto di 5 fiori è lungi dall'essere sicuro.

Come impostate il vostro gioco?

Superate il Fante di cuori con la Donna. Se restate in presa scartate una picche, eliminate le atout dei difensori, scartate la vostra seconda picche sull'Asso di cuori e intavolate il Re di picche scartando una quadri se Sud segue con una piccola. Se Sud supera con l'Asso, tagliate ed ottenete addirittura dodici prese. Ma la Donna di cuori viene superata da Sud con il Re.

Come continuate?

Dopo aver tagliato, programmate di entrare al morto con un'atout, scartare una picche sull'Asso di cuori e continuare a picche. Questo gioco vi concede il 75% di probabilità di successo: l'Asso di picche in Nord o l'Asso di quadri in Sud. Ma allorché entrate al morto con l'Asso di fiori Nord scarta una scoraggiante picche.

Pensate di rivedere il vostro piano?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 87	♠ 1065432	♠ KQJ
♥ —	♥ J10952	♥ AQ84
♦ K85	♦ A7	♦ 642
♣ J9876432	♣ —	♣ AKQ
	♠ A9	
	♥ K763	
	♦ QJ1093	
	♣ 105	

Come vedete, lo scarto di Nord era onesto. E voi, come la Penfold, così valutandolo, continuate con Asso di cuori scartando una picche e 8 di cuori scartando la seconda picche. Nord prende con il 9 e per il suo meglio ritorna con il 10 di cuori. Tagliate, rientrate al morto con un secondo giro di atout e intavolate il Re di picche forzando a taglio l'Asso. Un terzo giro di atout, infine, vi consente di rientrare al morto e di scartare due quadri sulle picche vincenti.



Impegnati in un incontro a squadre, tutti in zona, in Ovest raccogliete:

♠ 7 ♥ AK10872 ♦ 85 ♣ AQ42.

Alla vostra destra Sud apre di 3 picche.

Cosa dichiarate?

Al primo tavolo Ovest dichiarò 4 cuori aggiudicandosi il contratto, al secondo, invece, Ovest decise di contrare e il suo compagno dichiarò 3SA che restò il contratto finale.

Supponetevi in Ovest al primo tavolo. Nord attacca con il 9 di picche.

♠ 7	♠ KQ5
♥ AK10872	♥ QJ9
♦ 85	♦ K943
♣ AQ42	♣ 975

Sud supera il Re con l'Asso e ritorna

con il Fante di fiori.

Eseguite il sorpasso o prendete con l'Asso?

L'apertura di 3 ♠ vi lascia localizzare in Nord il Re di fiori e pertanto prendete con l'Asso.

Come continuate?

Anche l'Asso di quadri è sicuramente in Nord e pertanto il vostro problema è quello di non perdere due prese a fiori.

Vedete una buona possibilità per ottenere tale risultato?

Il mio compianto amico e maestro. Eugenio Chiaradia, spesso diceva così: "Quando non vedi altra soluzione batti tutte le atout, qualche volta arriverai a qualcosa che non avevi previsto...".

Ecco la smazzata al completo:

♠ 7	♠ 94	♠ KQ5
♥ AK10872	♥ 653	♥ QJ9
♦ 85	♦ AJ1076	♦ K943
♣ AQ42	♣ K83	♣ 975
	♠ AJ108632	
	♥ 4	
	♦ Q2	
	♣ J106	

In presa con l'Asso di fiori continuate con tre giri di cuori finendo al morto, Donna di picche per lo scarto di una fiori, picche taglio ed un altro giro di cuori.

Ecco il finale:

♠ —	♠ —	♠ —
♥ 8	♥ —	♥ —
♦ 85	♦ AJ10	♦ K94
♣ Q4	♣ K8	♣ 97
	♠ J	
	♥ —	
	♦ Q3	
	♣ 106	

Quando incassate la vostra ultima atout Nord è in crisi: se scarta l'8 di fiori scartate una quadri e continuate con il 4 di fiori, se scarta una quadri vi liberate allora di una fiori e proseguite a quadri.

Ma cosa accade se sull'ultima atout Nord si libera dell'Asso di quadri?

Anche questa difesa non è valida. Scartate dal morto una quadri mentre Sud deve liberarsi del Fante di picche per conservare secondi la Donna di quadri e il 10 di fiori. Ma voi continuate con Re di quadri e quadri costringendo Sud a muoversi a fiori regalando così una presa nel colore.

Al tavolo da gioco il dichiarante non trovò la manovra vincente e finì col cadere di una presa.

All'altro tavolo Est si trovò dunque impegnato nel contratto di 3SA. e Sud attaccò con il Fante di picche.

Pensate che il contratto possa essere mantenuto contro la migliore difesa?

Est deve lisciare per interrompere le comunicazioni alla difesa. Sud, allora, gioca la Donna di quadri che viene lasciata passare da Nord. Quindi: se Est prende con il Re e incassa tutte le cuori, a cinque carte Nord conserva una picche, due quadri e due fiori e può salvarsi dalla messa in presa a quadri ritornando a picche; se Est liscia la Donna di quadri, Sud gioca fiori affrancando la quinta presa per i difensori.



♠ AQ	♠ K642
♥ AK97	♥ 8643
♦ K984	♦ 10753
♣ AQ2	♣ J

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Miller		Dickman	
-	-	passo	passo
2 ♣ (1)	passo	2 ♦ (2)	passo
2SA (3)	passo	3 ♣ (4)	contro
3 ♥ (5)	passo	4 ♥	fine

- 1) forte;
2) relais;
3) 20/22 bilanciati;
4) maggiori?
5) quattro cuori.

Nord attacca con il 5 di fiori per il Fante, il Re e l'Asso.

Come impostate il vostro gioco?

Nelle grandi linee il contratto può essere mantenuto se l'Asso di quadri è in Sud e se le cuori sono 3-2.

Come l'americano Billy Miller incassate l'Asso di cuori, l'Asso e la Donna di picche ed entrate al morto tagliando il 2 di fiori.

Come continuate?

Incassate il Re di picche scartando una quadri e intavolate il 10 di quadri. Sud vince con l'Asso e continua nel colore con il 5. Prendete con il Re mentre Nord segue con il Fante. Molto bene, ma allorché al giro successivo incassate il Re di cuori Sud scarta una fiori.

A questo punto due cuori e due quadri sembrano quattro inevitabili perdenti, ma voi, come Miller, non demordete. Se Nord ha iniziato con quattro picche le vostre quattro inevitabili perdenti possono ridursi a tre.

Come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:

♠ J1073	♠ K642
♥ QJ103	♥ 9642
♦ J2	♦ 10753
♣ 975	♣ J

Ecco la situazione alla quale siete pervenuti:

♠ J	♠ 6
♥ QJ	♥ 9
♦ -	♦ 75
♣ 9	♣ -

Come Miller tagliate la Donna di fiori e tagliate in mano la quarta picche del morto mentre Nord deve seguire nel colore. In tal modo avete ottenuto le vostre dieci prese: la quarta vincente della difesa, la Donna di quadri, si è dileguata sulle ultime due cuori di Nord.



Nella scorsa rivista vi ho sottoposto due slam giocati durante la finale della Rosenblum. Dalla stessa finale ve ne propongo un altro, giocato a poche mani dalla fine allorché *Diamond* era in vantaggio di 21 punti su *Nickell*.

♠ K8	♠ A63
♥ A107654	♥ KJ
♦ J9	♦ AK42
♣ A75	♣ K432

Tutti in zona, la dichiarazione al primo tavolo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Zia	Greco	Hamman	Hampson
1 ♥	passo	2 ♣	passo
2 ♥	passo	2SA	passo
3 ♣	passo	3 ♥	passo
4 ♥	passo	6 ♥	fine

Nord attacca con la Donna di picche. Quando vedete il morto vi rendete conto che avendo una perdente a fiori è indispensabile catturare la Donna di cuori.

Come manovrate?

Se affrontate direttamente le cuori dovete iniziare con una piccola per il Re e, se nulla accade, continuare con il Fante di cuori sperando che la Donna sia in Sud. Questo gioco è vincente se la Donna è secca in Nord o in Sud, se la Donna è seconda o terza in Sud e qualche volta lo sarà anche se la Donna è quarta e se il singleton di Nord è costituito dall'8 o dal 9. In quest'ultimo caso, infatti, rimasti in presa con il Fante (se Sud supera con la Donna prendete con l'Asso restando con la forchetta di 107) continuate con picche per l'Asso, picche taglio Asso e Re fiori, Asso, Re di quadri e quadri taglio. A questo punto siete rimasti con due cuori di A 10 (o di 10 7) e una fiori. Giocate ovviamente la perdente di fiori assicurandovi le ultime due prese con la forchetta di cuori.

Ma Zia (*Nickell*) non corse il rischio del sorpasso ed eseguì una manovra simile senza peraltro toccare le cuori! In presa con il Re di picche, il giocatore pakistano proseguì con picche per l'Asso, picche taglio, Asso Re di quadri e quadri taglio Sud scartando una fiori, Re di fiori, fiori per l'Asso, tutti seguendo, e quadri taglio. Ecco il finale:

♠ -	♠ -
♥ A107	♥ KJ
♦ -	♦ -
♣ 7	♣ 43

Se avete manovrato come Zia adesso proseguite con il 7 di fiori assicurandovi lo slam chiunque vada in presa e

Pietro Forquet

ovunque sia ubicata la Donna di cuori.

Al secondo tavolo un errore o un *misunderstanding* condusse Brad Moss (Diamond) fuori contratto. Ecco la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Moss	Rodwell	Gitelman	Meckstroth
1♥(1)	passo	2SA(2)	passo
3♥	passo	3♠(3)	passo
4♥	passo	4SA(4)	passo
5♥(5)	passo	5♠(6)	passo
5SA(7)	passo	7♥!	fine

1) quinto; 2) bilanciata, 16 più; 3) cue bid e fit; 4) Assi?; 5) due; 6) possibilità di grande slam; 7) evidentemente non lo esclude.

Non conosco l'esatto significato del 5 picche e del 5SA, comunque non mi spiego il 7 cuori di Gitelman tenuto conto che Ovest aveva limitato la forza della sua mano dichiarando 4 cuori sull'invitante 3 picche del compagno.

Quando Gitelman sparò 7 cuori i supporters di *Nickell* esultarono prevedendo un grosso recupero. Il grande slam era a dir poco disperato con la Donna di atout da catturare e con una perdente a fiori da eliminare.

La prima difficoltà venne comunque subito superata per l'attacco a cuori da parte di Rodwell: 3, Fante, Donna e Asso.

Come avreste continuato al posto di Brad Moss?

Giocate cuori per il Re, tutti seguendo, rientrate in mano con il Re di picche e incassate il 10 di cuori scartando una fiori mentre Nord si libera di una quadri.

Come continuate?

Giocate il 9 di quadri per l'Asso. Qualche volta i miracoli accadono e si può anche vedere apparire la Donna. Ma non questa volta, tutti seguono con scartine.

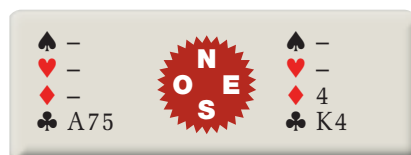
Come proseguite?

Incassate il Re di quadri, tutti seguendo, e tagliate una quadri mentre Sud scarta una picche. Il gioco comincia a essere interessante.

Come pensate di poter eliminare la perdente di fiori?

Considerato che la tenuta a quadri è isolata in Nord adesso potete esercitare un gioco di compressione se le fiori sono 4-2. Se è Nord ad avere quattro fiori potete comprimerlo proseguendo con picche per l'Asso, picche taglio e cuori.

Ecco il finale:



A tre carte Nord non può controllare entrambi i minori.

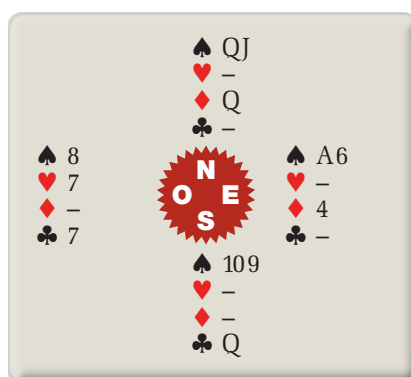
Ma voi, come Moss, considerate le carte sin qui giocate, siete più propensi ad assegnare a Sud le eventuali quattro fiori.

Come continuate allora?

Ecco la smazzata al completo:



Come Moss organizzate una doppia compressione, picche-quadri su Nord e picche-fiori su Sud. In presa col taglio di una quadri, continuate con fiori per il Re, fiori per l'Asso e un altro giro di cuori scartando una fiori. Ecco il finale:



Sul 7 di cuori Nord deve scartare una picche per conservare la tenuta a quadri. Vi liberate allora dell'ormai inutile 4 di quadri mentre Sud si trova compresso tra picche e fiori.

Questo exploit apportò quindi altri 13 punti alla squadra *Diamond* e praticamente mise fine all'incontro.



Questo piccolo slam a quadri è stato giocato da diversi campioni nella fase eli-

minatoria della Rosenblum.



Tutti in prima, supponiamo la seguente dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1♥	passo
2♦	passo	2♥	passo
2♠	passo	2SA	passo
3♠	passo	4♦	passo
4SA(1)	passo	5♣(2)	passo
5♥(3)	passo	6♦(4)	fine

1) Assi?; 2) uno o quattro; 3) cue bid; 4) nega il Re di picche.

Nord attacca con il 3 di fiori (carta promettente) per la Donna e il 2.

In presa con l'Asso di fiori, come impostate il vostro gioco?

Supponiamo che abbiate proseguito con Asso di picche, picche taglio e tre giri di atout. Quindi: A) se le quadri sono 3-2 avete comunque dodici prese perché se la Donna di cuori non cade sui due onori maggiori affrancate una picche cedendo il Re; B) se uno dei difensori ha iniziato con il Fante quarto di quadri dovete eseguire il sorpasso a cuori sperando nella Donna terza in Nord.

Se la descritta manovra non vi piace supponiamone un'altra. Al secondo giro decidete di battere subito le atout senza prima tagliare al morto una picche.

Come continuate se le quadri sono 3-2? E come se Sud ha iniziato con il Fante quarto?

Se le quadri sono ben divise anziché puntare tutto sul sorpasso a cuori preferite battere in testa le cuori e se la Donna non cade dirottate sulle picche eseguendo il sorpasso al 10.

Nella circostanza Sud ha iniziato con il Fante quarto di quadri e sul secondo e terzo giro di atout Nord scarta una picche e una fiori.

Come continuate?

Giocate un quarto giro di quadri Nord scartando un'altra fiori. Sud prende e ritorna con una piccola picche.

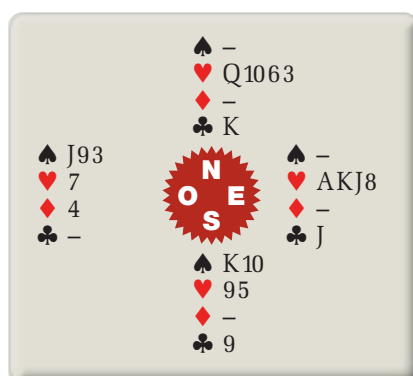
Eseguite il sorpasso o prendete con l'Asso?

Nelle grandi linee lo slam è adesso subordinato alla cattura della Donna di cuori e pertanto forse prendete con l'Asso non volendo rischiare il sorpasso a picche.

Ma questa è la smazzata al completo:



Come vedete, la Donna di cuori è in Nord ma quarta e pertanto se avete preso con l'Asso il ritorno a picche di Sud lo slam è divenuto infattibile. Ma se avete eseguito il sorpasso al Re, successivamente sareste pervenuti al seguente finale:



Quando incassate l'ultima atout Nord è compresso: se scarta il Re di fiori vi liberate di una cuori e se scarta una cuori, vi liberate del Fante di fiori. Il sorpasso a cuori, quindi, vi assicura le ultime quattro prese.

Ma voi non vi rammaricate più di tanto in quanto il sorpasso a picche sarebbe stato perdente se Nord avesse avuto il Re di picche e la Donna di cuori terza. E poi perché Sud era ritornato a picche quando fiori o cuori non vi avrebbero concesso alcuna possibilità?

Ma di qualcos'altro dovrete ad ogni modo rammaricarvi...

Supponiamo che in presa con l'Asso di fiori abbiate proseguito con Asso di picche, picche taglio, fiori taglio, picche taglio e fiori taglio. Quindi, incassate tre quadri e constatata la sfavorevole divisione del colore, giocate cuori per il Fante e sull'Asso di cuori scartate la vostra penultima picche.

Giusto?

Ecco il finale:



Sul Re di cuori scartate la vostra ultima picche concedendo così alla difesa soltanto il Fante di quadri.

Ma forse voi avete fatto ancora di meglio, come l'americano Chris Willenken. In presa con l'Asso di fiori avete proseguito come sopra tagliando due picche al morto, due fiori in mano e battendo tre giri di atout. Ma al decimo giro anziché eseguire il rischioso e inutile sorpasso alla Donna avete semplicemente giocato cuori per l'Asso per poi incassare anche il Re. La situazione a due carte rispetto a quella più sopra riportata comporta una piccola differenza: il Fante di cuori al posto del Re. Ma tale differenza non gioca alcun ruolo perché quando, come Willenken, continuate con il Fante di cuori la vostra ultima atout viene promossa *en passant*.

VACANZE D'AUTUNNO IN ALTO ADIGE - DOLOMITI - BRESSANONE (BZ)

TORNEI FEDERALI E SIMULTANEI LIGHT POMERIDIANI E SERALI dal 15 al 22 ottobre 2011

ORGANIZZAZIONE UNIO BONELLI 03494308556

Mezza pensione

per persona, al giorno, in camera doppia standard, bevande al pasto fino locale e acqua minerale incluse:

€ 70,00 per persona 7 giorni

€ 75,00 per 5 o 6 giorni

€ 80,00 per 3 o 4 giorni

Supplementi al giorno:

€ 10,00 camera singola standard

€ 7,00 camera comfort

€ 15,00 Junior Suite

€ 22,00 doppia uso singola

€ 16,50 pensione completa



PER IL VOSTRO RELAX E BENESSERE:

Beauty Center: Piacere e relax, solo fitness, idromassaggio, bagno turco, aromaterapia, sauna finlandese e benessere nella tranquillità delle tinte, grotta salata, bagno naturale e impasto alle erbe, massaggi e trattamenti estetici individuali per "Lei" e per "Lui" e tante altre sorprese da scoprire.

IMPORTANTE DA NON PERDERE

A tutti gli ospiti dell'hotel verrà data in omaggio la **BRIXENCARD** che dà diritto a numerose prestazioni gratuite: autobus e treni locali/regionali sino a Trento, varie frazioni dell'Alto Adige, ingresso all'Aquarium - il luogo delle meraviglie, manifestazioni e programmi culturali con tutta guidati.

DOPPIO RISPARMIO - DOPPIO PIACERE

La **BRIXENCARD** permette, inoltre, l'ingresso gratuito in 30 musei e castelli dell'Alto Adige tra cui il Museo Diocesano, l'Abbazia di Neumarkt, il museo archeologico di Bolzano con Orto, il Museo Nazionale, i castelli di Wilermo, Tirolo, e tanti altri.



Inclusa!
Impagabile, ma gratuita.



Grüner Baum Hotels

Visitate tutti i nostri Villaggi in vacanza. Living, fine vacanze!

Informazioni, prenotazioni e richieste dai nostri depliant illustrativi

Best Western Grüner Baum

39042 Bressanone BZ, Stufe 11, Alto Adige

Tel: 0472 274100 - Fax: 0472 274101 - E-Mail: info@gruenerbaum.it - www.gruenerbaum.it



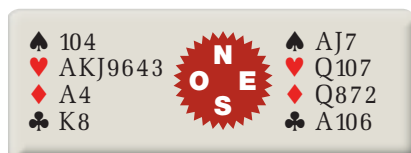
Pietro Forquet

Dodici prese, pertanto, senza sorpassi e senza giochi di compressione.

Cosa ne dite? Facile? Eppure rinomatissimi campioni come l'inglese Andrew Robson e l'americano Jeff Meckstroth, con lo stesso attacco non riuscirono a mantenere il loro impegno.



La mano che segue è tratta dalla semifinale del campionato mondiale a squadre junior, che vedeva gli Stati Uniti opposti a Israele.



Nord/Sud in zona, la dichiarazione in sala chiusa.

OVEST	NORD	EST	SUD
Chiu	Fisher	Fag	Tarnowski
-	passo	1♦	passo
1♥	passo	1SA	passo
2♣(1)	passo	2♥(2)	passo
3♥(3)	passo	3SA	passo
4♣(4)	passo	4♠(4)	passo
4SA(5)	passo	5♠(6)	contro
6♣(7)	passo	6♥(8)	fine

1) relais; 2) tre cuori; 3) forcing; 4) cue-bid; 5) Assi?; 6) due più la Donna d'atout; 7) tentativo di grande slam; 8) "il piccolo è sufficiente, ho già detto tutto".

Nonostante il contro a 5 picche, Chiu effettua un tentativo di grande slam evidentemente sperando di trovare in Est buoni valori a quadri (Re-Donna o Re quinto). Ma a quadri Est ha soltanto la Donna e pertanto ripiega a 6 cuori.

Ubbidendo alla richiesta del compagno, Nord attacca a picche, con il 2, mostrando un numero dispari di carte.

Seduti in Ovest, lasciate o prendete con l'Asso?

Considerato che non c'è il pericolo di un taglio da parte di Nord (se Nord a picche avesse avuto il singleton, Sud, con sette picche di Re e Donna, sarebbe certamente intervenuto in qualche modo) decidete di lasciare un po' sperando nella Donna di picche in Nord, e un po' per rettificare il conto in vista di un eventuale gioco finale. Sud prende con

la Donna e ritorna con una cuori, Nord seguendo.

Come continuate?

Incassate altre quattro atout, Nord scartando due picche e due fiori e Sud due picche e una quadri. Questa è la situazione:



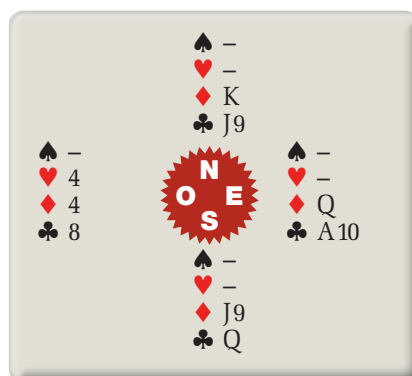
Incassate la penultima cuori mentre Nord si libera di un'altra fiori.

Cosa scartate dal morto? E come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:



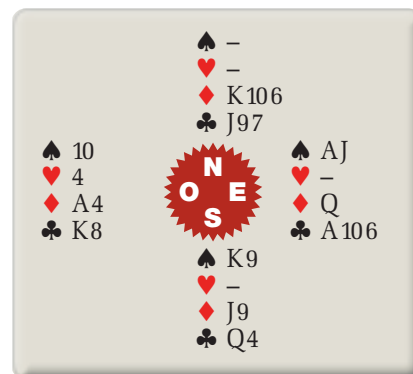
Penso che abbiate scartato il Fante di picche per poi proseguire con picche per l'Asso, fiori per il Re e Asso di quadri. Ecco il finale:



Sul 4 di cuori Nord, che ha iniziato con sei fiori e il Re di quadri, deve arrendersi. Come potete vedere, la vostra manovra avrebbe avuto successo anche se Nord avesse iniziato con meno di sei fiori, ma con entrambi gli onori nel colore.

Jason Chiu manovrò diversamente. Raggiunta la situazione a sette carte più sopra descritta, il giocatore americano sulla sua penultima atout scartò l'8 di quadri! A questo punto l'esperto che commentava il gioco in rama predisse che la compressione non era più possi-

bile, ma fu presto smentito. Ecco la situazione a sei carte:

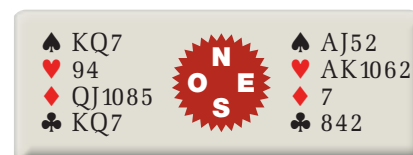


Sull'ultima atout Nord scartò il 6 di quadri e Chiu si liberò della Donna di quadri. Sud si trovò sotto pressione: se avesse scartato una picche avrebbe affrancato il Fante e se si fosse liberato di una fiori, Ovest avrebbe proseguito con Re di fiori catturando la Donna, Asso di quadri e fiori sorpassando il Fante. Pertanto Sud cercò di difendersi scartando il 9 di quadri restando così con il Fante secco. Ma quando al giro successivo il dichiarante incassò l'Asso di picche Nord si trovò compresso.

Lo slam, quindi, venne egualmente mantenuto, ma possiamo osservare che la manovra da voi seguita è senz'altro migliore perché al contrario di quella di Chiu sarebbe stata vincente anche se Nord avesse avuto entrambi gli onori di fiori e meno di sei carte. Con una disposizione del genere Chiu sarebbe caduto perché sull'ultima cuori da lui giocata Sud avrebbe potuto tranquillamente scartare una fiori. Conseguentemente sarebbe stato lui a controllare le quadri e Nord avrebbe potuto scartare una quadri sull'Asso di picche.



L'egiziano Tarek Sadek, che nella Rosenblum giocava nella squadra Lavazza, ci dà un saggio del suo talento in questo 3SA.



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Sadek		ElHamadi	
-	1♦	1♥	passo
2♦*	passo	2♠	passo
2SA	passo	3SA	fine

1) forcing generico

Nord attacca con il 5 di fiori per il 2 e il 10.

Vinto con il Re, come impostate il vostro gioco?

Se le cuori sono 3-3 e se Nord possiede la Donna, potreste affrancare il colore evitando di far andare in presa Sud. Cuori verso il morto lasciando se appare la Donna. In caso contrario prendete con l'Asso, rientrate in mano con una picche e giocate un secondo giro di cuori ripetendo la precedente manovra. Ma l'apertura di Nord e il suo attacco a fiori vi fanno ritenere molto poco probabile la divisione 3-3 delle cuori e pertanto al secondo giro decidete di intavolare la Donna di quadri. Nord prende con il Re e ritorna con il 10 di picche.

Come proseguite?

Prendete in mano con il Re e insistete a quadri con il Fante. Nord supera e ritorna con l'8 di picche.

Questa è la situazione:

♠ Q7		♠ AJ5
♥ 94		♥ AK1062
♦ 1085		♦ -
♣ Q7		♣ 8

A questo punto disponete di otto prese, quattro picche, due cuori una quadri e una fiori.

Come pensate di poter ottenere la nona presa?

Ecco la smazzata al completo:

♠ KQ7	♠ 1083	♠ AJ52
♥ 94	♥ Q8	♥ AK1062
♦ QJ1085	♦ AK94	♦ 7
♣ KQ7	♣ A965	♣ 842

Se il 9 di quadri è in caduta non avete problemi, ma voi cercate di concedervi delle migliori possibilità organizzando un'eventuale messa in presa a quadri su Nord.

Se prendete di mano il ritorno a picche di Nord e incassate tutte le vincenti nei maggiori, sarete poi obbligati a giocare fiori dal morto. Sadek, allora, sacrificando una presa a picche vinse al morto il ritorno a picche, incassò l'Asso



e il Re di cuori pulendo la mano di Nord e rientrò in mano con un terzo giro di picche. Ecco il finale:

♠ -	♠ -	♠ J
♥ -	♥ -	♥ 1062
♦ 94	♦ 94	♦ -
♣ A96	♣ A96	♣ 8

Sadek aveva così perduto una presa rinunciando al Fante di picche, ma quando continuò con 10 di quadri e quadri ne guadagnò due: la quinta quadri e la Donna di fiori. Il contratto venne pertanto mantenuto con tre picche, due cuori, due quadri e due fiori.

**BRIDGE E BURRACO A BORDO DELLA COSTA ATLANTICA CON
PIER LUIGI MALIPIERO, NELDA STELLIN e LUISA ANDREUCCI**

dal 27 gennaio 2012 - 13 giorni

Costa
CRUISING ITALIAN STYLE®

Costa Atlantica Caraibi Magici

Florida, Bahamas, Turk and Caicos, Giamaica, Isole Cayman, Honduras e Messico

VVS

Giorno	Porto	Arrivo	Partenza
27/01	Valigia Italia - Miami	Arrivo nel pomeriggio e pernottamento in hotel	-
28/01	Miami	In mattinata visita della città, nel pomeriggio imbarco nella nave	21:00
29/01	Ft. Lauderdale	09:00	18:00
30/01	In navigazione	-	-
31/01	Grand Turk (Turk and Caicos)	08:00	14:00
01/02	Oscho Rios (Jamaica)	17:00	19:00
02/02	Grand Cayman	09:00	18:00
03/02	In navigazione	-	-
04/02	Rosetta (Honduras)	08:00	16:00
05/02	Cancun (Messico)	08:00	19:00
06/02	In navigazione	-	-
07/02	Miami	08:00	-
08/02	Arrivo in Italia	Trasferimento in aeroporto per voli di ritorno in mattinata a MI / RM / VE	-

IMPORTANTE Le quotazioni riportate sono "tutto compreso", per persona, comprendono: tasse aeroportuali € 130,00; tasse portuali € 135,00; assicurazione € 70,00.

Tutti i giorni avremo sale a noi riservate (ad orari diversi, compatibilmente con il programma di crociera) per i tornei di Bridge organizzati da Pier Luigi Malipiero e Nelda Stellin.

CABINE DISPONIBILI prezzi per persona, valigie comprese

Cabina	Categoria	Porte	Prezzo
Doppia Interna	1.1	1	1.740,00
Doppia Interna	1.2	1,5,5	1.900,00
Doppia Esterna	1.3	1	1.980,00
Doppia Esterna con Balcone	1.4	4	2.240,00
Doppia Esterna con Balcone	1.5	5,5	2.310,00
Doppia Esterna con Gran Balcone	1.6	5,5	2.510,00
Doppia uso singola interna	1.1	1	2.100,00
Doppia uso singola interna	1.2	1,5,5	2.200,00
Doppia uso singola esterna con Balcone	1.3	1	2.300,00

Sono disponibili altre tipologie di cabina su richiesta.

Per informazioni e prenotazioni: VVS Viaggi - via Davila 12 - 35137 Padova - Tel 049-664055 - bridge@vsviaggi.it

Responsabile Prenotazioni: Sig.ra Elisa - Sig. Schiavon (VVS Viaggi) - Organizzatore: Pier Luigi Malipiero cell. 3487061605

Dichiariamo in Quinta Italiana

Regista: Gabriele Cavelli

Quiz n° 1: coppie, dich. Nord.
In Sud avete:

♠AK9 ♥A107643 ♦AK5 ♣2

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	passo	1♥	passo
1SA	passo	?	

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
2♠	14	171	100
2♦	1	19	70
3SA	1	14	60
3♥	0	172	10
3♦	0	30	10
4♥	0	37	10

Il coro degli esperti "eh ma qui ci vuole la Gazzilli" si eleva alto e forte: Mortarotti, Guerra, Olivieri dirigono. Il dibattito "se come quando" inserire nel sistema questa italianissima convenzione è perciò all'O.d.g. Rilevo, tuttavia, che anche la più sofisticata "2♣ Gazzilli" svela distribuzione e forza ma non il colore di ♥ così sfilacciato. Gli Esperti hanno rinvenuto in tale debolezza l'origine del problema. Amici partecipanti che dichiarate 3♥ non c'è consenso in alto loco. Sono allo studio 3 contratti alternativi: 3SA, 4♥, 5♦ o più; il salto inopinato a ♥ vanifica indagini più accurate.

I solutori, a schiacciante maggioranza, dichiarano 2♠ e noi concordiamo. Se Nord prosegue con 2SA ribattiamo 3♦. Adesso si siamo lanciati a dichiarare la migliore manche "1 down" a nostra disposizione.

Quiz n° 2: duplicato, NS in zona
Dich. Sud. In Sud avete:

♠AKQJ753 ♥A42 ♦- ♣J92

Nord	Est	Sud	Ovest
-	-	1♠	passo
1SA	2♦	?	

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
3♦	10	184	100
4♦	5	40	80
4♠	1	142	70
3♠	0	83	10
2♠	0	18	10

Due possibilità: o finisce subito, es. 3♦-3SA tutti passano, o non finisce mai fra sbarramenti avversari, tentativi di slam da NS o EO, livello 5 dopo un giro e via così. Nel primo caso 3♦ funziona a meraviglia, se interpretato a dovere. Fra gli altri, Pulga, Biondo, Moritsh, Clair non hanno dubbi. Nel caso n° 2 si deve anche indovinare la prima mossa. Perciò premio con 10p. la mezza psichica 2♠: un tipo di licita che in analoghe circostanze si può fare, a livello sperimentale. Il problema vero è mettere Nord nella condizione giusta quando toccherà a lui, se succede un putiferio. L'AutoSplinter 4♦ senz'altro aiuta ma pregiudica 3SA. Attanasio e Di Bello pensano che non si possa avere tutto. Mariani è la guida spirituale di 142 partecipanti a 4♠. Il suo stile pratico è risultato nel tempo tanto vincente da avere un enorme seguito fra le Quinte Colonne. Tutto considerato, però, ho l'impressione che 3♦ sia la dichiarazione di intenti più funzionale.

Quiz n° 3: coppie, NS in zona
Dich. Sud. In Sud avete:

♠1032 ♥KQJ1072 ♦Q92 ♣K

Nord	Est	Sud	Ovest
-	-	2♥	passo
3♦	passo	?	

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
4♣	11	63	100
4♦	2	244	90
4♥	2	39	70
3♠	1	13	40

Quante cose vorrei fare prima che venga domani, cantava il poeta! Belle ♥, super appoggio, controllo a ♣. Garbosi e Biondo parlano di un 2♥ Crodo. Compito del sistema è anche definire i contorni delle sotto-aperture, vedi anche il Quiz n° 5. Clair e Pulga, se dichiarano 4♥ l'uno all'altro, alla fine si tolgono il saluto; per Paolo è quella mano lì, per Ruggero il "minimo". Gli Esperti dichiarano 4♣ (controllo più appoggio) a grande maggioranza con qualche timore di seppellire un contratto a ♥ nel torneo a coppie. Ma, amici, andate tranquilli. Anche Nord gioca a Mitchell e se non ha indagato via 2SA saprà il fatto suo; per questo, con Attanasio e 244 Partecipanti dichiaro 4♦ e poi 5♣ su 4♥ o 4♠. Pochi e tanti fanno assai.

Quiz n° 4: duplicato, tutti in zona
Dich. Nord. In Sud avete:

♠K32 ♥10765 ♦K982 ♣Q10.

Nord	Est	Sud	Ovest
1♣	Passo	1♥	Passo
1♠	Passo	1SA	Passo
2♦	Passo	?	

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
3♦	6	194	100
4♦	6	21	80
2♥	2	0	80
2♠	1	51	70
passo	1	107	60
3♥/3♠	0	5	10

Regista = coordinatore dei quiz.

Solutore = esperto autorizzato a rispondere ai quiz, con commenti.

Partecipante: esperto (o meno) autorizzato a rispondere ai quiz, senza commenti.

Tre casi in Nord: 4045, 4135; più rara la 4036, ipotizza Hamaoui, con es. ♠A Q109 ♥- ♦AQJ ♣K65432. La risposta 1♥ è negli Standard mondiali, ciò non toglie che possa essere ridiscussa; Guerra sollecita. La forza di Nord è adeguata: 2♦ bypassa 2♣ in un'atmosfera di misfit tendenziale. Attanasio mi sorprende e passa sereno. 6 solutori, non avvezzi a contorsioni dichiarative, saltano a 4♦. Rossano-Vivaldi, fra gli altri, si cautelano con 3♦. 2♠ di Biondo ha finalità costruttive (condivise dai 51?). Accennano a 3♥ Mortarotti e Guerra, a 3♠ Olivieri ma ripiegano altrove temendo incomprensioni. Troppa confusione. Cerreto molto semplicemente dichiara 2♥ "quinto colore forzante"; può Nord prendere un granchio se prima dico 1SA e poi rinvento a livello nel suo singolo o chicanee? Le persecuzioni? A orecchio.

Quiz n° 5: duplicato, tutti in prima Dich. SUD. In Sud avete:

♠AJ7432 ♥J4 ♦102 ♣KJ5.

Nord	Est	Sud	Ovest
-	-	?	

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
2♠	10	356	100
passo	4	48	80
1♠	2	68	70

Con la bacchetta magica trasforma i fastidiosi Fanti a ♣e ♥ in due cartine, trasferisci il 10 di ♦ a ♠ ed ecco un bell'esempio di sottoapertura. Ci guadagna anche l'estetica. Rimuovi il 10 dalle ♦, mettilo fra le ♣e apri 1♠. Pazienza se finisci down in un contratto da 50 al pezzo. 3+1 Solutori, notando le imperfezioni, votano un passo fuori moda. Mortarotti invece coglie un buon punto: "sotto di 30 apro, sopra di 30 pas-

so, al Board 1 indovino". Sono stato criticato per avere proposto questo Quiz da lancio della monetina. Guerra mi serba ancora rancore per averlo costretto alla sottoapertura nel Quiz 2 con addirittura 5 vincenti. Chiedo ammenda. Mi auguro che tutto sia funzionale al dibattito sul 2 debole. Indisciplinato o no?

Quiz n° 6: duplicato, tutti in zona. Dich. Est. In Sud avete:

♠A10876 ♥3 ♦109 ♣AKQ76.

Nord	Est	Sud	Ovest
-	passo	1♠	2♥
passo	passo	?	

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
3♣	8	327	100
contro	8	93	90
passo	0	28	10

Torneranno i tempi in cui si apriva 1♣ con quel tipo di 5/5 nera (♠brutte ♣belle)? Gli Esperti la giudicano "archeologia dichiarativa" anche se qualche traccia si può ancora rinvenire nello Standard Francese. È vero che viviamo nel traffico ma non è detto che l'apertura 1♣ ti escluda dai giochi e qui non finiamo presso le sabbie mobili. 8 solutori non mollano pensando al buon parziale a ♣e perché no alla manche. Nessun complesso di colpa per eventuali riporti a 3♠. Caviezel contra ma accenna ad una riapertura 2SA convenzionale; buon trattamento. I solutori sulla sponda del Contro trovano questa dichiarazione più flessibile. Nel loro cestino ci sono i parziali e la manche a ♣, il 2♥ contratto, il riporto a 2♠, il parziale a ♦ se è quello giusto e poco carbone. Passare? Escludiamo: di spada ferisci, di spada perisci.

Grazie e alla prossima.

La Donna di Cuori di Bridge

Antonio Tiengo

Vorrei tu fossi la Donna di cuori
per giocarti quando mi diverte
per tenerti forte
quando ti ho avuto in sorte
per catturarti
quando sei alla mia destra
per metterti in presa
quando il destino
che tutto amministra
ti ha posto alla mia sinistra
per aiutarti a superare
quei difficili impasse

che la vita non dimentica
di portare
per nasconderti tra i fiori
se la mia mano sfiori
per non dimenticare
il tuo profilo quando
la partita
è finita

La poesia è tratta dal libro
"Aquiloni clonati dal vento"
(14 € - antonio.tiengo@aruba.it)

I prossimi Quiz

Regista: Ruggero Pulga

Quiz n° 1: duplicato, tutti in zona In Sud avete:

♠KJ852 ♥- ♦Q63 ♣KJ542

Ovest	Nord	Est	Sud
4♥	passo	passo	?

Quiz n° 2: Duplicato, tutti in zona In Sud avete:

♠AKJ3 ♥AQ5 ♦KQ1097 ♣4

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣ passo	passo passo	passo 1♦	contro ?

Quiz n° 3: duplicato, tutti in prima In Sud avete:

♠AJ942 ♥Q32 ♦Q4 ♣KQ3

Ovest	Nord	Est	Sud
- passo	1♣ contro	1♠ passo	passo ?

Quiz n° 4: duplicato, tutti in prima In Sud avete:

♠875 ♥KJ7 ♦AQ103 ♣KQ6

Ovest	Nord	Est	Sud
- passo	passo 3♣	1♥ passo	1SA ?

Quiz n° 5: Mitchell, tutti in prima In Sud avete:

♠KJ85 ♥AQ743 ♦- ♣KJ84

Ovest	Nord	Est	Sud
- passo passo	- 1SA 2♠	passo passo passo	1♥ 2♣ ?

Quiz n° 6: duplicato, tutti in prima In Sud avete:

♠5 ♥KJ87 ♦A1052 ♣K962

Ovest	Nord	Est	Sud
- passo	1SA 2♦	passo passo	2♣ ?

Il White House 2011

Maurizio Di Sacco

Accordi di coppia

Come promesso nella puntata precedente, vi propongo questa volta una serie di quiz realizzati allo scopo di allenare le coppie Juniores Olandesi, pubblicati a suo tempo sul bollettino della manifestazione.

L'idea è davvero eccellente: in alcune situazioni non è così importante avere l'accordo migliore possibile; ciò che è invece fondamentale è conoscere lo stile del compagno e della coppia, ovvero sapere con precisione sia che cosa una licita afferma, ma, soprattutto, che cosa esclude.

In questa prima parte vi mostrerò i quiz nudi e crudi, lasciando a voi ed al vostro compagno la risposta. Nella seconda, pubblicata nel prossimo numero – o nei prossimi, se il *bieco* Direttore non mi concederà spazio sufficiente – (*N.d.D. Mai pensato che se l'aggettivo fosse pertinente, forse, non avresti spazio fino al prossimo armageddon?*) pubblicherò invece le risposte, commentate, fornite dalle migliori coppie nostrane: Lauria-Versace, Bocchi-Madala, Duboin-Sementa e Fantoni-Nunes che hanno tutte accettato di collaborare.

In ogni mano, vi vengono suggerite varie alternative. Provate a rispondere a ciascuna senza consultarvi con il compagno, e poi a raffrontare le risposte per trovare una linea interpretativa comune.

Quesito n° 1.

Primi di mano, tutti in prima, qual è la vostra scelta di apertura con la seguente mano?

♠ 2 ♥ K Q 8 3 2 ♦ 4 ♣ A K 9 4 3 2

- a) 1♥, per poi dichiarare 2♣ su 1♠
- b) 1♣, per poi dichiarare 2♣ su 1♠
- c) 1♣, per poi dichiarare 2♥ su 1♠
- d) altro

1a) Ancora primi di mano, ma in prima contro zona, cosa fareste con le seguenti carte?:

♠ – ♥ Q 8 7 6 4 ♦ A 8 ♣ A Q 10 9 7 6

- a) 1♥, per poi dichiarare 2♣ su 1♠
- b) 1♣, per poi dichiarare 2♣ su 1♠

- c) 1♣, per poi dichiarare 2♥ su 1♠
- d) altro
- 1b) Come prima, ma avendo:

♠ – ♥ Q 8 7 6 4 ♦ A 8 ♣ A 10 9 8 7 6

- a) 1♥, per poi dichiarare 2♣ su 1♠
- b) 1♣, per poi dichiarare 2♣ su 1♠
- c) 1♣, per poi dichiarare 2♥ su 1♠
- d) Altro

Quesito n° 2

Il vostro compagno apre di 1♥ primo di mano, in zona contro prima, e l'avversario di destra passa. Cosa fate voi con:

♠ A 9 8 ♥ A Q 8 5 2 ♦ K Q 8 6 ♣ 2

- a) 2SA per mostrare una qualche forma di appoggio a♥
- b) 4♣ splinter
- c) 2♦ naturale, forcing manche
- d) una qualche versione di 2♣ relay (generico forcing interrogativo)
- e) altro

Quesito n° 3

Dichiarante Nord, Tutti in zona
Questa la licita:

NORD	EST	SUD	OVEST
1♦	2♠ (debole)	??	

Che cosa dichiarate in Sud con:

♠ K J 6 5 ♥ A 6 4 ♦ K 7 ♣ K J 9 5

- a) passo
- b) 3SA
- c) contro
- d) altro

Domanda supplementare:

e) Se passate, vi aspettate che il compagno riapra comunque, oppure lo farà solo a certe condizioni? E quali?

Quesito n° 4

Dichiarante Ovest, Tutti in zona
Questa la licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
2♥ (debole)	contro	2♠	??

Che cosa dichiarate in Sud con:

- ♠ 10 ♥ A K 10 2 ♦ J 8 4 3 ♣ J 7 5 2
- a) passo
- b) contro
- c) 2SA
- d) altro

Quesito n° 5

Dichiarante Nord, Tutti in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
1SA(15-17)	2♠	??	

Che cosa dichiarate in Sud con:

♠ – ♥ A Q J 8 6 4 3 ♦ A 2 ♣ A K 6 3

- a) 3♥ (o 3♦ transfer)
- b) 3♠
- c) contro
- d) altro

Quesito n° 6

Dichiarante Nord, Tutti in prima

OVEST	NORD	EST	SUD
–	1♣	passo	1♦
1SA (♥+♠)	passo	2♠	3♠

- a) mostra il fermo a♠
- b) chiede il fermo a♠
- c) mostra un forte fit a♣
- d) mostra una mano forte con le♦
- e) altro

Quesito n° 7

Il vostro compagno attacca con il K♣ dopo la seguente licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
–	1♦	1♠	contro
2♠	3♦	passo	3SA
passo	passo	passo	

Morto

♠ 4 3 2
♥ K J 2
♦ A Q J 9 6 4
♣ 2

Che cosa deve scartare Est?

- a) deve dare il conto
- b) deve chiamare o meno nel colore
- c) deve sbloccare la carta più alta che ha
- d) altro

Quesito n° 8

Dichiarante Nord, Tutti in prima

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♦	1♥	2♥
passo	3♦	passo	3♥

2♥ mostra una mano almeno invitante a manche con l'appoggio a♦, e mostra il minimo.

Che cosa significa 3♥?

a) chiede un mezzo fermo a♥ per giocare 3SA

b) chiede il fermo a♥

c) è un modo generico di mostrare una mano forte

Ora, nell'ipotesi che l'apertore non dica 3SA:

d) dopo 3♥ è ancora possibile fermarsi a 4♦?

d) o si tratta invariabilmente di una proposta di slam?

Quesito n° 9

Dichiarante Sud. Tutti in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♥
passo	2♣ (FM)	4♦	contro

Qual è il significato del contro di Sud?

a) una buona mano, corta a♦ (take out)

b) una mano forte, sia monocolor che bicolore ♣/♥

c) una mano forte qualsiasi, anche con 4♠

d) una mano forte con le ♠

e) una mano buona con le ♠

f) punitivo

g) altro

Quesito n° 10

Dichiarante Sud. Tutti in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2♣ (FM)
passo	2♦ (a)	passo	3♦ (b)
passo	4♣	passo	4♦
passo	4♥	contro	passo (1)
passo	surcontro	passo	4SA
passo	5♥	passo	??

a) relay

b) una qualunque monocolor autonoma

1. Il passo sul contro a 4♥ mostra necessariamente il controllo di secondo giro, oppure può essere fatto allo scopo di sentire il compagno dire surcontro (mostrando il controllo di primo giro)?

2. Come giocate 4SA in questa situazione?

3. Che mano vi aspettate da Nord?

4. Cosa dichiarereste per scoprire se Nord ha, o meno l'A♠?

5. Giocate una qualche forma di Exclusion Key Card



PIER LUIGI MALIPIERO, NELDA STELLIN e LUISA ANDREUCCI
vi invitano a un imperdibile appuntamento

dal 6 al 13 Novembre 2011

"Bridge e Burraco e Golf a Sharm"

DOMINA CORAL BAY - HOTEL, RESORT, SPA & CASINO - RED SEA

Aquamarine Beach & Pool**Plus - All inclusive**

Tipiche costruzioni a 2 piani, collocate in uno spettacolare scenario naturale. Il Domina Aquamarine Beach si trova una splendida posizione di fronte al mare, vicino alla spiaggia ed in prossimità dei principali servizi del resort. Il Domina Aquamarine Pool, con la sua grande e cristallina piscina, è situato a pochi passi dal mare, dall'Elisir SPA e dallo Sheikh Coast Diving Center.

King's Lake **Executive - Pensione completa**

Situato in posizione privilegiata, nel cuore del resort, a pochi passi dai servizi centrali e dal mare, rappresenta la formula ideale per chi desidera una vacanza all'insegna del comfort e della qualità. Costruito su due livelli, dispone di camere affacciate sul lago salato e sulla spiaggia del diving che offrono ai clienti una spettacolare vista sulla baia.

www.dominacoralbay.com

www.dominacoralbay.com

QUOTE DI PARTECIPAZIONE (per persona):

In camera doppia aquamarine pool	euro 790,00
In camera singola aquamarine pool	euro 940,00
Supplemento aquamarine beach	euro 50,00
In camera doppia king's lake	euro 1.170,00
In camera singola king's lake	euro 1.420,00

La quota comprende:

- Volo charter per Sharm El Sheikh a/r da vari aeroporti (Verona, Bologna, Milano, Roma);
- Trasferimento dal/per aeroporto al Resort;
- Welcome cocktail (karakade egiziano);
- Sistemazione e trattamento in base alla tipologia scelta.

La quota non comprende:

- Visto d'entrata in Egitto; Tassa governativa Egiziana;
- Assicurazione medico/bagaglio e annullamento;
- Tassa d'imbarco;
- Eventuale adeguamento carburante da comunicare prima della partenza;
- Tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende".

Per informazioni e prenotazioni: VVS Viaggi - via Davila 12 - 35137 Padova - Tel 049-664055 - bridge@vsviaggi.it

Responsabile Prenotazioni: Sig.ra Elisa - Sig. Schiaron (VVS Viaggi) - Organizzatore: Pier Luigi Malipiero cell. 3487061605

A carte viste

Il problema a doppio morto per solutori abili e... pazienti.

♠ Q96	♠ K73	♠ 10842
♥ KQ1093	♥ AJ5	♥ 8764
♦ J	♦ K642	♦ Q10893
♣ 9753	♣ Q42	♣ —
		
	♠ AJ5	
	♥ 2	
	♦ A75	
	♣ AKJ1086	

Contratto: 6 ♣

Attacco: ♥K

SOLUZIONE

Sud lascia in presa l'attacco ed Ovest torna quadri. Il dichiarante prende con l'Asso, elimina le atout, gioca quadri per il Re, scarta una quadri sull'Asso di cuori e torna in mano tagliando una quadri. Il finale:

♠ Q96	♠ K7	♠ 1084
♥ Q	♥ J	♥ —
♦ —	♦ 6	♦ Q
♣ —	♣ —	♣ —
		
	♠ AJ5	
	♥ —	
	♦ —	
	♣ 10	

Sul 10 di fiori Ovest scarta picche, Nord il Fante di cuori ed Est picche. Sud Incassa Re ed Asso di picche. La mano si può realizzare anche catturando immediatamente l'attacco cuori con un finale di messa in presa su Ovest.

Le mani di questa rubrica sono state analizzate con "Deep Finesse".



Bridge in Vacanza



Isole Egadi Valtur

Favignana

11/18 Settembre 2011

Pensione completa incluso bevande, escursioni 540 €

Isole Eolie Panarea

Hotel La Piazza

21/28 Settembre 2011

Terrazza panoramica, piscina, accesso diretto al mare, mezza pensione 650 €

Ischia

Hotel Punta Molino*****

01/08 Ottobre 2011

Piscina Termale, Terme, Beauty Farm, accesso diretto al mare, mezza pensione, menu a la carte, 750 €

Mauritius Club Valtur

Le Flamboyant

07/15.11.2011 1490 € 7 notti 9 gg.

da Milano MPX e da Roma Fiumicino. trasporto aereo A/R. trasferimento villaggio A/R - 7 notti in camera con servizi, telefono, TV satellitare, aria condizionata, Phon, cassetta di sicurezza, frigobar - trattamento di pensione completa con bevande ai pasti, utilizzo spiaggia attrezzata e teli mare - le tasse aeroportuali, l'assicurazione sanitaria.

Costa Luminosa Transatlantica

26.11 / 10.12.2011

Partenza da Savona rientro in aereo da Guadalupe. A partire da 1.370 + 165 € tasse portuali + Quota servizio 5 € al di

Palermo Grand

Hotel et des Palmes Capodanno 2012

28.12 / 04.01.2012

Mezza pensione, incluso bevande Cenone con Veglione, a brindisi di Mezza Notte, Brunch del 1° Gennaio con Cocktail "rinforzato" la sera. 880 in camera doppia 1220 in dus. E' possibile soggiornare anche 5 o 6 Giorni

Meo SALVO 071 8'13'1178 / 328 1733277

www.BridgeInVacanza.it

Kat for the Defence



Marco Catellani

Siete in Est contro 5♣.



OVEST	NORD	EST	SUD
3♥	contro	passo	4♣
passo	5♣	fine	

La carta d'attacco è il 2♦... il morto mette piccola e il dichiarante prende con la Q♦, per giocare il 7♠, per il 9♠ e il K♠. Diamine... non vi ho detto se siamo in mitchell o a squadre... forse non cambia nulla, ma è meglio che ve lo dica... per non farvi pensare a quella licita di 5♣ con solo due cartine del colore, che tanto lascia presagire ad un top o ad uno zero pieni.

È ovvio che il dichiarante continuerà con una piccola fiori dal morto, e Voi

dovrete senza indugio decidere se prendere e dare il taglio a quadri, se prendere e giocare cuori, se non prendere e stare bassi (il vostro prendendo giocherà senz'altro cuori), se tacchinare la brunetta mozzafiato del tavolo vicino. E vi giuro che è tutto vero: brunetta mozzafiato compresa.

E mentre riflettete dovendo ancora rispondere sul K♠, vi voltate giusto un secondo per rivederla, la brunetta... Intanto la musica di Roxanne (Moulin Rouge) vi rimbomba nel cervello, e una voce dall'oltretomba vi dice che è uno squadre... tutto si dipana come previsto: a voi..

Kat for the de... ssolution

Adesso non mi dite che la storia della brunetta vi ha distratto... Se state bassi il dichiarante "potrebbe" mettere il K♣, continuando con quadri al morto... e...

- se Ovest taglia, le fiori restano 1-1.
- se Ovest scarta, il dichiarante può prendere e rigiocare fiori... scartando quindi senza patemi quando necessario la sua seconda cuori...

Insomma... occorre prendere e torna-

re a cuori. E subito.



Perché c'è un tempo per ridere e uno per piangere, un tempo per soffrire ed uno per gioire...

Perché c'è un tempo per vivere ed uno per morire, un tempo per gli amici ed uno per stare soli con se stessi...

Perché c'è un tempo per parlare ed uno per restare in silenzio...

ma per le cuori, qui e nella vita... tempo superfluo non ce n'è mai...

(Per gentile concessione di ToBridge)

incontri di bridge - org. enrico basta

Cetraro
Hotel San Michele
31 luglio/21 agosto
Da 900 € a week

Portorose
Hotel St. Bernardin
10/20 agosto
Da 990 €

Cortina d'Ampezzo
Splendid H. Venezia
21/31 agosto
Da 1000 €

S.Teresa di Gallura
Hotel Marmorata
2/9 e 9/16 sett.
Da 570 € a week

Panarea
Hotel La Piazza
21/28 settembre
Da 650 €

Ischia
Hotel Punta Molino
1-8 ottobre
Da 750 €

Montegrotto Terme
Grand Hotel Terme
6-20 novembre
Da 644 € a week

Mauritius
Valtur
9-18 novembre
Da 1370 €

Sorrento
Hotel Vesuvio
Capodanno
Da 870 €

Programmi dettagliati a richiesta: 3357018233 - 3939333665
e-mail a: enricobasta@gmail.com - www.incontridibridge.com

Al tavolo con Larry

Larry Cohen



Dichiaranti in Sud, tutti in zona, avete:

♠ 5 ♥ KQJ95 ♦ A98 ♣ KQ92

Aprirete di 1♥ e il compagno risponde 1♠. La vostra prosecuzione è semplice: 2♣. Ora il partner dichiara 2♦, quarto colore forante a manche. Potreste tranquillamente mostrare il fermo a quadri con 2SA, ma io preferisco 3♦, che dà un quadro migliore della mano. Ora il compagno sa che avete cinque (o più) cuori, quattro (o più) fiori, almeno tre quadri e, di conseguenza, la corta a picche.

Questa sequenza, nella fattispecie, ci ha aiutato a raggiungere 6♥, passando per una Roman Keycard Blackwood.

Dopo l'attacco ♠A, vedete:

♠	9876
♥	A102
♦	KQ2
♣	A43
♠	5
♥	KQJ95
♦	A98
♣	KQ92

La vostra corta a picche è stata una notizia preziosa per il compagno, dandogli la certezza di avere tutte carte utili.

Dopo l'♠A la difesa continua picche per il vostro taglio. Che piani avete?

La sola perdente nella vostra mano può essere la quarta fiori. Se le fiori sono 3-3 avete 12 facili prese, a meno che le cuori non siano 5-0, eventualità oltremodo ingiusta. E se le fiori sono 4-2? Si può sopravvivere in uno di questi due casi:

1) Ovest ha il doubleton di Fante o di

10 (o J10 secchi). In tal caso, dopo due colpi mano-morto nel colore, potete eseguire l'impasse su Est.

2) L'avversario che ha due carte a fiori ha anche il doppio di cuori, possibilità che comporterebbe la necessità di tirare solo due giri d'atout per tagliare la quarta fiori al morto.

Nessun'altra chance? Ebbene sì, stavo solo scherzando, in quanto questa è una di quelle mani in cui dovete considerare di rovesciare il morto.

Che succede tagliando tre picche in mano? Vediamo. Ammesso che non ci siano cattive distribuzioni (specialmente la 4-1 in atout), realizzerete le vostre 12 prese a prescindere dalla divisione delle fiori. In più, col giusto timing, potete combinare tutte le chance.

Dopo aver tagliato la seconda picche, battete il ♥K (tutti rispondono) e continuate cuori per il morto. Perché tirare due colpi d'atout se il vostro piano è rovesciare il morto?

Perché se le cuori sono 4-1 non si può tagliare nemmeno un'altra picche in mano in quanto andrete fuori gioco. Se trovate le cuori 4-1, perciò, abbandonate il morto rovesciato, battete atout e sperate di ricavare quattro prese a fiori. Se invece gli avversari rispondono sul secondo giro a cuori, siete a cavallo. Tagliate una picche, tornate al morto con l'♣A e tagliate la quarta picche con la vostra ultima atout di mano. Non vi rimane che rientrare al morto a quadri, eliminare la restante atout della difesa, scartando la quarta fiori, e reclamare il contratto.

È un esempio da libro, che lascia attiva la possibilità di cambiare piano di gioco in corsa nel caso di malevola divisione delle atout. Nella vita reale, purtroppo, le cuori erano 4-1 e le fiori addirittura 6-0 – dalla parte sbagliata – e non ho avuto alcuna chance di mantenere il contratto. Tuttavia, se fossi stato io a dare le carte, questo sarebbe stato il

totale:

♠	AJ104	♠	9876
♥	87	♥	A102
♦	J103	♦	KQ2
♣	J765	♣	A43
		♠	KQ32
		♥	643
		♦	7654
		♣	108
		♠	5
		♥	KQJ95
		♦	A98
		♣	KQ92

Con questa distribuzione, peraltro perfettamente plausibile, il solo piano vincente consiste nel rovesciare il morto.

(ACBL Bridge Bulletin)

Sul sito www.larryco.com troverete tutte le informazioni su libri, CD, prodotti e attività in genere dell'autore.

BRIDGE A SCUOLA

By G & G



«Dimmi Pierino, quando Garibaldi disse "Obbedisco" a Vittorio Emanuele II?».
«Quando il Re fece un "salto" al torneo di Teano, dicendo "Stop"!».

Giocate (male) queste mani con me

Mark Horton



Sulla falsariga dei capolavori di Terence Reese, lo spumeggiante Mark Horton, personalità bridgistica a tutto tondo, ci accompagna in un viaggio in cui il dichiarante realizza troppo tardi quale sarebbe stata la linea migliore.

OTTIMO FIUTO, AHIMÈ...

In una delle mie frequenti visite ai national americani, acquisita la finale del von Zedtwitz Life Master Pairs, mi sono trovato ad amministrare queste carte:

♠ A1032 ♥ 943 ♦ A109 ♣ A72

Sono in Sud. Est, primo di mano, passa e, nel rispetto assoluto del metodo del mio compagno, apro di 1♣. Quando Ovest interferisce di 1♦, il mio compagno piazza sul tavolo il cartellino dello Stop prima di saltare (in lungo, direi) a 4♣. Confidando sulla tenuta della mia memoria, dovrebbe trattarsi nient'altro che di un barrage e perciò non ho realmente nulla da aggiungere. Ovest, invece sembra interdetto anche se, dopo un minimo di esitazione, decide di passare. Per riepilogare:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1♣
passo	4♣	fine	

Ovest attacca con il ♦K e il partner consegna alla storia questo morto equo e discreto:

♠ Q
♥ J6
♦ 854
♣ KQJ10864

NE
OS

♠ A1032
♥ 943
♦ A109
♣ A72

Conto nove prese di testa e, chiaramente, l'unica chance di trovare la decima risiede in un'eventuale seconda presa a picche. Entro con l'Asso di quadri e, quando gioco fiori per il ♣K, Ovest scarta quadri. Ecco, è sempre più di tutta evidenza che stava pensando a contrare 4♣ per riaprire. Sulla ♠Q Est copre con il Re ed io vinco con l'Asso e taglio una picche al morto. Proseguo con il ♣6, pianificando di superarlo con il ♣7 della mano, ma Est vanifica il mio disegno impegnando il ♣9! Entro oborto collo con l'Asso e gioco picche, notando con rammarico la caduta del ♠J di Ovest. Taglio al morto ma, impossibilitato a rientrare in mano per raggiungere il mio ♠10 buono, sono costretto a cedere le quattro prese rosse, per un down.

Il totale:

♠ Q
♥ J6
♦ 854
♣ KQJ10864

♠ J94
♥ A872
♦ KQJ632
♣ -

NE
OS

♠ K8765
♥ KQ105
♦ 7
♣ 953

♠ A1032
♥ 943
♦ A109
♣ A72

Post mortem

Est ha mostrato un ottimo fiuto riconoscendo al colpo la necessità di bloccare le fiori con la sua manovra esiziale, ma io avrei dovuto vincere in ogni caso. Avete visto l'errore commesso? Se avessi tagliato la prima picche con l'♣8 invece che con il ♣4, il morto avrebbe conservato le due cartine, inferiori al ♣7 della mano, che mi avrebbero consentito di trasferirmi una volta in più senza difficoltà.

Forse Ovest avrebbe dovuto contrare 4♣. Con un gioco accorto la sua linea può realizzare 4♠.



Belle figure

(Ovvero come muovere i colori senza macchiare tutto)

Eddie Kantar



Il surcontro

Nel bridge moderno il “surcontro” ha svariati significati. Sapere *quando* usare il surcontro è tanto importante quanto conoscere con precisione cosa intende il compagno quando estrae questo cartellino blu dal bidding box. Ecco quattro esempi di uso più comune del surcontro, in cui siete in Sud.

1. OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♣
contro	passo	passo *	surcontro

* Punitivo.

Quando l'avversario di sinistra entra con un contro informativo, il partner passa e l'avversario di destra trasforma, mostrando lunghezza e forza considerevoli e preoccupanti nel vostro colore, il surcontro è un appello per un salvataggio.

Diciamo che abbiate:

♠AJ4 ♥KQ5 ♦K94 ♣9754,

sapendo che Est ha un massiccio palo a fiori, possesso che ha manifestato passando, non dovrete essere entusiasti di giocare 1♣ contratto. Il vostro surcontro chiede al partner di venirvi in soccorso licitando il suo colore più lungo, anche se di solo quattro carte. Quantomeno, così facendo, se finite nei guai perché gli avversari contrano a martello, sarà il compagno a giocare la mano e non voi!

2. OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♣
passo	passo	contro	surcontro

Se vi contrano di riapertura a destra, il vostro “surcontro” descrive una mano forte, con 18 o più punti e un colore di cinque o sei carte. Incoraggia il part-

ner a competere con l'appoggio nel colore oppure a introdurre la sua lunga.

Surcontrate con

♠AJ4 ♥KQ5 ♦98 ♣AKJ96

Tuttavia, se avete la stessa forza ma non la lunga nel colore, probabilmente è meglio dichiarare 1SA:

♠AQ8 ♥AQ7 ♦KQ7 ♣Q643

3. OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♥	contro	surcontro

In questo caso il surcontro comunica al partner che la vostra linea ha la maggioranza dei punti. Mostrate 11+ punti onori (raramente 10) e promettete solennemente un'altra dichiarazione se a sinistra licita e il compagno passa. Finirete col giocare in attacco o col contrare gli avversari.

N.B.: se avete valori di manche con quattro o più carte d'appoggio nel nobile d'apertura del partner, rispondete 3SA convenzionale. È più descrittivo del surcontro. Come un salto diretto a 2SA, invece, mostrerebbe ancora l'appoggio, ma in una mano limitata (Jordan). Nel caso di quella che sarebbe una naturale risposta di 2SA (punti senza appoggio), surcontrate e poi licitate i SA.

4. OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♥	3♦	3♥
passo	4♦	contro	surcontro

Quando il compagno fa un tentativo di slam con una cuebid (4♦), se è di primo giro e viene contratto, il vostro surcontro mostra il controllo di secondo giro (Re o singolo). Del tipo:

♠A8742 ♥KJ8 ♦7 ♣Q1082

AI tavoli, please.

Dich. Sud - Tutti in zona

♠ AKQ8	♠ 73	♠ J1092
♥ 8	♥ A104	♥ 962
♦ 10753	♦ KQJ4	♦ 9862
♣ AQ86	♣ J943	♣ 102
N O S E		
	♠ 654	
	♥ KQJ753	
	♦ A	
	♣ K75	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♥
contro	surcontro	1♠	passo
2♠	3♥	passo	4♥
fine			

Attacco: ♠K.

Commento sulla dichiarazione. Il surcontro di Nord mostra 11 o più punti (di rado 10). Est è autorizzato a licitare la sua quarta a livello di uno. Ovest sa che Est non può avere molto (eufemismo), dato l'attivismo di N/S. La linea surcontrante, di solito, ha un minimo di 24 punti. Il Passo di Sud indica quantomeno un'apertura piena (di più, nel caso) e il rialzo di Ovest, oltre all'appoggio, mostra una mano buona, di 16-18 punti tra onori e distribuzione.

Nei panni di Sud, dopo aver sentito l'appoggio nella sesta, ai fini valutativi, calcolate 3 punti distribuzione in più senza singoli, 4 con un singolo e l'enormità di 5 punti 5 con un singolo e un doppio. Questo vi porta a circa 17 punti D.O., forse un po' meno in quanto il ♣K può non essere utile, vista la licita.

Commento sull'attacco. Con Asso-Re in un colore dichiarato dal partner l'attacco corretto è il Re e non l'Asso. L'attacco di Asso in un colore dichiarato dal compagno, oppure appoggiato, nega il Re poiché in entrambe le situazio-

ni si attacca comunque di Asso senza avere il Re.

Commento sulla difesa. Est gioca il ♠J alla prima presa, onore equivalente che mostra la cima di una sequenza. Ovest, in cerca del ritorno fiori, torna piccola picche per il 9 di Est che piega il ♣10, letto da Ovest come proveniente da corta in quanto il ♣9 è al morto. Ogniqualvolta il partner intavola un onore, e la carta immediatamente successiva è in vista, date per scontata la corta. Ovest incassa due fiori e continua nel colore per il taglio di Est. Due down, unica difesa che batte il contratto.

N.B.: c'è chi attacca di Dama da A-K-Q.

Dich. Nord - E/O in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♥	contro	surcontro
2♣	passo	passo	contro
fine			

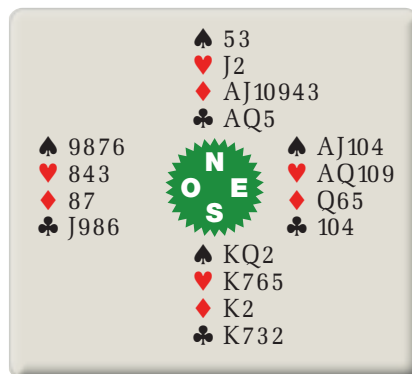
Attacco: ♣2.

Commento sulla dichiarazione. Est ha un contro di routine, con la corta nel colore dell'apertore. Il vostro surcontro mostra 11 o più punti e *promette* un'altra dichiarazione se Ovest parla e Nord passa. La via di fuga di Ovest a livello di due suggerisce un colore di cinque carte e il partner, in Nord, passa in attesa di ulteriori azioni da parte vostra. Contrate (ma va?). Dopo un'apertura, un contro informativo ed un surcontro, ogni successivo cartellino rosso è prettamente punitivo. Il partner accetterà comunque la vostra decisione, facendo anche tesoro del fatto che, presumibilmente, dovrete avere meno di tre cuori. Passerà anche Est, che se dovesse decidere di scappare a 2♦, incorrerebbe nel contro del partner. Meglio non dire.

Commento sull'attacco. Quando il partner contra un parziale, l'attacco atout è di regola il migliore. Un contro a basso livello di solito mostra forza in atout perciò non preoccupatevi di mettere il compagno sotto impasse. Inoltre l'attacco atout riduce, se non annulla completamente, i valori di taglio del morto che, ricordate?, è corto nel colore dell'apertore.

Commento sulla difesa. Dopo le prime tre prese a fiori avete un facile ritorno Re di cuori e cuori, per quattro levée nel colore. Nord esce con la quinta cuori. Tagliate. Visto? Avete incassato le prime otto prese, per "una succosa 800". Gli avversari non hanno fatto nulla di sbagliato, ma voi avete fatto tutto giusto!

Dich. Est - Tutti in prima



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1♦	contro
passo	passo	surcontro	passo
1♠	passo	passo	1SA
passo	3SA	fine	

Attacco: ♠9.

Commento sulla dichiarazione. Seduti in Est, dopo il passo punitivo di Nord che indica le quadri da qui alla Cina, il vostro surcontro è SOS. Il partner deve licitare qualcosa e voi sperate che, almeno, sia a livello di uno. Ovest dichiara 1♠ con quello che sembra essere un normale tono di voce (!). Il passo di Nord dopo 1♠ è forzante, mentre 1SA di Sud mira a descrivere un contro minimo con il fermo a picche. Nord salta a 3SA, licita ragionevole.

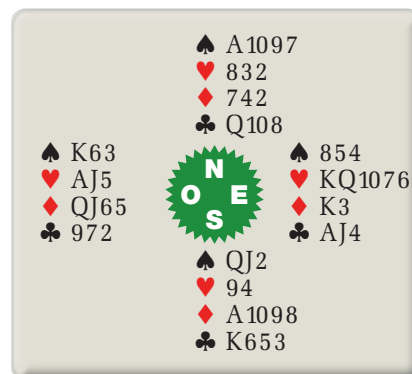
Commento sull'attacco. Il surcontro SOS di Est mostra come minimo la tolleranza in almeno in due dei colori non licitati, perciò Ovest attacca picche, con il 9 per essere precisi.

Commento sulla difesa. Est legge facilmente il ♠9 come cima di nulla, deduzione che sposta in Sud il Re e la Dama. La migliore scommessa per Est consiste nell'entrare immediatamente con l'♠A e giocare ♥A e ♥Q (oppure la Dama direttamente), continuando nel colore per affrancarsi la presa del down se dovesse rientrare in mano con la ♦Q.

Commento sul gioco. Dopo esser entrato con il ♥K (al terzo giro, se Est gioca Asso e Dama) potete contare 26 punti tra voi e il morto. Ne restano 14. Est, che ha aperto, è il maggior sospettato di annoverare tra le sue carte la ♦Q. Conseguentemente vi recate al morto con un pezzo a fiori e intavolate il

♦J, onore che non va coperto, per cortesia! Come previsto e sperato Est ha la ♦Q, le quadri sono divise e voi incassate il resto. Se Ovest avesse avuto la ♦Q, filare un colpo a cuori sarebbe stato fondamentale nel caso in argomento del ritorno di Est con Asso e Dama nel colore.

Dich. Sud - E/O in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
passo	passo	1♥	contro
surcontro	1♠	passo	passo
2♥	fine		

Attacco: ♠Q.

Commento sulla dichiarazione. Sud ha un ragionevole contro da mano passata, giusto un filo difettoso per la mancanza della quarta a picche.

Il surcontro di Ovest, anche lui passato di mano, è aritmeticamente limitato a 10-11 punti. 1♠ di Nord è automatico tanto quanto il passo di Est e Sud. In Est, nella fattispecie, si riparlerebbe solo con mano sbilanciata. Ovest compete con 2♥, mostrando un surcontro minimo con tre cuori. Est è entusiasta di passare.

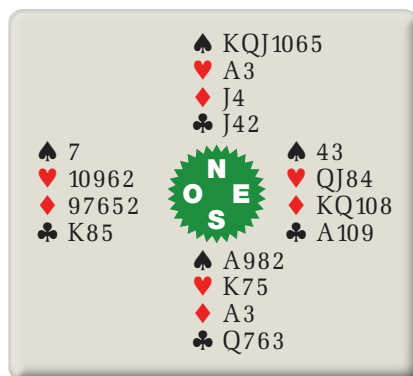
Commento sulla difesa. Sul normale attacco di ♠Q, è abbastanza normale per il dichiarante stare basso dal morto. Nel caso, Nord segnala con il ♠10, la più alta equivalente, il suo interesse nel colore. Sud continua con il ♠J (la più alta delle due rimanenti) e Nord, in ogni caso, rimane in presa al terzo giro nel colore.

Ulteriore commento sulla difesa. Nord guarda il morto. È chiaro che bisogna tornare fiori, ma come? Quando il morto alla vostra destra presenta 9-x-(x)-(x) e voi avete Q-10-8-(x) o K-10-8-(x), intavolate il 10, manovra d'accerchiamento. Così facendo avete circondato il 9 rimanendo in forchetta. Stesso discorso se il morto ha 10-x-(x)-(x) e voi, in Nord, avete K-J-9-(x) o A-J-9-(x). In questo caso comincerete ad accerchiare il 10 muovendo il Fante per poi rimanere in forchetta con K9 o A9. Tornando all'esempio, se Nord erroneamente gioca

Belle figure

l'8, Est sta basso, Sud vince con il Re ma ora è Est ad avere la forchetta di AJ sulla Dama di Nord e la difesa si trova ad incassare solo una presa nel colore. Con il ritorno di 10, invece, Est copre con il Fante ma Sud rileva e torna nel colore, con Nord che ha Q-8 comodamente seduti dopo 9-7. Al conto fanno due prese a fiori, tre a picche e l'♦A, un down.

Dich. Ovest - Tutti in prima



OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♠	contro	3SA
passo	4 ♠	fine	

Attacco: ♦ K.

Commento sulla dichiarazione. Ecco una delle rare volte in cui non bisogna surcontare con 11+ punti. Con l'appoggio di quattro o più carte nel nobile d'apertura e valori da manche, limitatevi a saltare a 3SA per raccontare tutta la storia in un colpo solo. Nord, col minimo, chiude, ma se avete velleità di slam potete tranquillamente proseguire con una cuebid o con la richiesta di carte chiave.

Commento sull'attacco. Routine con quella sequenza forte.

Commento sul gioco. C'è il serio pericolo di perdere quattro prese, tre a fiori e una a quadri. Bisogna supporre che gli onori di fiori siano divisi, altrimenti Est avrebbe attaccato nel colore con Asso-Re. Questo non vi permette di muovere convenientemente il colore. Certamente, ma avete una risposta a prova di bomba: vincete l'attacco con l'♦A, battete le atout avversarie, giocate ♥A, cuori per il Re e cuori taglio, eliminando il colore e uscite a quadri, seme di lunghezza uguale tra mano e morto. Est prende con la ♦Q ed è costretto ad apri-

re le fiori, facendovene perdere al massimo due, o ad uscire in taglio e scarto. Se aveste mosso le fiori voi, avreste perso tre prese nel colore.

Consiglio pleonastico. Se Est esce in taglio e scarto, tagliate in Sud e scartate la fiori di Nord, per cortesia....

Dich. Est - Tutti in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♦	contro
1 ♥	passo	2 ♣	passo
4 ♣	passo	5 ♣	fine

Attacco: ♠ A.

Commento sulla dichiarazione. Per Ovest è meglio non surcontare con una bicolore. È più saggio licitare a livello (forzante) per poi mostrare il secondo colore, modo più semplice per anticipare un'eventuale competizione. La risposta a livello di uno dopo il contro è illimitata e va trattata come se il secondo di mano fosse passato.

Nord, una volta che Ovest ha parlato, è salvo e può felicemente disinteressarsi. Il 2 ♣ di Est è naturale non forzante. Un 4 ♣ da Ovest, che supera il 3SA con

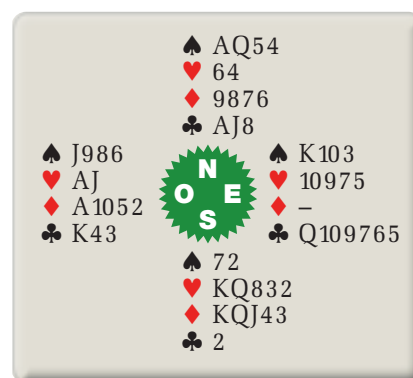


un occhio a slam, ci sta tutto. Est, dal basso del suo minimo, chiude a 5 ♣.

Commento sulla difesa. Sud, al secondo giro, vira in atout piuttosto che affrancare la ♠Q del dichiarante, carta negata dal compagno alla prima presa.

Commento sul gioco. Est, con le atout alte e le corte da entrambi i lati, pensa "tagli in croce". Vero, ma bisogna contare le prese. La fiori appena incassata e i due Assi rossi fanno tre. Vediamo le prese di taglio disponibili. Quattro al morto e tre in mano. Sono sette e tre dieci. Ne manca una, perciò ci vuole l'impasse a cuori. Dopo che l'impasse riesce, incassate l'♥A, scartando picche, tirate l'♦A e tricchete, tracchete, tricchete, tracchete fino a 11 prese.

Dich. Sud - E/O in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♥
contro	surcontro	2 ♣	2 ♦
passo	passo	3 ♣	3 ♦
fine			

Attacco: ♣ 3.

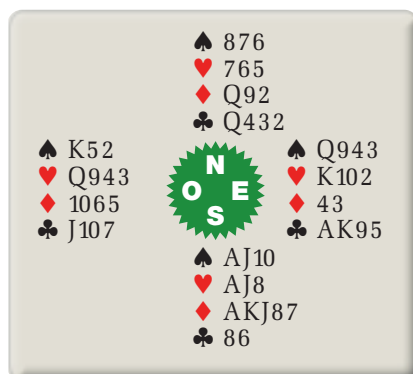
Commento sulla dichiarazione. La vostra licita di 2 ♦ è la chiave della dichiarazione. Dopo il surcontro del partner se ripetete il colore d'apertura oppure, come nel caso, licitate un palo inferiore *prima* che il compagno abbia la seconda chance di parlare, state descrivendo una mano *minima e sbilanciata*. Nella fattispecie il vostro 2 ♦ può venire da una 5-5, oppure 6-5, o ancora 5-6, con 10-12 punti. Con mano distribuzionalmente più forte (15+ D.O.) saltate immediatamente.

Con una via di mezzo, 13-14 D.O., passate in prima istanza, confermando quantomeno un'apertura decente, e poi riparlare per mostrare la sbilanciata. In Sud avete chiaramente abbastanza per competere a 3 ♦ e Nord, sapendo che avete il minimo, dovrebbe essere contento di fermarsi, sperando che non gli passi nemmeno per l'anticamera del cervello l'idea di dichiarare 3SA!

Commento sul gioco. Catturate l'attacco con l'♣A e giocate cuori per il Re (la più alta tra le equivalenti per motivi

“mimetici”) e l’Asso. Se Ovest prosegue con il ♣K, tagliate, incassate la ♥Q e giocate piccola cuori, in linea con l’importante principio di affrancare il colore lungo e debole *prima* di eliminare le atout. Il massimo che potrà incassare la difesa consisterà in due quadri, l’♥A e il ♠K.

Dich. Sud - Tutti in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♦
passo	passo	contro	surcontro
1♥	2♦	fine	

Attacco: ♥3.

Est gioca il ♥K. Buon divertimento.

Commento sulla dichiarazione. Il surcontro in questo caso è di tutta evidenza che non fa parte della famiglia degli SOS. Al contrario, mostra una mano forte, tra i 18 ed i 20 punti con almeno cinque quadri. Con lo stesso punteggio ma senza il colore è meglio dichiarare 1SA per avvertire il partner che siete in ottima salute. Non so se questo è un trattamento standard oppure l’ho appena inventato! Il vostro surcontro permette a Nord di competere a 2♦, rassicurato dal fatto che in linea ci sono almeno la metà dei punti con il fit di 8 carte a quadri. Dopo il 2♦ di Nord, né Est né Ovest hanno alcunché di ragionevole da aggiungere.

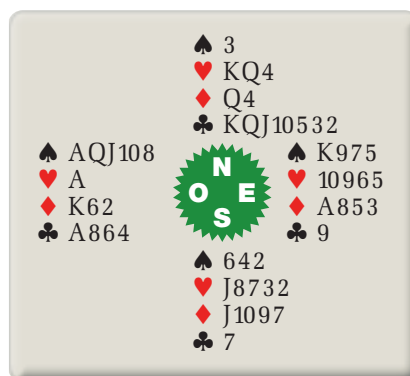
Commento sulla difesa. Est-Ovest, al meglio, evitano di muovere picche, an-

che se la situazione nel colore non è palese. Se così non fosse, sarebbe facile per il dichiarante perdere solo una presa a picche, potendo al limite entrare al morto per fare un secondo impasse nel colore.

Commento sul gioco. Non può danneggiare il fatto di entrare immediatamente sull’attacco per muovere fiori, sperando in un ritorno picche. Ma se la difesa incassa le cuori ed è brava abbastanza da proseguire con altri due giri a fiori, costringendovi al taglio, sarete voi a dover affrontare le picche. Andate al morto con la ♦Q e giocate picche per il Fante (la più alta equivalente). Ovest entra ed è nei pasticci.

Se torna picche si lancia nella vostra forchetta di A-10. Se invece torna quadri, passate il 9 sperando in un ingresso al morto supplementare che vi consentirà di fare un secondo impasse a picche. Se Ovest infine gioca cuori, scartate una picche del morto e tagliate in mano per poi giocare Asso di picche e picche taglio.

Dich. Ovest - Tutti in prima



OVEST	NORD	EST	SUD
1♠	2♣	3♠	passo
4♣	contro	surcontro	passo
4SA	passo	5♥	passo
6♠	fine		

Attacco: ♣K.

Commento sulla dichiarazione. Il 3♠ di Est è limitativo. Se fosse debole per sistema, invece, cosa che raccomando, con le carte di Est si dovrebbe saltare a 3♣ per mostrare un buon appoggio, limite o più. Il contro di Nord suggerisce la possibilità di un sacrificio. Non avrebbe nessun senso contrare per indirizzare/confermare l’attacco visto che è proprio Nord ad attaccare contro un contratto a picche! Il surcontro di Est mostra il controllo a fiori di secondo giro, Re o singolo, sicuramente singolo in questa sequenza. Ovest, sentito il singolo di fiori dal compagno, comincia seriamente a pensare allo slam. La risposta di 5♥ al 4SA Roman Key Card Blackwood mostra due Assi senza la ♠Q. Sicuramente queste due carte chiave saranno l’♦A e il ♠K. C’è abbastanza per dichiarare lo slam.

Commento sulla difesa. Si potrebbe anche attaccare atout visto che il morto è fotografato con il singolo a fiori. Nella fattispecie non cambia.

Commento sul gioco. Seduti in Ovest, potete permettervi di tagliare alto tre fiori al morto. Certo, se inavvertitamente doveste tagliare la prima fiori con il 5... Meglio non chiedere, meglio non sapere, meglio non parlare.

Visitate il sito di quest’icona del bridge, www.kantarbridge.com/, vera e propria cornucopia di tesori bridgistici.





Così fu se vi pare



Luca Marietti

QUANDO SI FA TROPPO LUNGA

Una volta il grosso del bridge era costituito dalla partita libera, seria e ad alto tasso che fosse oppure anche sotto le spoglie del tè e pasticcini casalingo.

Anche chi voleva accostarsi al nostro gioco si recava magari a un corso per principianti e poi aveva più o meno libero accesso alle sale del circolo locale per seguire i tavoli degli irriducibili.

Angolizzare oppure accostarsi alla partita era un'ottima scuola di avviamento alle esperienze di gara future per diversi motivi:

- tempi di gioco; in partita libera non si sta a pensare un'ora, qualunque sia il problema, piuttosto si opta per una linea di gioco o di licita non ottimale ma la regola è di non tirarla troppo per le lunghe. Una tale abitudine evita di perdersi in ragionamenti contorti e astrusi.

- senso dell'essenziale; l'importante è andare a chiudere in guadagno il rubber, per cui lo slam delicato o la difesa costosa che anche se utile fa segnare un bel gruzzolo sulla colonna avversaria porta ad una strigliata da parte del compagno.

- praticità delle decisioni; i compagni di gioco ruotano per cui convenzioni strane o stili troppo personali rischiano di portare a rovesci per scarso affiatamento.

- costo pratico dell'errore; qualunque sia il tasso scoccia a chiunque perdere e pagare a fine sessione; e pagare è la migliore scuola per ricordarsi dei propri orrori.

In sostanza era possibile riconoscere il bravo giocatore di partita anche durante un torneo; stile essenziale ma efficace.

Io personalmente preferisco la tecnica all'improvvisazione, ma devo confessare che i grandi pensatori a volte mi danno un po' sui nervi.

A questo proposito vado a citarvi un esempio estremo tratto dal Campionato Europeo a Squadre del lontano 1958.

Le carte, vi assicuro, non hanno importanza; due bilanciate con 100 punti complessivi ma fuori un Asso, il 6 SA più banale.

Ebbene, nell'incontro fra Italia e Gran Bretagna licita e gioco ebbero il seguente svolgimento:

Sala aperta

NORD	SUD
Chiaradia	D'Alelio
1♣*	2♣
2SA	3SA
4SA	5SA
6SA	fine

* forte

Tempo di licita 8 minuti.

Dopo l'attacco e dopo aver fatto una presa nel colore mancante dell'Asso, Chiaradia pensò 10 minuti 10, al sistema di cavare una tredicesima presa da qualche parte; risultato 6 SA fatte giuste.

Sala chiusa

NORD	SUD
Truscott H.	Gray
2SA	6SA

Attacco, discesa del morto e 12 prese reclamate; tempo complessivo tra licita e gioco meno di un minuto.

Indovinate a chi va la mia simpatia.

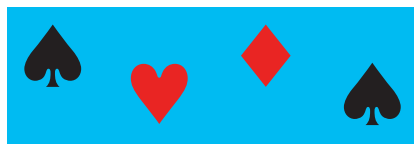
Ed ora, esauriti i preamboli, vado a raccontarvi una serie di sequenze di licita talmente lunghe e sfinenti che appunto sarebbero state inconcepibili nel corso di una partita anche del livello più elevato.

Il primo *casus belli* si verifica nell'anno 1984, in occasione del Grand National, uno dei quattro grandi appuntamenti agonistici della stagione in USA, e i protagonisti sono Eric Rodwell e Jeff Meckstroth, da decenni coppia di punta nel firmamento dei Campionissimi.

Il loro stile è iperaggressivo, ma sono così abili da saper approfittare di ogni minima occasione per strappare punti agli avversari, cui fanno talvolta letteralmente perdere il senno.

La smazzata:

Tutti in zona, dichiara Est.



		♠ 8	
		♥ A98642	
		♦ 852	
		♣ 954	
♠ 63			♠ K7542
♥ 3			♥ QJ
♦ J109643			♦ Q7
♣ AQ63			♣ K1082
		♠ AQJ109	♥ K1075
		♦ AK	
		♣ J7	

La licita:

– Est: 1♠

– Meckstroth: contro; l'intenzione è di dichiarare poi i SA per mostrare 18/20.

– Ovest: passo

– Rodwell: 2♥; insospettito dal mancato rialzo a picche, Eric tiene bassa la licita, immaginando di poter eventualmente rientrare più avanti.

– Est: passo

– Meckstroth: 2SA; maschera il fit, nel caso il partner avesse licitato 2♥ con la terza.

– Ovest: passo

– Rodwell: 4♥; non ha la terza.

– Est: passo

– Meckstroth: passo

– Ovest: contro; ecco quel che succede contro i Meckwell, come vengono chiamati; a volte gli avversari, convinti di essere vittime di qualche presa per i fondelli, cercano di farsi giustizia finendo poi per tirarsi da soli la zappa sui piedi.

– Rodwell: Passo

– Est: passo

– Meckstroth: surcontro; inizia a far conto di quanto sta per segnare.

– Ovest: sereno come un pargolo.

– Rodwell: 4♠; ignaro del fittone a cuori, Eric interpreta il surcontro con maestria. Buon fermo a picche, poco a cuori e lunga solida minore. Per lui 4♠ chiede al partner di scegliere tra 4SA e 5 in un minore.

– Est: passo

– Meckstroth: passo; evidentemente, pensa, il compagno, partito con tre carte a picche, ha ben interpretato la sua mano.

– Ovest: contro; mai accontentarsi, visto anche che ora ha in mano il doppio

delle atout che aveva nel contro precedente.

– Rodwell: 4SA; inizia a trapelare una certa apprensione.

– Est: passo

– Meckstroth: passo; curioso di capire qualcosa.

– Ovest: contro; ormai contrerebbe anche il cameriere che passa di lì.

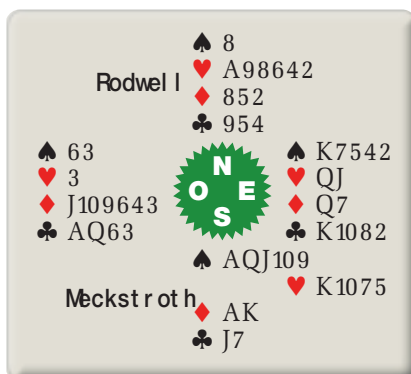
– Rodwell: passo

– Est: passo

– Meckstroth: passo; questa volta forse non è il caso di surcontrare.

Ricapitoliamo:

EST	SUD	OVEST	NORD
1 ♠	Meckstroth		Rodwell
passo	contro	passo	2 ♥
passo	2SA	passo	4 ♥
passo	passo	contro	passo
passo	surcontro	passo	4 ♠
passo	passo	contro	4SA
passo	passo	contro	fine



L'attacco è a picche e Meckstroth vede che se le cuori sono 2-1 ha dieci prese sul tavolo.

Però c'è un però; dopo il contro a 4 ♥ è però sicuro di trovare Dama e Fante terzi in Ovest, e allora quando gioca il 5 e vede che l'avversario passa il 3 dell'avversario egli inserisce furbo furbo il 6, vedendo con orrore comparire un onore alla sua destra.

Questi ritorna a fiori, per la piccola e la Dama.

Ed ecco l'alchimia dei Meckwell in azione; per non bloccare il colore nel caso il compagno fosse partito col RE terzo, Ovest ritorna di 3, rischiando per altro di lasciare la presa a un ipotetico Re secco di Sud.

Est compie ora la sua prima e unica imperfezione in tutta la mano.

Frastronato dal susseguirsi degli eventi passa l'8 e Meckstroth, fatta la presa col Fante, può finalmente incamerare le prese necessarie a mantenere il suo contratto.

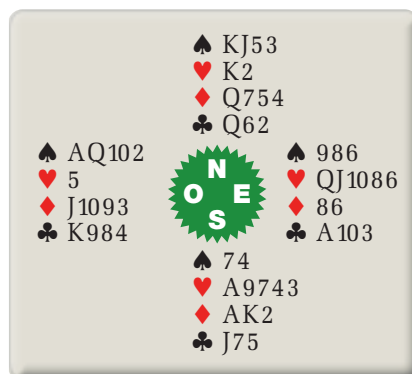
Altre parole sarebbero superflue.

Campionati Europei a Squadre Ladies, Brighton 1987.

In campo l'Italia, rappresentata nello specifico della mano che vado a raccontarvi da Monica Cuzzi in coppia con

Enrichetta Gut, contro due rappresentanti della Germania Federale il cui nome si è perso, bontà loro, nei meandri del tempo.

Ecco a voi le carte insieme all'intera sequenza:



OVEST	NORD	EST	SUD
Kart	Cuzzi	Hoffen	Gut
passo	passo	passo	1 ♥
contro(1)	surcontro(2)	1 ♠(3)	passo
passo	contro(4)	1SA(5)	passo
passo	contro(6)	passo	passo
surcontro(7)	passo	2 ♣(8)	passo
passo	contro(9)	2 ♥(10)	contro(11)
2 ♠(12)	contro(13)	fine	

- 1) Licita semplice e sicura, tanto per scaldare le acque
- 2) Violenza!
- 3) Poco grave, giocheremo nella 4-3
- 4) Violenza!
- 5) Ho ancora frecce nel mio arco
- 6) Violenza!
- 7) S.O.S. in tutti i sensi
- 8) Comincio a sentire un po' di affanno...
- 9) Violenza inusitata!
- 10) Basta, è giunta l'ora di licitare il mio palo lungo
- 11) Non è che sarà sputnik?
- 12) Bah, riporto nel primo palo
- 13) Si accomodi!

Il risultato, tutto sommato non conta. E ora sopportate ancora per una volta la mia presenza attiva su queste righe.

A Salsomaggiore, in occasione dei Campionati a coppie di qualche anno fa, rilevo terzo di mano in Ovest le seguenti carte:

♠ 1064 ♥ A ♦ K932 ♣ AQ1052

Terzo di mano in zona contro prima, dopo due passo apro da sistema di 1 ♦.

1 SA naturale di Nord e contro del mio, su cui Sud surcontra con significato SOS.

Io passo in attesa di sviluppi e Nord dichiara 2 ♣; quando la licita mi torna penso quasi di passare, tanto il mio non ha aperto e quindi non abbiamo maniche. Alla fine la golosità ha la meglio e contro.

Passo, passo e 2 ♦ di Sud, nel mio pur brutto colore di apertura.

Passo, passo e contro del mio compagno. Passo, passo ed è la volta di Nord che surcontra a togliere.

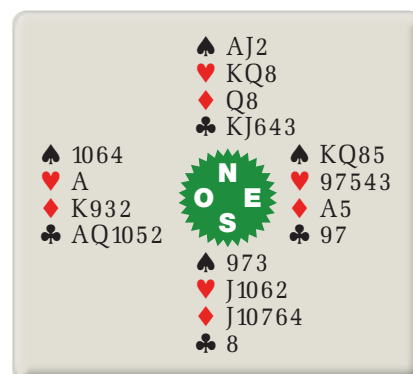
Lo sapevo, ora trovano le cuori.

Infatti le dichiara Sud, su cui la parola torna al mio partner che tanto per non perdere l'abitudine contra.

Ormai sono in ballo, reprimo la vigliaccheria e passo.

Attacco di Asso di cuori ed ecco il riassunto della sequenza insieme all'intera smazzata:

EST	SUD	OVEST	NORD
passo	passo	1 ♦	1SA
contro	surcontro	passo	2 ♣
passo	passo	contro	passo
passo	2 ♦	passo	passo
contro	passo	passo	surcontro
passo	2 ♥	passo	passo
contro	fine		



Per una volta riusciamo a non regalare in controgioco le solite due o tre prese agli avversari.

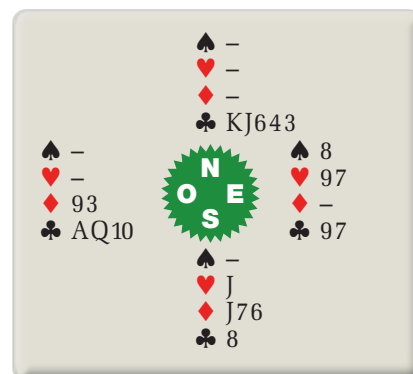
Attacco di Asso di cuori e ritorno a picche; piccola e Dama di Est che rinvia cuori per il morto.

Lo so, sull'Asso il giocatore avrebbe fatto meglio a sbloccare un onore al morto per crearsi un rientro in mano; peggio per lui.

Dama di quadri, Asso e ancora cuori.

Quadri per il 10 e il mio Re e picche; Fante, Re e picche per l'Asso ormai secco.

Siamo giunti a questo punto:



Il povero Sud deve muovere fiori dal morto, gioca il Re e prendo di Asso rinvio poi di Dama. Il giocatore scarta quadri e allora rinvio quadri per il taglio di Est che intavola la picche buona.

Il taglio di Fante di cuori rappresenta la quarta e ultima presa di Sud, per un totale di quattro down.

Il miracolo dei tulipani

Gianantonio Castiglioni

Non si tratta di un nuovo eclatante sistema di dichiarazione né, tanto meno, della proposta d'introdurre un quinto seme accanto ai quattro che noi bridgisti già ben conosciamo. Tulipano è inteso come lo scherzoso, ed in fondo affettuoso, soprannome affibbiato agli abitanti dei Paesi Bassi. Il Paese è anche spesso chiamato Olanda ma tale nome designa in realtà solamente la parte Nord-Ovest del Paese, cioè la parte boschiva probabilmente da *holt land* (terreni alberati), mentre gran parte delle terre si trova a livello o sotto il livello del mare ed è quindi chiamata *neder land* cioè terre basse.

Gli Olandesi sono stati storicamente i commercianti di maggior successo dal '500 in avanti. Ispirati dalla riforma di Calvino che, in soldoni, ha tramutato la potenzialmente nichilista teoria della predestinazione in un più positivo e pragmatico "Aiutati che il ciel ti aiuta", si sono gettati in maniera imprenditoriale in un commercio internazionale sul quale hanno costruito colossali fortune.

E tutto ciò cosa c'entra col bridge? Non so se c'entri o meno ma sta di fatto che i tulipani hanno lasciato il segno ancora una volta e proprio nel bridge.

Infatti la Federazione Olandese di Bridge (NBB) ha la più alta percentuale di iscritti al mondo in rapporto alla popolazione. Lo 0,54% della popolazione Olandese è iscritta alla NBB, vi sembra poco? Tutto è relativo... In Italia nonostante un palmares agonistico che tutti c'invidiano da 50 anni, nonostante il fatto che il Presidente della WBF sia Italiano, la % è solo dello 0,051 % cioè ben 10 volte inferiore a quella Olandese. Se in Italia avessimo la stessa percentuale di iscritti che hanno in Olanda, ci sarebbero oltre 300.000 iscritti alla FIGB. Intendiamoci, non è che l'Italia sia la cenerentola. Prima di noi ci sono, è vero, Olanda, Danimarca, Norvegia, Svezia, Francia ed altri ma siamo tuttavia avanti rispetto a USA, Inghilterra, Germania, Austria etc. Comunque lo spazio per migliorare non manca.

Ma come hanno fatto gli Olandesi ad ottenere tali risultati? Siamo ormai nel 21esimo secolo e non possiamo di certo addossare le motivazioni di tale divario

all'oscurantismo della Controriforma.

Incuriosito, ho iniziato a fare un'inchiesta parlando sia con giocatori di bridge olandesi sia anche con cortesissimi funzionari della NBB ed in effetti qualcosa d'interessante è saltato fuori.

La persona a cui sono stato indirizzato nell'ambito della NBB, è stata la Marketing Manager: il buon Calvino l'avrebbe classificata come un "segno della Grazia", io più semplicemente recepisco che la NBB ha coscienza di dover vendere un servizio ai propri potenziali "clienti" e quindi si è attrezzata professionalmente per poterlo fare al meglio.

La NBB ha circa una trentina di dipendenti alloggiati al primo piano di un elegante edificio che ha al pian terreno un ristorante ed un'ampia sala atta ad ospitare importanti tornei.

Il gioco del bridge è promosso nelle scuole, ma non in molte, dove gli istruttori sono dei volontari non retribuiti mentre la Federazione fornisce gratuitamente il materiale didattico. Recentemente si è iniziato a promuovere il gioco del bridge anche presso organizzazioni di anziani e c'è l'intenzione d'intensificare questa iniziativa.

Ogni giocatore affiliato paga € 20/anno alla Federazione, più la quota associativa al Club locale che varia da Club a Club.

Ogni settimana vi sono nelle principali città Olandesi, dei tornei, chiamati Bridge-Caffè, organizzati appunto nei bar della città. Le coppie Est-Ovest cambiano tavolo trasferendosi nel prossimo bar. Questi tornei Bridge-Caffè attraggono qualcosa come 2000 coppie/torneo ed hanno il vantaggio di pubblicizzare enormemente il gioco del bridge appunto perché non si svolgono all'interno di un club ma bensì in un posto pubblico.

La NBB distribuisce gratuitamente ai vari Club affiliati un sistema di calcolo dei risultati dei tornei ed ha in preparazione un programma d'insegnamento multimediale che sarà anch'esso distribuito gratuitamente. Sia il governo olandese sia il gioco del Lotto elargiscono dei fondi alla Federazione che ammontano in tutto a qualcosa meno di circa un milione di euro all'anno.

Per quanto concerne le spese ineren-

ti ai campionati mondiali, l'industriale Hans Melchers sponsorizza generosamente allenamento ed istruzione dei più forti giocatori olandesi. In passato è stata promossa dalla NBB una riuscita campagna televisiva, per pubblicizzare il gioco del bridge, che ha ottenuto ottimi risultati.

In occasione del cinquantesimo anniversario della sua fondazione, avvenuta nel 1930, la NBB ha promosso una serie d'incontri a livello regionale, nei quali il Presidente ed i suoi collaboratori hanno visitato tutti i distretti del Paese, incontrando bridgisti e non, allo scopo di toccare con mano ogni e qualunque problematica locale al fine di promuovere l'affiliazione di nuovi membri nei vari Club. Anche tale iniziativa ha ottenuto risultati molto apprezzabili ed è stata poi ripetuta.

Secondo i dati disponibili in Federazione, ci sarebbero in Olanda circa 100.000 giocatori affiliati alla NBB, circa 100.000 giocatori membri di Club non affiliati ed infine circa 200.000 giocatori non affiliati ad alcun Club.

L'età media dei giocatori è in aumento anche in Olanda e si sta cercando di attrarre i giovani che sono, come ovunque, più attratti da internet.

L'iniziativa che sembra destinata ad avere il maggior successo, in termini di acquisizione di nuovi membri, è rappresentata da una attività mirata a livello locale, che si concretizza organizzando dei mini-eventi, con riscontro sulla stampa locale, che possano catalizzare l'interesse dei non-bridgisti. In questo contesto la NBB fornisce la formazione dello staff dei Club locali, rende disponibili volantini pubblicitari e programmi d'istruzione multimediale per neofiti.

L'impressione generale ottenuta parlando con i tulipani è che vi sia una forte attenzione della Federazione verso i Club locali che sono recepiti come il punto di contatto con il potenziale "mercato".

Qualche maligno potrebbe insinuare che il numero degli iscritti alla NBB è così alto grazie anche alle precarie condizioni meteorologiche prevalenti sui Paesi Bassi ma la spiegazione sembra un po' semplicistica. 

Non è mai troppo tardi...

Bruno Coen Sacerdotti

Il bridge si gioca a tutte le età ma oggi voglio parlarvi, molto brevemente, di anziani e ragazzini. Il mio amico Soroldoni, informatico di professione, ha estratto dal file anagrafico della FIGB l'età media dei giocatori lombardi di bridge.

Mi piacerebbe poter fare una scommessa con tutti voi; se sbagliate al massimo di 3 anni l'età media vi do 5 euro; se l'errore è maggiore me ne date 1. Diventerò ricchissimo!

Età media di agon. e ordinari:	anni 66,8
Età media degli agonisti	anni 60,5
Età media degli ordinari	anni 68,1

Due soci ancora attivi sono, beati loro, nati nel 1914.

Per pura curiosità vi do anche l'età media di tutti i tesserati italiani: 62 anni contro i 66,8 dei lombardi.

Possiamo leggere questo dato sia in stile "bicchiere mezzo pieno" che "bicchiere mezzo vuoto".

O la Lombardia non riesce ad attrarre al bridge nuove leve come invece avverrebbe nel resto d'Italia oppure i bridgisti lombardi sono più longevi, meno soggetti agli insulti della vecchiaia e meno facilmente prede dell' Alzheimer.

E dagli anziani passiamo ai giovanissimi.

In Aprile il *New York Times* ha pubblicato un articolo sul bridge nella scuola negli States. Le analogie con la situazione italiana sono impressionanti.

Dapprima viene lodato il fatto che il bridge riesce ad affascinare i giovani senza l'intermediazione di aggeggi elettronici; poi si nota che il bridge sta rapidamente raggiungendo gli scacchi nelle preferenze dei giovani soprattutto per la maggior componente di socializzazione.

Un commento tutto americano è il piacere di un giovanissimo nel poter dire ad un altro "You're the dummy!". Per chi non conosca le sfumature della lingua inglese "dummy" significa sia il "morto" a bridge che "stupido/imbrogliato".

Un'altra perla intraducibile nasce proprio dalla parola "bridge". I primi allievi americani che hanno trovato, fra le altre offerte di corsi scolastici, quello

di bridge hanno chiesto agli insegnanti se avrebbero imparato a costruire "ponti".

Negli Stati Uniti, dove video giochi ed ipod/ipad stanno zombizzando i giovani che vivono ormai ciascuno nella propria bolla elettronica personale, il bridge viene visto sia come un mezzo per migliorare le abilità logiche e matematiche che come un potente "distruttore di bolle personali".

L'ACBL, 165.000 soci di età media 67 anni (ampiamente in linea con i sopracitati dati lombardi) ha attribuito nel 2009 la categoria di **Life Master** (approssimativamente paragonabile al nostro "prima senza") ad un giocatore di 9 anni!

Anche negli Stati Uniti la diffusione del bridge nella scuola è largamente legata alla disponibilità di insegnanti istruttori di bridge. Si era pensato, sia là che qui, di insegnare il bridge agli insegnanti di altre discipline ma si è subito realizzato che ciò avrebbe richiesto troppo tempo e troppi soldi e così l'insegnamento del bridge nella scuola rimane un esperimento a "macchia di leopardo" legato all'esistenza o meno di bridgisti nel corpo insegnante di una scuola o di una città.

Bill Gates e Warren Buffett, miliardari filantropi e buoni giocatori di bridge, nel 2005 hanno offerto un milione di dollari per finanziare l'insegnamento del bridge nella scuola. Il risultato è stato modesto perché le scuole americane stavano riducendo il numero dei corsi alternativi e gli studenti lamentavano l'impossibilità di imparare il gioco con le poche lezioni finanziate da questo programma.

Il triste finale è stato che le scuole hanno reso 400.000 dollari ai due mecenati ma ora il programma è ripreso su basi più modeste e con l'utilizzo del "minibridge". Questa versione ridotta del nostro gioco è l'ideale per iniziare assoluti neofiti al bridge ed io stesso l'ho recentemente suggerita all'attuale dirigenza della FIGB che, probabilmente, ne farà parte integrante del nuovo sito promozionale realizzato dall'Armando Testa.

In poche righe: si insegna ai neo giocatori a contare i punti. Si distribuisce una smazzata ed ogni giocatore annuncia ad alta voce i propri punti. La linea che ha più punti è quella che giocherà; dei due giocatori quello con meno punti fa il morto e mette le carte sul tavolo ed il compagno, vedendo il morto e le proprie carte sceglie se giocare ad atout od a senza.

Il gioco della carta è uguale al bridge. Tutte le nozioni che si imparano varranno anche nel vero bridge.

I giovani sono, purtroppo, volubili. Credo di averlo già raccontato ma durante il mio periodo di direzione di BDI sono andato ad un campus a Paestum dove si svolgeva il campionato italiano fra allievi del bridge nella scuola. Ho intervistato i felici vincitori ma, l'anno successivo, non avendoli ritrovati fra gli iscritti allo stesso campionato, li ho cercati al loro domicilio.

Non avevano più giocato a bridge!!

Era un bellissimo gioco, si erano divertiti ed erano passati, armi e bagagli, ad altri, a dir loro, interessantissimi, svaghi.

Scatola portacarte con ricordatore e punteggi.
(Collezione privata BCS)



I Quiz di Carl'Alberto

Carl'Alberto Magri

Uno schema interessante in cui il dichiarante realizza 3SA con soli 6 punti in linea, presentato da Luigi Filippo D'Amico nel suo libro *Cento (e più) storie straordinarie di bridge*, mi ha dato lo spunto per ricercare la forza minima necessaria sia per realizzare, che per battere, i contratti più usuali, ipotizzando la distribuzione più favorevole possibile rispettivamente alla linea che attacca e alla linea che difende.

Per determinare la forza di una linea ho utilizzato in primo luogo la scala **Milton Work (MW)**. Cammin facendo mi sono reso conto dell'insufficienza di tale metodo ed ho quindi utilizzato una scala in **Valore Assoluto (VA)**, scala che valorizza tutte le carte di un seme, attribuendo 14 punti all'Asso, 13 punti al K ed, a calare, 2 punti al 2.

Ho trovato risposte per me sorprendenti (ed al 99% inedite), inizialmente più volte migliorabili, che mi permettono di proporre sotto forma di quiz, ad uso di qualche curioso dotato di un po' di fantasia.

Per tutti i quiz, nel caso di più soluzioni a pari punteggio MW, si ritiene esatta la soluzione che contempla il punteggio inferiore risultante dall'applicazione della scala VA.

Un esempio per comprendere meglio.

Con quale punteggio minimo Sud realizza 3SA contro ogni difesa?

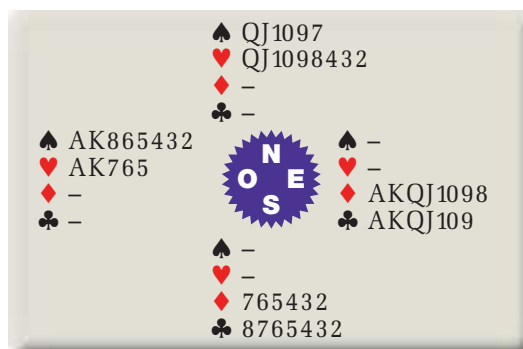
In entrambe le mani riportate a fianco il punteggio in MW è pari a 6, ma nella prima il punteggio VA è pari a 188, mentre nella seconda è pari a 170.

Quindi, fra le due proposte, quella che prevede un minor numero di carte “alte” è la soluzione corretta, e corrisponde a 6/170.

Contratto: 3SA MW/VA: 6/188



Contratto: 3SA MW/VA: 6/170



La soluzione corretta in assoluto, quantomeno “al momento”, corrisponde invece a 6/160. Per i più pigri, l'esatta soluzione di quest'ultimo quesito è rilevabile a pag. 63. 

Bridge e Burraco a Tropea

Un'altra piacevole settimana di bridge e burraco (17-24 settembre) attende a Tropea gli appassionati: entusiasmanti tornei pomeridiani e serali organizzati da Bonelli e Catellani, che si svolgeranno nel complesso naturalistico della Pizzuta (www.lapizzuta.it), un piccolo eden immerso in un orto botanico mediterraneo prospiciente le isole Eolie. Quotazione di soli 462,00 Euro per l'intera settimana di soggiorno in confortevoli casette unifamiliari con trattamento di pensione completa, incluso il vino ai pasti, serviti al tavolo, definiti "due gioie sicure al giorno". Il complesso vanta spiaggia



privata, ascensore a mare, piscina hollywoodiana con vasca da idromassaggio, servizio di animazione con attività ricreative diurne e di cabaret serali. Inoltre, offre suggestive gite marine alle Eolie e a Capo Vaticano. Informazioni e prenotazioni: Villaggio La Pizzuta, Torre Velasca, Milano. Tel. 02.798493 - 335.5228704 - Fax: 02.76007916 - E-mail: info@lapizzuta.it

Così ciarlò Zarathustra



Marco Catellani

Zarathustra era un profeta, E predicava, predicava, predicava... esponendo concetti, teorie validissime, teoremi... che però, invariabilmente, non venivano compresi. Prova ne è la seguente mano, da lui giocata, anzi controgiocata, avendo di fronte uno dei suoi allievi più promettenti (Torneo di Chiavari del 7 maggio - 2° sessione - Board 12).

Zarathustra era in Ovest e doveva attaccare, dopo la seguente licita (Dich. Ovest, NS in zona), avendo

♠ J9872 ♥ J83 ♦ Q103 ♣ K2.

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	1 ♠	2SA
3 ♠	3SA	fine	

Certamente, altri, eseguendo disamine high-level, avrebbero forse prima contratto quel contratto di 3SA, viste oltretutto le tenute nei minori.

Ma non lui, non Zarathustra.

Lui iniziò invece a pensare che il morto sarebbe stato facilmente terzo a picche, magari con K10x oppure Q10x, e che l'attacco a picche di 9, di 7, di 2, forse, non sarebbe stato abbastanza chiarificatore. D'altronde, quella era la più probabile tenuta del morto, per cui si decise, ed attaccò quindi col Fante. Scese il morto (che evidentemente non aveva ben compreso il 2SA come bicolore minore):



Dopo l'attacco, ed il Re del morto, ora era la volta del discepolo, che aveva ♠ AQ654 ♥ KQ1074 ♦ 8 ♣ 73. Il discepolo infatti prese l'attacco (il dichiarante rispondendo col 3), e valutando che

giocare la Q di picche avrebbe bloccato il colore trovando dal compagno specificatamente J1098, tornò col 4 di picche.

Il dichiarante rispose col dieci.

Ora, per un istante, Zarathustra pensò che ai tempi della sua giovinezza, sul dieci di picche evidentemente secco del dichiarante, lui avrebbe giocato rapidamente una picche (senza farla vedere quasi a nessuno), continuando fuori turno a giocare nel colore. Molto spesso i dichiaranti che NON pensano di fare presa, infatti, non guardano le carte giocate effettivamente... Ma ormai quei bei tempi erano finiti, per cui non gli rimase che dire ad un poco filosofico ma sorpresissimo dichiarante che toccava a lui giocare. Quest'ultimo allineò quindi banalmente 1 ♠ 1 ♥ 2 ♦ e 5 ♣, eseguendo l'impasse.

"Maestro", disse il discepolo affranto "perché sarebbe stato giusto tornare con la Donna di picche?"

A nessuno infatti sarebbe mai venuto in mente di chiedere perché fosse giusto l'attacco, di Fante...

"Semplice", iniziò a rispondere bonariamente l'interpellato "immagina di cadere esattamente nella figura da te temuta, ovvero J1098 secchi in mano mia, e che io sia quindi in presa al quarto gi-

ro nel colore. Sai cosa significherebbe?"

"Non so" disse il discepolo "Illuminami, ti prego".

"Eppure è banale, solo a pensarci. Se al quarto giro di picche il colore fosse stato bloccato, il dichiarante di conseguenza avrebbe avuto TRE carte nel colore. E quante cuori avrebbe potuto avere in QUEL caso, avendo una 5-5 minore con 3 picche? La domanda è ovviamente retorica: qualora la picche fosse stata bloccata, le cuori non avrebbero avuto freni, ed avremmo incassato dieci prese, per 6 down".

"In tal caso però noi avremmo mantenuto agevolmente 4 picche" interloquì l'allievo, prima che il cervello potesse prendere il controllo delle corde vocali.

"Verissimo" concluse pacatamente il Maestro "ma a che pro lamentarsi per non aver incassato 420, quando avevamo a disposizione il sei down in zona, per corrispondenti 600 punti?"

Dopodiché Zarathustra tacque, perché avere perfettamente ragione era sempre stato per lui faticoso, e spesso inutile.

Nel Mondo infatti è purtroppo spesso meglio avere torto in tanti, che ragione da soli.

IL TORNEO DI CHIAVARI

Hic - Grande assente la *deus ex machina* della manifestazione, la famigerata Pippi (al secolo Pierangela De Longhi), impegnata ad "allievare" in quel di Salso, il Torneo si è svolto sotto l'abile direzione e regia del buon Massimo Ortensi, con la complicità di arbitri e di tecnici addetti al conteggi più o meno locali (Baldi, Barrese, Battistone, Battistoni, Delpino, Nante, Gargiulo...).

Hic - Centrotrendadue coppie (pochissime in meno rispetto alla passata edizione, che vedeva certamente presenti tutte le coppie del Pippi's Fan

Club) han preso quindi posto nell'abituale sede del Palazzetto dello Sport, dove ha alla fine prevalso la coppia Mariani-Buratti con un "quasi" 70%. La presenza di coppie d'oltreconfine lascia ben presagire sulla futura internazionalità dell'evento, se non altro per l'ottimo intrattenimento a base non solo di bridge, ma anche di pizze, focacce, salsame e... ottimo vino.

Hic - fidatevi -
Hic...



Se mi manchi la notte



Marco Catellani

Se mi manchi la notte... quasi impazzisco.. perché non so dove sei, e cosa stai facendo... e solo qualche sparuto ricordo impedisce al mio cervello di scollegarsi dalla realtà, e mi ancora al Mondo. Ricordi anche tu? Avevo ♠1074 ♥A9873 ♦7 ♣AQ43, e tutti in zona dovevo difendere contro 4♠. Tu mi eri di fronte, all'epoca...



La dichiarazione, tutti in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♠
2♥	3♦	contro*	4♠
fine			

* punitivo

Attacco: 7♦

Se mi manchi la notte... vorrei tanto cercarti, e trovarti, per sapere dove sei, e se e come pensi a me... perché per me è una questione di sopravvivenza... Anche quando gioco, sai, faccio così... e in ogni singola mano provo ad impegnarmi al massimo, come un novello Ulisse che voglia sopravvivere alle marea dei down... Ed in quel 4♠ famoso, che tu certamente ricorderai, dopo il tuo "contro punitivo" avevo attaccato quadri...

Ah come vorrei che anche tu ricordassi... il dichiarante aveva passato l'Asso dal morto, tu seguendo con l'otto, e lui di mano col Re... continuando con la Donna di quadri, tu seguendo col due, il dichiarante scartando fiori ed io tagliando...

Se mi manchi la notte... temo che tu sia con qualcun altro... magari complice oltre che amante... Sai cosa ho pensato a quel punto, in presa dopo il taglio? Che ci fosse una speranza per noi... Capisci? Una speranza... Strane cose avvengono quando la speranza alberga nei nostri cuori... Al tavolo ho quindi in-

cassato l'Asso di fiori, tu seguendo con la piccola mostrando tre carte, ed io a quel punto comprendendo...

Se mi manchi la notte... penso ai tuoi occhi e ai tuoi occhiali sfumati, che degli occhi mi hanno sempre impedito di conoscere il colore... e penso... buffo sai?... che avresti potuto tenermi all'oscuro anche usando lenti a contatto colorate... Ah quant'è triste abbandonarsi ai ricordi... Nella mano ero poi tornato atout, il dichiarante incassando sei giri nel colore... E io qui sbagliai, perché due volte risposi a picche, poi scartai due fiori... ma poi guardai la Donna di fiori... e pensando a te me la tenni... scartando il 9 ed il 7 di cuori... mentre tu, comprendendo che il conto a cuori potesse essere importante, dopo aver risposto una volta in atout, scartasti 2 cuori e 3 quadri...

Se mi manchi la notte... penso a te come a una Donna di fiori, inguaribilmente presa fra il relativo Re e Fante, ma a suo agio suo malgrado con entrambi. Io a mio agio lo fui un po' me-



4 SEMI

by Giorgio Levi

TEST DI ABILITA'

Le possibilità di disporre i 4 SEMI in modo diverso nei rettangoli sono 24.

♠♥♦♣	♣♦♥♠	♠♣♦♥	♣♥♦♠	♣♠♥♦	♥♦♠♣
♠♥♣♦	♦♥♠♣	♠♣♥♦	♦♠♥♣	♦♣♥♠	♥♣♦♠
♥♠♦♣	♣♠♦♥	♥♣♠♦	♦♠♣♥	♠♦♥♣	♣♥♠♦
♥♦♣♠	♦♥♣♠	♠♦♣♥	♥♠♣♦	♦♣♠♥	

Quale combinazione manca nell'ultimo rettangolo ?

Soluzione a pag 62

Leçons de Français

DONNE 14

♠ AR763
♥ 94
♦ 8752
♣ D6

NORD

SUD

♠ V104
♥ R65
♦ ARV104
♣ A10

Les enchères

SUD	OUEST	NORD	EST
1SA	X*	2♥	—
2♠	—	3SA	—
4♠			

* bicolore ♣ et ♥

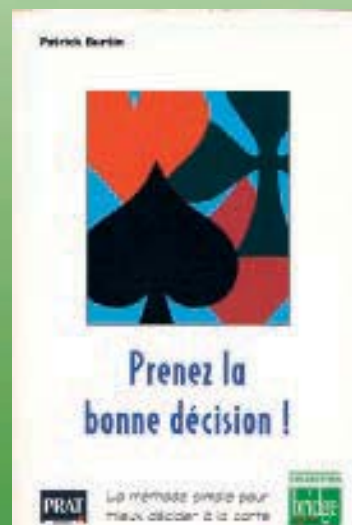
Contrat: 4 ♠
Entame: Dame de ♠

La question

Comment jouez-vous sur cette entame inattendue?

La solution à la pag. 62 ➡

Tous les ouvrages de
la collection
sont disponibles sur
www.bdif.fr



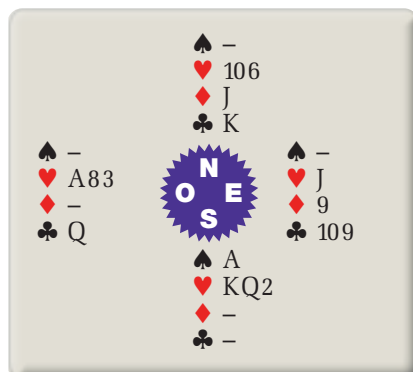
**PRENEZ LA
BONNE DÉCISION !**
par Patrick Burtin

PRAT ÉDITIONS
Collection dirigée par Philippe Brunel

no... E ancora adesso mi domando perché scartasti due cuori, riducendo la mano, che inizialmente era questa...



a questa posizione:



Il dichiarante a quel punto poteva anche decidere se far prendere il tuo Fante secco (scartando le residue perdenti sul ritorno), o se giocare Re cuori e piccola cuori. Io ricordo che ebbi un lieve tremito, e ti resi partecipe delle mie intense emozioni (*"Ma sei proprio deficiente... Se vivevi al tempo della Rivoluzione Francese, non potevano neanche ghigliottinarti, tanto sei senza cervello"*) fino a trasmetterti tutti i miei più nascosti desideri di pace e di giustizia (*"Ma che razza di difesa hai organizzato? Ma vai a far slalom di notte fra i bidoni accesi, gruista autodidatta..."*).

P.S. Se non era "razza" il termine esatto, era comunque un termine assonante...).

Fu un pacato ed irrepreensibile scambio di vedute. Ricordi?

Tu non dicesti nulla, ma mi giurasti che mi avresti fatto la pelle, sparandomi con un fucile di precisione... e di notte, per non farti riconoscere, e sfruttare ogni occasione senza essere vista. Per questo... **se mi manchi la notte**, quasi impazzisco, perché pur sentendo il sibilo del colpo, non so dove sei, né cosa tu stia facendo.

Fortuna che, nonostante gli occhiali, ci vedi poco, e per questo, **se mi manchi la notte**, ho speranza di vivere qualche giorno in più...



Ricordatore di atout matitina.
(Collezione privata BCS)

C'era una volta...



Ezechiele

Talvolta mi ritornano in mente le mie avventure bridgistiche di un tempo che non c'è più, e così oggi vi voglio raccontare una storia che forse vi appassionerà. Le storie sono tutto sommato la mia specialità, anche se talvolta ho la tendenza ad esagerare un tantino la realtà per cercare di strappare un sorriso in più ai miei lettori.

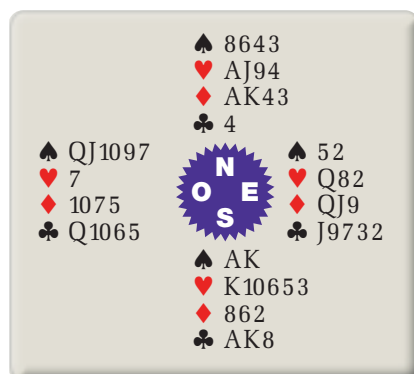
Correva l'anno 1959 e nella spettacolare sede della Famiglia Meneghina di Via Meravigli, ovviamente a Milano, si era giunti quasi alla fine del solito affollatissimo torneo del martedì sera, quando il silenzio che permeava la sala, gremita di eleganti signore e compiti signori intenti a giocare una delle ultime smazzate, fu rotto da un urlo belluino: "Stai zitto cornuto!".

Una affascinante signora aveva perso le staffe di fronte all'ennesima recriminazione del suo tedioso marito ed era esplosa in questo sanguinoso insulto, che avrebbe fatto scandalo.

Ovviamente non era parso vero ai professionisti del pettegolezzo far osservare con cattiveria che se non lo sapeva la signora...

Ma ovviamente tutti i benpensanti erano al corrente di quanto fossero uniti i due coniugi, che formavano una famiglia perfetta con i loro splendidi figlioli. Ma veniamo alla pietra dello scandalo:

Dichiarante Nord - Tutti in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
	Claudio		Elena
passo	1 ♦	passo	1 ♥
passo	2 ♥	passo	4SA
passo	5 ♥	passo	6 ♥
fine			

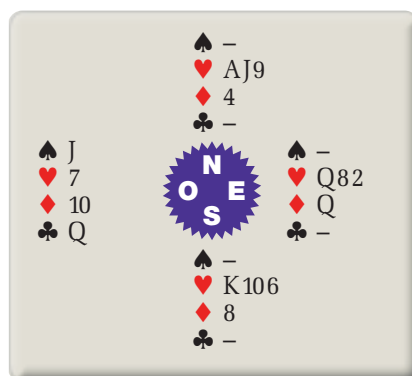
La signora, che si chiamava Elena, dopo l'attacco a picche giocò immediata-

mente il Re di cuori, finendo irrimediabilmente sotto, nonostante un valoroso, quanto inutile, tentativo di compressione tra quadri e picche.

Sarebbe bastato che Ovest avesse avuto quattro quadri accanto alle picche che lo squeeze avrebbe funzionato a puntino, dopo aver rettificato il conto cedendo la Donna di cuori e tagliato una fiori al morto ed una picche in mano, per isolare la custodia in Ovest nel caso della 4-3.

Come avrete potuto constatare, la bella signora Elena, che era una nota attrice drammatica dotata di grande temperamento, si era comportata in maniera del tutto impeccabile.

Purtroppo Claudio, il marito, non la pensava affatto così. Prima ancora di aprire lo score aveva sentenziato con aria saccente, che il singolo a fiori del morto avrebbe dovuto mettere Elena in allarme sulla divisione delle atout della difesa, quasi certamente mal divise. Non avendo elementi per decidere da che parte fare l'eventuale sorpasso alla Donna, secondo lui obbligatorio, si sarebbero dovute incassare tutte le teste laterali, tagliando in itinere una fiori al morto e due picche in mano, lasciando alla fine questa figura:



Adesso bastava giocare quadri e lo slam sarebbe stato nel sacco comunque fossero distribuite le atout avversarie. Fu a questo punto che l'indole passionale di Elena, già messa a dura prova in precedenza, trovò sbocco nell'urlo liberatorio di cui abbiamo parlato.

Erano i tempi eroici del bridge, quando le dichiarazioni "un tanto al tocco" dominavano ancora la scena. Figuratevi che la Stayman sull'apertura di **1SA** era ancora appannaggio di pochi eletti, frutto della scoperta di un tizio, che di ritorno da un viaggio in America si era

portato un libro sull'argomento. Perciò una apertura con soli dodici punti, come quella di Claudio avrebbe fatto scalpore, ma non in questo caso perché la sua mano conteneva ben tre punti Culberston.

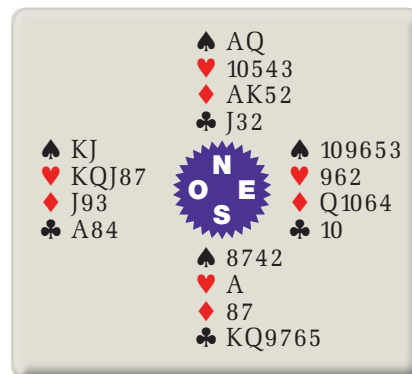
Claudio, che noi ragazzi avevamo irrispettosamente soprannominato "Spaccamaron," oltre ad essere un vero signore ed un imprenditore di successo, era anche un buon giocatore di bridge, che diventava addirittura brillante quando riusciva a mettere in atto le ingegnose soluzioni, che gli suggerivano i campioni con cui era solito giocare nelle competizioni più importanti.

Dopo il fatto, anzi il misfatto, di quella infausta serata, il brontolone decise, d'accordo con la moglie, di non giocare insieme per qualche tempo, per lasciare che si calmassero le acque agitate anche all'interno della coppia. Così io fui selezionato come suo compagno di gioco per il martedì successivo, mentre la signora Elena avrebbe partecipato con una sua amica.

Per prima cosa Claudio volle offrirmi il caffè, poi pagò l'iscrizione al torneo, cosa che mi fece molto piacere data la mia abituale condizione di studentello squattrinato e decise che se avessimo vinto un premio, allora in monete d'oro, sarebbe stato di mio completo appannaggio. Sa il Signore quanto un paio di sterline o di marengi mi avrebbero fatto comodo.

L'inizio del torneo fu addirittura scintillante, perché dopo un paio di corbellerie degli avversari, che ci fruttarono due bei topponi, Claudio si esibì in questa clamorosa smazzata:

Dichiarante Ovest - Tutti in zona



segue a pag. 63

Soluzioni dei quesiti di pag. 58-59-60

Leçons de Français

La bonne décision

Cette entame suprenante trahit toute la main. La Dame d'atout est probablement sèche. Pour choisir une telle entame, Ouest à forcément les honneurs manquants dans les 3 autres couleurs et n'a aucune entame neutre. Il préfère sacrifier sa Dame de ♠ qui, probablement placée devant un honneur, est condamnée. Bizarrement, si le déclarant prend la Dame, les atouts vont être bloqués et il ne sera pas possible d'aligner 10 levées. Même si le déclarant joue As de ♣ et ♣, Ouest ressortira ♦ et Sud finira par rendre la main (à l'atout) à Est qui traversera les ♥.

Pour gagner, il faut duquer la Dame d'atout sèche!

Cette levée offerte au flanc est un cadeau empoisonné qui a un triple effet:

– Les ♠ peuvent maintenant être extraits sans que la couleur ne soit bloquée.

– Le flanc va rendre la levée que le déclarant lui a offerte dès la levée suivante en jouant soit sous As-Dame de ♥, soit sous la Dame de ♦, soit sous le Roi de ♣.

– Le déclarant peut mettre en place un jeu d'impasse orientée vers Ouest sans qu'Est ne reprenne la main à l'atout et ne traverse les ♥.

Une fois qu'Ouest est laissé en main à la Dame de ♠, 3 possibilités:

– Ouest rejoue ♥. Le déclarant fait son Roi, extrait les atouts et affranchis le ♦ avant que l'As de n'ait sauvé. Le déclarant réalisera 4 ♠ + 4 ♦ + 1 ♥ + 1 ♣ = 10 levées.

– Ouest rejoue ♣. Le Déclarant passe la Dame, extrait les atouts, tire l'As de ♣ et affranchis les ♦ en ren-

dant la main à Ouest. Le déclarant fera 4 ♠ + 4 ♦ + 2 ♣ = 10 levées.

– Ouest rejoue ♦. Le déclarant réalise directement 4 atouts + 5 ♦ + l'As de ♣ = 10 levées.

Les 4 jeux

♠ AR763		
♥ 94		
♦ 8752		
♣ D6		
♠ D	N	♠ 9832
♥ AD108	O	♥ V732
♦ D96	E	♦ 3
♣ RV973	S	♣ 8542
		♠ V104
		♥ R65
		♦ ARV104
		♣ A10

Les éléments clés: Tirer les inférences des enchères

FERRARI AL COUNTRY CLUB



Anche "Slam", il cane poliziotto del Country Club, ha capito che questa volta la soluzione è troppo facile e pertanto là F.I.G.B. accrediterà un solo "punto rosso" ai solutori.

Infatti lo "scherzo" si poteva realizzare solo in 17 minuti: sette minuti di riposo al tavolo zoppo più dieci necessari all'arbitro per stilare la classifica.

L'autore doveva quindi trovarsi all'ultima smazzata al tavolo 21, vicino all'ingresso fornitori che dà nel cortile. Premere il pulsante di apertura del cancello, scendere in cortile, mettere il fazzoletto sulla cellula fotoelettrica per non far richiudere il cancello, salire sulla Ferrari e portarla al sicuro dove si trovava pronta una Panda rossa del '91. Fare poi il percorso inverso, lasciare la Panda nel cortile, togliere il fazzoletto dalla cellula e rientrare nel salone del Torneo passando dall'ingresso fornitori, per sedersi al suo posto al tavolo zoppo.

Sperava forse che il colore rosso della Panda ingannasse il vincitore? Non si sa, ma si è certi che l'unico posto dove nascondere la Ferrari era il box della villa del Conte Ruggero, a 5 minuti di strada. A conferma di ciò, Montalbano lesse sullo score del tavolo 21 che il giocatore in Nord all'ultima smazzata era... indovinate? il Conte Ruggero Junior, che anelava una Ferrari da molti anni ma che, date le precarie condizioni economiche della famiglia, si era dovuto accontentare di una Panda rossa.

In passato Montalbano aveva già salvato il Conte Ruggero da un grosso guaio ed anche questa volta ha voluto dare la possibilità al figlio di salvare il buon nome della famiglia.

"Troppo buono il Commissario!", commenterà Slam.



La combinazione mancante è:



C'era una volta...

segue da pag. 61

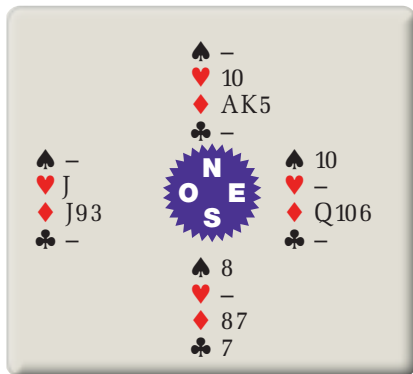
OVEST	NORD Ezechiele	EST	SUD Claudio
1♥	contro	passo	3♣
passo	3♦	passo	3♥
passo	4♣	passo	4♥
passo	6♣	fine	

Come avrete sicuramente notato la dichiarazione, spannometrica ma del tutto in linea con i tempi, ci fece atterrare su di un contratto non proprio banale. Quasi tutti avevano giocato **3SA**, portati a casa con una presa in più dopo l'inevitabile attacco con il Re di cuori.

Allora il livello medio del gioco della carta era forse un tantino superiore a quello attuale, proprio perché si raggiungevano abbastanza spesso contratti quasi disperati e Claudio ne diede una encomiabile dimostrazione.

L'attacco a quadri avrebbe battuto lo slam senza remissione, perché Ovest, in presa con l'Asso di atout, poteva rigiocare quadri annullando la possibilità di comunicare con il morto. Ma naturalmente anche qui comparve sul tavolo il Re di cuori.

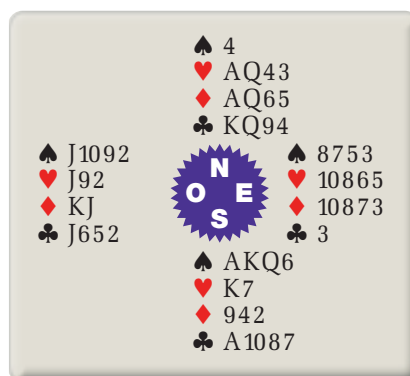
Fatta la presa il nostro "Spaccamaron" fece lo scontato sorpasso al Re di picche ed incassò anche l'Asso. Ritornato in mano tagliando una cuori, mosse picche tagliata da Ovest e surtagliata al morto. Adesso fiori per l'Asso di Ovest che continuò speranzoso con la Donna di cuori tagliata in mano. Re di fiori e fiori lasciando questo layout:



L'ultima atout costrinse Ovest a scartare una quadri, il morto fu liberato dai dieci di cuori, diventato inutile dopo aver bene operato, ed il nazionale seduto in Est, che di nome faceva Armando, compresso come un limone, mostrò le sue carte concedendo il contratto e congratulandosi con Claudio. Certamente una volta i giocatori, soprattutto quelli davvero bravi, avevano maniere migliori di quelle del giorno d'oggi!

Il torneo proseguì piuttosto bene tra un borbottio e l'altro del pentolone di fagioli che avevo davanti, fino all'ultima smazzata che lo ebbe ancora per protagonista:

Dichiarante Sud - Tutti in prima



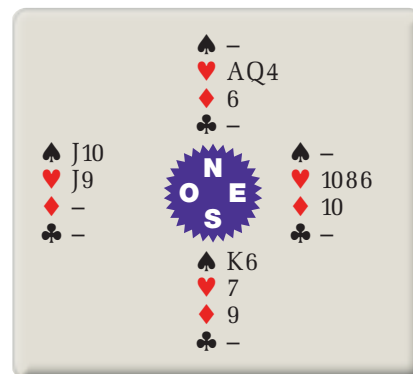
OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1SA
passo	2♣	passo	2♦
passo	4SA	passo	5♥
passo	6SA	fine	

Lo score riportava di tutto un po', incluso un imbarazzante **4♥ + 2** e parecchi **6SA -1**.

Claudio diede un'occhiata soddisfatta al morto e, dopo aver incassata la presa sull'attacco a picche, fece subito con successo il sorpasso al Re quadri. Alla vista del Fante decise che se Ovest, come sembrava, era corto a quadri, probabilmente non doveva esserlo

anche a fiori. Coerentemente incassò Re e Asso di fiori, notando con soddisfazione lo scarto di una picche da parte di Est. Ancora due giri di fiori con l'aiuto del sorpasso al Fante ed Asso di quadri, seguito da una cuori per il Re della mano.

Asso di picche lasciando queste carte sul tavolo



Ormai dodici prese erano nel sacco ed il Re di picche, scartata la quadri del morto, avvolse il povero Est nelle spire della compressione, dando vita, con questo gioco di prestigio, alla tredicesima presa ed ad un altro clamoroso top.

Allora i computer erano oggetti ingombranti e misteriosi ed i risultati in tempo reale erano ancora un sogno. Perciò la sera successiva, convinto di aver vinto a mani basse il nostro settore, mi recai nuovamente al circolo per ritirare il premio che avrebbe momentaneamente contribuito ad alleviare la mia disastrosa situazione finanziaria. Mi avvicinai al tabellone, facendomi largo con fare circospetto tra il gruppetto di curiosi intenti a commentare i risultati, per scoprire che ci eravamo piazzati soltanto al secondo posto. Il primo era saldamente occupato dalla signora Elena e dalla sua compagna!

Mi consolai intascando due luccicanti marenghi svizzeri, che il giorno successivo mi sarei affrettato a monetizzare. 🍀

Soluzione de "I Quiz di Carl'Alberto" di pag. 56

Con quale punteggio minimo (MW¹/VA²) Sud può mantenere 3SA con qualunque attacco?

MW¹ = scala punteggio Milton Work (A=4, Re=3, Donna=2, etc.)

VA² = scala punteggio Valore Assoluto (A=14, Re=13, Donna=12, etc.)

Contratto: 3SA D'Amico MW/VA 6/160



Save the Last Page



Non so quanti di Voi abbiano compreso che in questa pagina... in questa sparuta, lontana, spesso faticosamente raggiunta, ultima pagina, vengono esposte principalmente riflessioni generali. Riflessioni che a me, come Rivista, di tanto in tanto fanno riflettere, ma che proprio per questo mi piace condividere: talvolta per permettere qualche spunto di analisi, talvolta per conoscere le vostre opinioni. Forse per alcuni di Voi quest'ultima pagina è anche di proporzioni esagerate, per quel che vi si vuol dire. Forse altri pensano che neppure sia giusto utilizzarla a questi fini.

Infatti proprio da qualche tempo sono pervasa da un dubbio: **le pagine di una Rivista di bridge dovrebbero parlarne sempre e solo in esclusiva, o riflessioni generali possono esservi lecitamente permesse?**

Credo che alcuni di Voi si siano già posti questa domanda, tutt'altro che banale e scontata. Perché da sempre porsi domande, ed essere in definitiva curiosi, è sinonimo di intelligenza; aggiungerei anche che probabilmente è stata proprio questa caratteristica, unica negli uomini ed assente nelle bestie, a permettere l'evolversi dell'umanità. Quanto al trovarne però la corretta risposta, uhm..., non saprei bene cosa pensare, perché le valutazioni in questi campi non possono che essere soggettive, ovvero personali, ovvero tutte diverse le une dalle altre.

Non vi dispiaccia lasciar per ora questo preambolo in sospeso, mentre provo ad esporvi un altro quesito, molto più importante e generale. Perché vorrei parlarvi del Bene e del Male, e di co-

me riconoscerli.

Se foste un leoncino cucciolo, ed il vostro crinierato papà vi portasse per cena brandelli di carne, ne sareste certo lieti e felici. E ne pensereste certo bene. Al contrario, se foste la gazzella cui un attacco predatorio ha tolto l'infante, presente nella stessa cena di cui sopra, ma con altre funzioni, non potreste che pensarne male. Questo affresco è semplice da comprendere e, se ci pensate bene, altro non rappresenta che il punto di vista dei due animali in questione. Ed il bene ed il male qui altro non sono che la naturale "Legge del più forte".

Se foste invece Madre Natura ed aveste a cuore la prosecuzione dell'intera vita nel Mondo, ritereste normale la selezione delle varie specie. Conoscendo pericoli mortali per la sopravvivenza, quali glaciazioni, meteoriti, epidemie, eruzioni vulcaniche, collisioni planetarie, etc. ritereste necessaria una evoluzione spietata, per permettere almeno a qualcuno di sopravvivere pur nelle più estreme condizioni. E con questo scopo prioritario tutto permettereste in quel nome. Ed il bene ed il male altro non sarebbero che l'esemplificazione della legge superiore "Il fine giustifica i mezzi".

Ma cosa succede quando il bene ed il male vengono piegati a questi fini, pur se naturali o superiori?

Perché se viene giustificata la selezione delle razze di Madre Natura, giusto per fare un esempio, occorre fare molta attenzione, perché da lì ad analoghe selezioni e ad un filo spinato il passo è breve. E quando si inizia a mettere a mezzo quel genere di reticolati, è meglio sapere per tempo da quale delle due parti stare. Perché spesso stare dalla parte Giusta non sarà facile, sotto nes-

sun punto di vista.

Dubito comunque che questa strada possa portarci da qualche parte, tutto essendo comunque lasciato alla libera discrezionalità delle persone, sempre valutando come bene un interesse naturale o superiore, ma arbitrario.

Come potremmo allora mai riconoscere, nella vita, cosa è Bene e cosa è Male?

Voi pensateci, anche se proverò a darvi una mia risposta: è un Bene tutto quello che viene fatto a favore degli altri, senza che ce ne derivi alcun beneficio personale. Il Bene in questo senso non corrisponde quindi ad un fattore matematico, ad una realtà indiscussa, ad un evento incontrovertibile: al contrario, corrisponde ad uno stato d'animo, in cui siamo contenti senza praticamente averne motivo: perché non ne abbiamo alcun tornaconto.

Un po' come in quella storia dove, visitando l'Inferno, si vedono tutti i dannati seduti ad una tavola imbandita, ognuno disponendo di posate lunghe un metro indissolubilmente legate alle proprie mani. Posate con le quali risulta agevole prendere e tagliare il cibo, ma risulta impossibile portarlo alla propria bocca. Dove quindi tutti muoiono di fame. E dove visitando il Paradiso si assiste alla medesima ed identica scena. Ma dove tutti sono felici, perché ognuno imbecca il vicino di sinistra e viene imboccato da quello di destra.

Uovo di Colombo, che però purtroppo ci sfugge spesso in molte occasioni. Uovo di Colombo che ora, concludendo, vorrei aprire per Voi, dandovi una sintesi definitiva senz'altro meritata (meritata, se non altro, per quelli che mi hanno seguita fin qui).

Se quanto esposto non vi ha fatto riflettere su nulla, sono evidentemente una pagina inutile.

Se quanto esposto l'avete trovato interessante, ma di nessun collegamento col bridge, sono evidentemente una pagina scritta male.

Se quanto esposto lo avete trovato interessante, ed avete compreso che il collegamento col bridge esiste ed è reale, perché un bridgista può sempre imboccare un allievo, sono evidentemente una pagina presa da un dubbio.

Feroce.

Siete sicuri, ma proprio sicuri, di essere bridgisti?

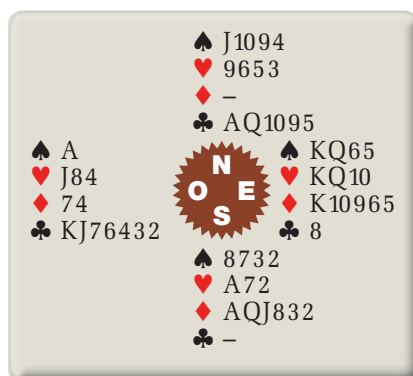
Bd'



APPELLI FAMOSI

Maurizio Di Sacco

Board 6
Dichiarante Est - EO in Zona



La licitazione:

EST	SUD	OVEST	NORD
1 ♣ (1)	1 ♦	3 ♣ (2)	contro (3)
passo	4 ♠	passo	passo
contro	passo	5 ♣	contro
fine			

- 1) ♦ Forte, ♣ preparatorio
2) 9/11, invitante
3) Nord a Est ➡ Punitivo;
Sud a Ovest ➡ Informativo

Risultato finale: 5 ♣ x -4, NS+1100

In questa puntata non vi presenterò un appello vero e proprio. Invece, quella che vi esporrò è una decisione arbitrale – presa in Italia, e quindi non soggetta ad appello – particolarmente complessa a prima vista, ma che in realtà discende da principi fondamentali contenuti nel Codice, e che, di conseguenza, dovrebbe risultare semplice una volta spiegata.

La ragione della scelta risiede proprio in quei principi fondamentali citati sopra: il percorso logico e giuridico che porta alla decisione finale permette di esporli con particolare chiarezza. Inoltre, il nostro caso contiene, come vedremo, un elemento caratteristico della tecnica arbitrale di alto livello, con particolare riferimento al gioco con i sipari, e, ancora più in dettaglio, ai casi di spiegazioni difformi fornite dai due diversi lati del sipario stesso.

Cominciamo l'approccio al problema proprio da questo aspetto: Nord e Sud hanno offerto due spiegazioni diverse ai loro rispettivi compagni di sipario.

Il primo nodo che l'arbitro deve scio-

gliere è quello relativo alla corrispondenza, o meno, di una delle due spiegazioni al sistema, ovvero stabilire se nel sistema stesso – meglio ancora, nel complesso degli accordi di coppia, che include le inferenze deducibili dal sistema, seppure non esplicitamente indicate – è possibile individuare quale delle due spiegazioni sia per certo quella corretta.

Nella grande maggioranza dei casi è così, ma qualche volta – ed il nostro caso appartiene purtroppo (o per fortuna, visti gli affascinanti sviluppi) alla minoranza: NS non erano in grado di produrre alcuna prova in merito, né fornire un percorso logico-deduttivo che, a partire dagli accordi provati, conducesse all'individuazione della verità – la situazione è diversa, e non è possibile arrivare a nessuna conclusione positiva, né in un senso, né nell'altro.

È l'ora di citare qualche norma, che ci permetta di fissare alcuni principi che ci serviranno per analizzare compiutamente il problema, sia da un punto di vista tecnico-regolamentare, che da quello più prettamente filosofico-giuridico:

[...]

ARTICOLO 40 – ACCORDI DI COPPIA

A. Intese sistemiche tra i giocatori

1. (a) Accordi di coppia, quali i metodi da essa adottati, possono essere esplicitamente raggiunti mediante discussione, o implicitamente tramite la reciproca esperienza e conoscenza dei giocatori.

(b) Ogni coppia ha il dovere di rendere disponibili i propri accordi agli avversari prima che cominci il gioco contro di loro. La Regulating Authority specifica la maniera in cui ciò debba essere fatto.

2. Le informazioni fornite al compagno attraverso tali accordi devono essere ricavate dalle chiamate, dalle giocate e dalle condizioni della smazzata in corso. Ciascun giocatore ha il diritto di tenere conto della licitazione legale nonché, ad eccezione delle esclusioni previste da questo Codice, delle carte che ha visto. Egli ha il diritto di utilizzare le informazioni che in altra parte di questo Codice siano specificate come da considerarsi autorizzate (vedi Articolo 73C).

[...]

4. Una linea che venga danneggiata in conseguenza di una mancata spiegazione, da par-

te degli avversari, del significato di una chiamata o di una giocata nei termini stabiliti da questo Codice, ha diritto ad una rettifica tramite l'attribuzione di un punteggio arbitrario.

[...]

ARTICOLO 21 – CHIAMATA FONDATA SU UNA INFORMAZIONE ERRATA

[...]

B. Chiamata basata su un'errata informazione ricevuta da un avversario

[...]

(b) L'Arbitro, in assenza di evidenza del contrario, dovrà presumere che ci sia stata un'errata informazione piuttosto che una chiamata sbagliata.

ARTICOLO 75 – SPIEGAZIONE SBAGLIATA O CHIAMATA SBAGLIATA

[...]

... ma l'Arbitro è tenuto a considerarla spiegazione sbagliata, anziché chiamata sbagliata, in assenza di evidenza del contrario).

ARTICOLO 12 - POTERI DISCREZIONALI DELL'ARBITRO

A. Potere di attribuire un punteggio arbitrario

Dietro istanza di un giocatore entro il periodo temporale stabilito dall'Articolo 92B oppure di sua propria iniziativa, l'Arbitro può attribuire un punteggio arbitrario quando questo Codice gliene conferisca l'autorità (nel caso di competizione a squadre vedi l'Articolo 86).

[...]

B. Finalità di un punteggio arbitrario

1. La finalità di un punteggio arbitrario è quella di risarcire il danno subito da una linea innocente, e di eliminare ogni vantaggio ottenuto da una linea colpevole per il tramite di una propria infrazione. Un danneggiamento esiste quando, a causa di una infrazione, una linea innocente ottenga un risultato al tavolo meno favorevole di quelle che sarebbero state le aspettative qualora non si fosse verificata l'infrazione – ma vedi C1(b).

[...]

C. Attribuzione di un punteggio arbitrario

1. (a) Quando, a causa di un'irregolarità, questo Codice conferisca all'Arbitro l'autorità di modificare un risultato, ed egli sia in grado di attribuire un punteggio arbitrario assegnato, si regolerà in tal senso. Tale punteggio rimpiazza quel-

lo ottenuto nel gioco.

[...]

In due diversi punti, quindi, facendo riferimento al determinare quale sia il reale accordo di coppia di due giocatori coinvolti in un caso di spiegazioni che non corrispondano alle carte effettivamente possedute dal compagno, il Codice utilizza l'espressione "in assenza di evidenza del contrario". Quali sono le vie che l'arbitro deve dunque percorrere? Quali gli strumenti a sua disposizione? Fondamentalmente tre nella pratica di livello medio-alto, più un quarto, anche se scivoloso, a livello di Circolo:

1. Ovviamente, una prova scritta, a fronte della quale non ci può essere discussione di sorta. Seppure raramente, i giocatori sono in grado di produrre documentazioni sufficientemente ampie da permettere di individuare il passaggio incriminato, sebbene "di nicchia", e questo può accadere anche se il materiale in questione non è immediatamente disponibile.

Nella pratica di alto livello, non è raro che una coppia vada a prendere il sistema in camera, o in macchina, o lo produca accendendo il computer, magari, come mi è accaduto di recente, scaricandolo da un sito internet dove era stato appositamente situato. Naturalmente, poi, anche a livello più basso, quando l'informazione cercata sia relativamente semplice, questa si troverà sulla Convention Card.

Ma questo è vero – o almeno lo è spesso – quando si giochi un Campionato, o comunque una manifestazione di grado elevato, ma non è certo altrettanto vero al Circolo.

2. Sempre partendo da un documento scritto, le inferenze che si possono trarre dallo stesso. Accade di sovente che da una serie di indizi si possa ricavare una prova per via deduttiva, come quando siano presenti nel sistema passaggi licitativi che trattino tutte le possibili mani del caso tranne una, e quella, in mancanza di altri spazi, non possa che descriversi in un solo modo.

Oppure, perché siano presenti sequenze utilizzate in situazioni analoghe, e si possa stabilire che la struttura del sistema è tale che quella logica non può che applicarsi anche al caso in questione.

Come si può facilmente capire, all'arbitro vengono richieste in questi casi una ragguardevole capacità di analisi, ed una cultura bridgistica non indifferente. Se non le possiede, è bene che faccia fare questo lavoro ad esperti e si rifaccia poi alle loro conclusioni.

3. In assenza di prove scritte, la logica bridgistica. Approccio possibile, ma proprio per la vacanza documentale, da utilizzarsi solo in casi eclatanti.

La fattispecie è quella tipica di quei casi nei quali si possa affermare con certezza che un giocatore abbia fatto una licita assurda, o in evidente contrasto con la struttura generale degli accordi di coppia altrimenti, ed altrove acclarabili, per poi fornire la spiegazione relativa ai propri intenti, e quindi alle proprie carte; nondimeno, certamente sbagliata da un punto di vista della logica del gioco, e/o del sistema impiegato.

4. Solo a livello di Circolo, la conoscenza personale della coppia e/o del giocatore. Approccio pericolosissimo, perché rischia di creare gravi disparità di valutazione tra i giocatori conosciuti dall'arbitro e quelli invece non altrettanto noti, i quali potrebbero a buon diritto lamentarsene. Il direttore di gara, quindi, pur essendo nel lecito, deve avere grande confidenza in quello che sta facendo, ed il pieno controllo della situazione "ambientale".

Armati di quanto sopra, torniamo ora al caso in esame. Gli approcci di cui ai punti uno, e due non erano utilizzabili, poiché la coppia in questione non disponeva di alcuna prova scritta in merito. Quattro era escluso perché si trattava di un Campionato Italiano (Seria A), per cui non rimaneva che il numero tre.

Ebbene, se è pur vero che una robusta maggioranza gioca quel contro come informativo – specie ad un livello medio-alto – è anche altrettanto vero che questa accezione non è universale. Nord poi, al tavolo, ha sostenuto di fronte all'arbitro che a suo modo di vedere – per lo stile di coppia che prevedeva altri "contro" punitivi – quando la mano "contrata" era ben delimitata, ed il colore mostrato autonomamente proposto, il "contro" doveva considerarsi punitivo. Questo ragionamento venne in seguito ritrattato da Nord, ma tanto basta a dimostrare come fosse impossibile dichiarare quella assurdità della spiegazione fornita, che sarebbe stata necessaria per assumere che avesse "evidentemente" ragione Sud.

Veniamo ora a quella "tecnica" arbitraria di cui alla fase introduttiva. Non essendo possibile stabilire chi avesse ragione, l'arbitro, in sede di analisi *post mortem*, deve offrire alternativamente ad un lato del sipario la spiegazione ricevuta dall'altro, e viceversa, per verificare che cosa sarebbe potuto accadere nei due diversi casi.

Offrendo ad Ovest la spiegazione ricevuta da Est, è ovvio che Ovest medesimo non avrebbe mai rimosso il "contro" del compagno, ed il risultato finale sarebbe stato pari a 4♠x -3, NS -500. Notando che il risultato nell'altra sala era stato il medesimo 4♠x -3, questo avrebbe portato ad una mano pari, a

fronte dei 17 IMP a favore della squadra colpevole determinati dal risultato al tavolo.

Seguendo questo approccio, questo conclude la vicenda di NS, perché l'Articolo 12C1b ci dice che (la parte pertinente è evidenziata in colore arancio):

[...]

(b) Se, in conseguenza di una irregolarità, il partito innocente ha contribuito al proprio danneggiamento grazie ad un serio errore (privo di relazione con l'infrazione) o attraverso un'azione selvaggia o azzardosa, detto partito non riceverà, nell'ambito della modifica del risultato, alcun indennizzo per quella parte di danno che sia da ritenersi auto inflitta. Al partito colpevole, comunque, dovrebbe essere attribuito il punteggio che gli sarebbe stato assegnato come sola conseguenza della propria infrazione.

[...]

Dunque, in sintesi, l'arbitro deve chiedersi: "quale sarebbe stato il risultato senza l'infrazione?", e modificare il risultato di conseguenza. NS 0 IMP invece di +17.

Ma, come ci ricorda la prima parte di 12C1b, evidenziata in verde, questo non vuole necessariamente dire che il partito innocente abbia diritto ad un totale risarcimento dei punti perduti. In particolare, non gli verrà mai riconosciuta quella parte di danno che sia stata auto inflitta. Un danno auto inflitto è tale quando:

a1) Sia stato causato da un grave errore, NON direttamente collegabile all'infrazione. L'esempio paradigmatico di questa fattispecie è la renonce.

a2) Sia collegabile all'infrazione – ovvero non si sarebbe verificato senza l'infrazione stessa – ma sia tuttavia stato il risultato di un'azione particolarmente aggressiva, e/o azzardosa.

Nella circostanza, abbiamo già visto che non è a1) che si può invocare; quello che ci interessa è capire se sia a2) a poter entrare in gioco. Questa è una valutazione squisitamente tecnica, e va lasciata a degli esperti.

Quelli interpellati per l'occasione, decisero unanimemente, e compattamente, per l'applicazione di a2), a grandi linee ragionando che:

– Ovest, che aveva già descritto compiutamente la sua mano, non aveva niente di più da offrire rispetto a quanto promesso;

– Il colore di ♣ non era nemmeno parente di un colore autonomo, ed Est non aveva mai ammesso alcun appoggio (l'apertura di 1♣ poteva provenire financo da una mano con il vuoto nel colore);

– Il "contro" di Est, a fronte di una

APPELLI FAMOSI

mano già delimitata nei dettagli, aveva un'accezione esclusivamente punitiva.

Il cattivo risultato di EO doveva quindi unicamente ricondursi all'azzardosa scelta dichiarativa di Ovest, per cui la sua linea non aveva diritto ad alcun risarcimento. EO -17 IMP.

Il fatto che le due linee ricevano risultati diversi non è per niente inusuale, e nel nostro caso riflette lo stato di colpevolezza di entrambe le squadre coinvolte: rispetto alla legge dell'una, e rispetto alla tecnica dell'altra. Può anche accadere – sebbene la fattispecie sia molto più rara – che due linee ottengano entrambe punteggi favorevoli perché tutte e due innocenti, come quando la colpa sia dell'organizzazione, o dell'arbitro, o di un qualunque elemento esterno.

Abbiamo dunque dato ad Ovest la spiegazione ricevuta da Est, e abbiamo visto dove questo ci abbia condotto, ma dobbiamo ancora analizzare la circostanza opposta: dare ad Est la spiegazione ricevuta da Ovest.

b) Se ad Est fosse spiegato il "contro" su 3 ♣ come informativo, questo potrebbe renderlo molto più cauto relativamente al contrare successivamente

4 ♠. In quel caso, infatti, sarebbe certo che gli avversari disporrebbero di almeno otto atout, e probabilmente nove; inoltre, che questo si combinerebbe con una distribuzione molto sbilanciata di Sud e con punti che Nord ritiene qualitativamente di valore.

Se Est non contra 4 ♠, la licita muore lì, il che conduce a NS -150, o 8 IMP.

Una volta fatta analizzare la mano dai soliti, obbligatori esperti, si arriva a concludere che Est avrebbe all'incirca tre probabilità su quattro di non contrare. In questi casi, ovvero quando si possa determinare che c'è più di un risultato possibile, l'arbitro è chiamato ad applicare un'altra parte del già visto Articolo 12, 12C1:

[...]

(c) Al fine di perseguire l'equità, e a meno che la Regulating Authority non lo proibisca, un punteggio arbitrale assegnato può essere ponderato in modo da riflettere la probabilità di verificarsi di un certo numero di potenziali risultati.

[...]

Ci viene quindi richiesto di fare qualche calcolo:

– Se Est non contra, il risultato sarà di NS +8*3/4.

– Se Est contra, il risultato sarà di NS +17*1/4.

Totale 41/4, o poco più di 10, e poi-

ché ogni arrotondamento va a favore degli innocenti (la "ponderazione" non è una scienza esatta; i pesi assegnati sono necessariamente approssimativi, ed è dunque giusto risolvere i margini di dubbio a favore degli innocenti) questo si traduce in NS+10.

L'approccio b) ci conduce ad una soluzione migliore per la coppia innocente, che si trova a perdere 10 IMP invece che 17, ma, sfortunatamente, anche la coppia colpevole ne trae un vantaggio, visto che guadagna 10 IMP al posto degli 0 che gli assegnerebbe a)!

Abbiamo percorso un lungo cammino, analizzando passo a passo ogni aspetto regolamentare coinvolto, dandone giustificazione alla luce della filosofia generale del Codice, e svolgendo dei ragionamenti tecnico-regolamentari che fossero strettamente aderenti alle Norme coinvolte.

Una volta ribadito che l'infrazione di NS è rappresentata dall'aver fornito spiegazioni la cui conformità al sistema non è comprovabile (ex Articolo 40), è ora di tirare le somme.

Dobbiamo dare ad EO – il partito innocente – il miglior risultato possibile senza l'infrazione, e nell'impossibilità di stabilire chi, tra Nord e Sud, avesse ragione, per loro seguiremo l'approccio b), ed arriveremo ad EO -10.

A NS, tuttavia, dobbiamo assegnare il peggiore tra i risultati possibili senza l'infrazione, per cui nel loro caso seguiremo l'approccio a): NS 0. 🔴



GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

Prot. 31/09 - Il Giudice Arbitro Nazionale aggiunto, dott. Maria Rosa Farina, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato sig. Fedeli Romeo incolpato della violazione dell'art. 1 R.G.F. per avere, nel corso del torneo svoltosi presso il Circolo Fanfulla Bridge di Lodi il 3 luglio 2009, contestato platealmente una decisione arbitrale ed aver detto a voce alta all'arbitro che lo invitava gentilmente a calmarsi: "tanto tu non sai arbitrare".

A seguito di denuncia da parte dell'arbitro, relativamente ai fatti di cui all'incolpazione, il P. F., contestato l'addebito, rimasto senza riscontro, in data 30 maggio 2010, emetteva decreto di giudizio disciplinare.

All'udienza dell'8 luglio 2010, è comparso l'incolpato ed il PF che ha concluso come in atti.

Va rilevato che le giustificazioni addotte all'udienza dall'incolpato, secondo il quale l'arbitro avrebbe errato nel giudizio arbitrale, risultano prive di qualsiasi fondamento in punto alla sussistenza dall'incolpazione, in quanto il Regolamento vieta ogni contestazio-

ne all'arbitro, prevedendo la possibilità di proporre impugnazione del giudizio arbitrale nella sede opportuna.

L'eventuale errore dell'arbitro non giustifica in alcun modo il comportamento offensivo o irrispettoso del tesserato, in quanto ciò verrebbe a sminuire la figura arbitrale.

Deve quindi essere affermata la responsabilità dell'incolpato, dovendosi ritenere la frase proferita come comportamento fortemente irrispettoso.

Appare equa, tenuto conto di tutte le circostanze del caso, la sanzione della sospensione per mesi due.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Fedeli Romeo responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione per mesi due. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone la pubblicazione della presente decisione, una volta divenuta definitiva, sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano, 8 luglio 2010



Il Mondo del CONI

Cosa significa essere un'Associazione o Società Sportiva Dilettantistica

Su *Bd'I* maggio-giugno (pag. 49), abbiamo iniziato ad evidenziare quale sia il genere di aiuto che può essere fornito dal CONI, nonché ad elencare una prima sommaria lista dei vantaggi correlati. Iniziando ora proprio dal primo punto di questa lista, in quest'articolo troverete cosa sia esattamente un'Associazione o Società sportiva dilettantistica per il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), ente cui tutte le Federazioni e le discipline Associate (FIGB compresa) fanno riferimento.

Il mondo del CONI è molto vario ma, se lo si riesce a conoscere bene (e spero di riuscire a spiegarvelo in questo percorso), può essere d'aiuto a tutte le persone fisiche e le società dilettantistiche del nostro bellissimo mondo del bridge. Essere un'Associazione Sportiva Dilettantistica comporta molti vantaggi. Nel diritto italiano, l'Associazione Sportiva (regolata dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile) è il tipico strumento utilizzato per svolgere attività sportiva dilettantistica.

Le ragioni di questa scelta sono essenzialmente di due tipi: maggiore semplicità ed economicità nelle fasi di costituzione e gestione, e significativi vantaggi fiscali. In seguito all'emanazione della legge sopra citata, l'agevolazione è stata estesa anche alle cooperative e alle società di capitali costituite per svolgere attività sportive dilettantistiche senza scopo di lucro. La figura associativa costituisce però ancora oggi il riferimento assolutamente prevalente nel mondo sportivo dilettantistico. Il CONI

ha attivato, per agevolare tutte le associazioni iscritte, un *database* dove quest'ultime vengono trasmesse all'Agenzia delle Entrate per la verifica dei legittimi fruitori delle agevolazioni fiscali riservate all'associazionismo sportivo (art. 7 del D.L. 28 maggio 2004 nr. 136). L'iscrizione al CONI è OBBLIGATORIA per ottenere lo status di associazione-società sportiva dilettantistica riconosciuta ai fini sportivi dallo stesso CONI per poter usufruire delle agevolazioni fiscali previste dalla vigente normativa.

È stata pubblicata qualche giorno fa (su *Milano e Finanza*) la notizia che, al Senato, era all'esame della commissione cultura l'indagine conoscitiva sul settore: questa indagine accompagna il ddl del senatore Rusconi (Pd) che, insieme al Presidente della FIN (Federazione Italiana Nuoto) Paolo Barelli (Pdl), vorrebbero estendere il regime fiscale agevolato per le quote e i contributi versati dagli stessi enti associativi (ex art. 148 del dpr 917/1986) anche alle realtà sportive dilettantistiche che ad oggi ne sono escluse. Infatti ad oggi chi non presenta per via telematica all'Agenzia delle Entrate tale documentazione viene ESCLUSA.

Nella relazione dei due senatori invece si propone in sostanza di estendere l'esclusione dall'obbligo dell'invio del modello Eas, già previsto per le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali, anche nei confronti di associazioni e società sportive dilettantistiche (iscritte appunto nel registro CONI). Questa procedura, se troverà riscontro con l'emanazione di una Legge

quadro, vedrete che semplificherà la "vita" a tutte quelle persone che operano nel Bridge.

Il tutto nasce dal fatto che altrimenti molte nostre associazioni avrebbero bisogno di un commercialista o un fiscalista per ventiquattrore su ventiquattro e siccome molte persone operano a titolo di volontariato, questa legge farebbe la loro fortuna. Ma veniamo ai benefici fiscali di cui può godere un'associazione sportiva dilettantistica in regola con i requisiti di legge: sono i seguenti: (articoli 143 e 148 del T.U.I.R.):

- **il Testo Unico delle Imposte sui Redditi** all'articolo 148 considera sempre imponibili (cessioni di beni nuovi prodotti per la vendita, somministrazioni di pasti, erogazioni di acqua, gas, energia elettrica e vapore, prestazioni alberghiere, di alloggio, di trasporto, gestione di spacci aziendali e di mense, organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, gestione di fiere ed esposizioni a carattere commerciale, pubblicità commerciale) è possibile usufruire del regime agevolato previsto dalla legge 398/1991. Tale agevolazione prevede una notevole riduzione degli adempimenti contabili e il pagamento delle imposte dirette e dell'IIVA in modo forfettario;
- possibilità di erogare compensi a coloro che svolgono attività sportiva dilettantistica fino a 7.500 euro annui in esenzione fiscale (articolo 90 legge 298/2002).

Enrico Bozzano
enribozza@gmail.com



HOLYDAY BRIDGE

BRIDGE & BURRACO by ETTORE BORTOLOTTI

	NORCIA dal 13 al 16 Ottobre da C. 145 Pensione completa comprese bevande. Dimentichiamo le diete e facciamoci del male.....almeno una volta all'anno presso le strutture del Bianconi Group con menù dedicati.
	LISBONA Ponte dell'Immacolata da 8 a 11 dicembre C. 420 La quota comprende: Volo di linea TAP a/r in classe economica; trasferimenti da e per aeroporto; sistemazione presso l'Hotel Marques de Sa**** con trattamento di pernottamento e prima colazione; assicurazione medica bagaglio
	CAPODANNO A S. SEPOLCRO (AREZZO) dal 29 dic al 2 gen C. 450 Pensione completa comprese bevande e cenone di fine anno nella stupenda città d'arte di Piero Della Francesca

Tutti i dettagli su www.holidaybridge.net

Info: 3493270944 — ettore.bortolotti@teletu.it